Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

ACC 176/PWU

10000/150/487
(VOL. III)(OP. 10 MAR.)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

10000/150/487
(VOL. III)(OP. 10 MAR.)

HOUSING
(MAY 1945)
JULY - OCT. 1945

176/PWU

HOUSING

OP. 10 MAR

Name	Date	Initials	Date	Card No.	Assignment	Date	Initials	Date

VOL. II

16

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 748019

10000/150/487

VOL. IV

16

10000 150 487

THIS FOLDER
CONTAINS PAPERS
FROM JULY - 45
TO OCT - 45
CATALOGUE.

176

000 150

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

2358

36-2/2-4

2/01

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIVISIONE INDUSTRIE

"A.T.A.G."

Roma

Rich. nulla osta all'acquisto di materiali esteri

2201

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 788019

"A.T.A.G."

Roma

Rich. nulla osta all'acquisto di materiali esteri

2401

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785619

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

1 2 8 11

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

NORME PER I PIANI DI RICOSTRUZIONE DEGLI ABITATI DANNEGGIATI DALLA GUERRA

(Decreto legislativo Luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 154)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
LIBRERIA
ROMA — 1945

31/9

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

NORME PER I PIANI DI RICOSTRUZIONE DEGLI ABITATI DANNEGGIATI DALLA GUERRA

(Decreto legislativo Luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 154)

2360

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
LIBRERIA
ROMA — 1945

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

ESTRATTO DAL *BOLLETTINO UFFICIALE*
N. 7 del 1° luglio 1946

(11078a) Roma, 1946 - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.

1 2 8 41

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 1° marzo 1945, n. 154 (1).

Norme per i piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra.

UMBERTO DI SAVOIA

PRINCIPE DI PIEMONTE

LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150;

Visto il decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, concernente la facoltà del Governo di emanare norme giuridiche;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri Segretari di Stato, per l'interno, per il tesoro, per la grazia e giustizia e per la pubblica istruzione;

Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Allo scopo di contemperare nei paesi danneggiati dalla guerra le esigenze inerenti ai più urgenti lavori edilizi con la necessità di non compromettere il razionale futuro sviluppo degli abitati, i Comuni, che saranno compresi negli elenchi da approvarsi dal Ministro per i lavori pubblici, dovranno, nel termine di tre mesi dalla relativa notificazione, adottare un piano di ricostruzione.

La spesa occorrente per la compilazione di detti piani sarà a carico dello Stato, nell'importo riconosciuto ammissibile dal Ministero dei lavori pubblici.

I Provveditori regionali alle opere pubbliche accerteranno se, nel termine fissato dal primo comma del presente articolo, i Comuni designati dal Ministro per

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 53 del 2 maggio 1945.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

i lavori pubblici abbiano formato il piano di ricostruzione. In caso negativo ne riferiranno immediatamente al Ministero dei lavori pubblici, il quale provvederà a sua cura alla compilazione del piano.

Nello stesso modo potrà provvedersi alla redazione del piano di ricostruzione di quei comuni che, prima della scadenza del termine suddetto, abbiano informato il Ministero dei lavori pubblici che essi non hanno la possibilità di redigere il piano.

Per gli abitati parzialmente danneggiati, provvisti di un piano regolatore già approvato, il piano di ricostruzione dovrà essere con quello opportunamente coordinato. Il piano regolatore, anche dopo l'approvazione del piano di ricostruzione, continuerà ad essere attuato nelle zone e per le opere non previste nel nuovo piano.

Art. 2.

Il piano di ricostruzione, che ha efficacia di piano particolareggiato, dovrà indicare:

a) le reti stradali e ferroviarie;

b) le aree da assegnare a sede di edifici di culto, di uffici e servizi pubblici e a spazi di uso pubblico;

c) le zone destinate a demolizioni, ricostruzioni, riparazioni e costruzioni di edifici e quelle sottoposte a vincoli speciali;

d) le zone che fuori del perimetro dell'abitato sono destinate all'edificazione perchè riconosciute necessarie per la ricostruzione dell'aggregato urbano;

e) le caratteristiche delle zone di cui alle lettere *c*) e *d*).

Art. 3.

Il progetto del piano di ricostruzione di cui all'articolo precedente è costituito essenzialmente:

da due planimetrie disegnate sulla mappa catastale in scala non minore di 1:2000, delle quali una dello stato dell'abitato in seguito ai danni subiti, e l'altra del piano di ricostruzione progettato;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

da una relazione illustrativa e da un breve compendio delle norme edilizie che sono necessarie per la buona esecuzione del piano.

Art. 4.

Il piano di ricostruzione deve essere depositato nella segreteria comunale per la durata di quindici giorni, durante i quali ogni cittadino ha facoltà di prenderne visione e presentare le proprie osservazioni.

L'eseguito deposito è reso noto al pubblico mediante avviso da affiggersi all'albo del comune ed in altri luoghi pubblici.

Scaduto il periodo di deposito, il sindaco, nel termine di otto giorni, deve trasmettere al Provveditore regionale alle opere pubbliche tutti gli atti, con le proprie deduzioni in merito alle osservazioni presentate.

Art. 5.

Il Provveditore, sentito il Comitato tecnico amministrativo del provveditorato regionale, rimette gli atti al Ministero dei lavori pubblici con il proprio parere sul piano e sulle eventuali osservazioni presentate in seste di pubblicazione.

Per l'esame dei piani di ricostruzione sono aggregati al Comitato suddetto il Soprintendente ai monumenti o un suo delegato e due esperti in urbanistica scelti dal Provveditore fra persone di segnalata competenza.

Art. 6.

Il piano di ricostruzione è approvato con decreto del Ministro per i lavori pubblici.

Contro il decreto del Ministro è ammesso ricorso al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale soltanto per incompetenza e violazione di legge, restando escluso qualsiasi altro gravame in via amministrativa.

Art. 7.

L'approvazione del piano di ricostruzione da parte del Ministro per i lavori pubblici equivale a dichia-

12871

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

razione di pubblica utilità e le opere in esso previste sono dichiarate urgenti ed indifferibili agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Art. 8.

L'approvazione del piano di ricostruzione dà facoltà ai Comuni di espropriare le aree destinate a nuove costruzioni nelle zone di cui all'art. 2 lett. *d*).

Sono fatti salvi, a favore dei proprietari espropriati o dei loro eredi, i diritti di cui agli articoli 18 e 19 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, nel caso in cui essi vogliano valersene per ricostruire fabbricati di loro proprietà già esistenti nel perimetro urbano.

Art. 9.

Per la procedura delle espropriazioni occorrenti per l'attuazione del piano di ricostruzione e per la determinazione dell'indennità si applicano le norme della legge 25 giugno 1865, n. 2359, salvo quanto è disposto nei seguenti commi.

Su richiesta del Comune, il Prefetto della provincia dispone che, in contraddittorio degli espropriandi, sia dal Comune stesso formato lo stato di consistenza dei beni da espropriare. Sulle risultanze di tale stato, ed inteso il competente Ufficio tecnico erariale, il Prefetto determina la somma che il Comune dovrà depositare nella Cassa depositi e prestiti quale indennità di espropriazione e stabilisce i termini entro i quali il deposito deve essere eseguito.

L'ordinanza del Prefetto sarà notificata ai singoli espropriandi nella forma delle citazioni.

Effettuato il deposito delle indennità il Prefetto, a richiesta del Comune, emette il decreto di trasferimento della proprietà e di immissione in possesso degli immobili contemplati nello stato di consistenza.

A cura del Comune il decreto sarà trascritto all'Ufficio dei registri immobiliari e quindi notificato ai singoli interessati. La notificazione terrà luogo di presa di possesso dei beni espropriati.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Nei trenta giorni successivi a tale notifica, gli interessati possono proporre avanti l'autorità giudiziaria competente le loro opposizioni relativamente alla misura dell'indennità.

Art. 10.

Il Comune non potrà proporre varianti al piano approvato se non per sopravvenute ragioni che rendano inattuabile, in tutto o in parte, il piano medesimo o determinano la necessità di adeguare le previsioni a nuove imprescindibili esigenze della ricostruzione.

Le varianti sono approvate con la stessa procedura prescritta per l'approvazione del piano originario.

Art. 11.

Entro due anni dall'approvazione del piano di ricostruzione il Ministro per i lavori pubblici stabilirà, con proprio decreto, se nel Comune interessato sia sufficiente mantenere in attuazione il piano di ricostruzione, ovvero se debba procedersi alla redazione di un piano regolatore secondo le norme generali in materia urbanistica o alla revisione di quello rimasto in attuazione ai sensi dell'art. 1, ultimo comma.

Qualora il piano di ricostruzione sia ritenuto sufficiente, l'ulteriore durata della sua efficacia sarà stabilita nel decreto Ministeriale predetto e non potrà eccedere il termine massimo di dieci anni. Qualora invece si provveda alla redazione o alla revisione del piano regolatore, il piano di ricostruzione avrà efficacia fino alla data di approvazione del nuovo piano ma non oltre il termine di dieci anni.

Art. 12.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad introdurre in bilancio con propri decreti le variazioni occorrenti per l'attuazione del presente decreto.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Art. 13.

Per la Sicilia e la Sardegna l'applicazione delle presenti disposizioni è demandata ai rispettivi Alti Commissari, salvo per quanto concerne l'approvazione degli elenchi di cui all'art. 1.

Art. 14.

Le disposizioni contenute nella legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, continueranno ad essere applicabili ai Comuni di cui al precedente art. 1, sempre che non siano incompatibili con le disposizioni del presente decreto.

Art. 15.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo, a chiunque spetti, di osservare il presente decreto e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1945

UMBERTO DI SAVOIA

BONOMI — RUINI — SOLIERI — TUPINI — ARANGIO RUIZ

Visto, il *Guardasigilli*: TUPINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 aprile 1945
Atti del Governo, registro n. 3, foglio n. 130. — FRASCA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

File

PW/rlv

40

A Jnr.Sec.372

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
Public Works and Utilities Sub-Commission

MEMORANDUM

Ref: 176/PWU 26 October 1945

Subject: Housing.

To : Mr.Sullivan, Director Industry and Commerce Division.

1. The following is a report of costs of housing and numbers of Roofless persons accomodated in Italian Government Territory:

Projects initiated and completed in accordance with Decrees.

Costs borne by Property Owners	4,345,000,000	Lire
State contribution	2,600,000,000	"
Works performed by Genio Civile as a Public Works projects	1,875,717,000	"
Grand Total	8,820,717,000	Lire

(Repaired 250,910 Rooms - Roofless persons accomodated about 500,000).

2. New houses under construction initiated 3 months ago. Time for completion about 6 months from present date. Cost 2,000,000,000 Lire, and will accomodate about 20,000 persons.

3. Barracks initiated one month ago. Cost 700,000,000 Lire and will accomodate about 7,500 persons.

4. These figures do not include the Regions of Lombardia, Liguria, Venezie and Piemonte which are still A.M.G. Territory and no reports available as yet.

PETER P.HEALD,
Int Lt. U.S.31/8
Housing Officer.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
Public Works and Utilities Sub-Commission

20 October 1945

Ref: 176/PWU

Subject: Housing

To : Mr. Sullivan, Director Industry and Commerce Division.

1. The Re-Housing Program in Italy went into effect about 15 August 1944, when Public Works and Utilities Sub-Commission advised the Minister of Public Works to submit a scheme to cope with the critical housing problem throughout Italy. Many conferences ensued between the Ministry of Public Works and this Sub-Commission. As a result of these many conferences it was decided to build stone barracks in the following towns: Frascati, Genzano, Velletri, Cisterna, Terracina and Littoria. Contracts were awarded for the erection of stone barracks about the 25th of September 1944 amounting to 124,064,500 lire accomodating about 2500 roofless persons. Time for completion was about 9 months.

2. During the months of October, November and December conferences continued in regard to certain legislative decrees to be adopted and enacted into law by the Italian Covernment for implementation in Italian Government Territory and also in A.M.G., Territory. During the latter part of November 1944 Housing Legislation was enacted (Decree No. 366 Nov. 1944) and implemented in December 1944. Another Housing Decree No. 4, enacted in January 1945 was implemented. These decrees did not help the housing problem to any extent due to their inadequacy. Instead of simplifying the problem of rehousing the roofless persons these 2 Decrees have done much harm to the Re-Housing Program.

3. There is an emergency clause in the Decree that could have been used for cases of extreme emergencies; whereby the Ministry of Public Works could declare that an emergency existed thereby making it public works project with all costs being borne by the Government. For some unknown reason this clause in the Decree was only used in a small number of cases.

4. Up to the present date there are still hundreds of thousands of roofless persons in Italy to be re-housed. The bulk of these roofless persons are located in the devastated areas where the present Housing Decrees cannot be implemented successfully. It was the writer's contention of 12 months ago that areas so devastated should have been treated as special cases, independent of all present Housing Laws. For example, to justify this contention in treating devastated areas as special cases. The town of Cotignola is selected, in the Region of Emilia. This Town is 95% destroyed, with the former inhabitants of this town now living on the outskirts of town in improvised shacks and barns. These Housing Decrees are obsolete insofar as a devastated town or areas are concerned. The oversight made by all concerned in that in drafting these decrees they failed to realise what the actual conditions and problems were in the field.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

5. The following suggestions and recommendations should have been taken into consideration sometime ago. The Re-Housing Program should have been split into two categories:

A. Emergency Housing.
B. Postwar or Long Term Housing.

The only proper approach in trying to solve problem "A" would be to concentrate solely on the re-housing of the roofless first; which would have meant the shelving of all present Housing Decrees, until this category became under control, unfortunately with these Decrees both categories are being treated alike with the subsequent result being that "B" category is hindering and blocking the progress of "A" category.

6. In the many slightly damaged cities these Decrees are working fairly well. It is not suggested that these decrees be scrapped entirely but they should not enter or become a part of "A" category. The Communal Housing Committees do not fully understand the proper mechanics of said Decrees; the Genio Civile is not too enthusiastic about these with the result that in many towns the people simply go ahead with repair jobs without consulting Housing Committees, Genio Civile or the Commune officials. Much damage instead of good has taken place from such uncontrolled and unchecked repair jobs. Many are building on other people's property and also many are encroaching on city street lines thus causing some damaged to the "B" category (which is reconstruction). In view of the fact that this constitutes private initiative it should be encouraged, but it requires a little more checking and proper guidance from the Communal Engineer.

7. Speaking of "B" category (re-construction), in many towns that are devastated and the majority of inhabitants roofless, naturally these Decrees cannot be implemented physically. The Communal Housing Committees overlook "A" category and lose much on discussions of Re-Construction and Town Planning.

8. Proper instructions were not conveyed to Communal Housing Committees nor are they guided correctly when a city or town can concentrate on the preliminaries of town planning. The answer is very simple. No towns or cities should entertain the final phases of town planning until "A" category is well organised and roofless being re-housed.

9. There are still about 700,000 roofless persons in Italy today. The bulk being in the Gustav and Gothic lines. In the Gothic line about 250,000 persons are roofless.

31.5

10. The Ministry of Public Works realised that a different condition existed in the Western part of the Gothic line area where the majority of houses were totally destroyed and recommended that shelter be provided and the entire cost paid for by the Italian Government and handled as a public works project. Although this method only took care of a few of the homeless in this area it shows the emergency clause of the Decree when used does not conflict with "B" category.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

This form of shelter consisted of new onsette, Nissen and Alpine huts obtained from the Army and constructed and erected on sites which would not hinder the future reconstruction program. In the past 3 Months this Sub-Commission has approved projects for the completion of Case Popolari by using the emergency clause. These projects were not entertained by this office unless they were nearly completed.

PETER F. NATALN
1st Lt. C.A.
Housing Officer,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

WK/ma

RECEIVED
P.W. & U. S/C A.C.
3 OCT 1945 176

HEADQUARTERS
VENEZIE REGION
Allied Military Government
APO 394
Public Works & Utilities Division

45

27 September 1945

TO : Magistrato alle Acque

SUBJECT : Legislative Decree N° 305, 9 June 1945 - Regarding Communal Houses.

FILE No : MXII/P&U/17.2

1. Regarding the reconstruction of repairs to war-damaged houses owned by the Communes, which do not appear to be catered for in Legislative Decree No. 305, 9 June 1945, and which cannot be considered as a Public Works project as they do not appear to be the property of the State; it is felt that these houses should be considered in the same category as those owned by private persons, only that in this case the owner is the Commune. As the Communes are at present unable to pay this percentage under the Decree due to lack of necessary funds, and it is vitally necessary that these Communal houses be immediately reconstructed, it is considered that the following procedure can be adopted, in order to put these houses in a fit condition to house the roofless:

(a) That the Genio Civile undertake to repair these Communal houses 100%; the balance of the money due from the Commune for their share of the work be considered as a loan from the State repayable over an agreed period of years at a rate of interest agreeable to the Government.

(b) That an agreement be drawn up to this effect between the Mayor of the Commune, Genio Civile, and the Intendente di Finanza.

2. This proposition has been submitted to HQ A.C. Public Works and Utilities Sub-Commission who have given their approval to this procedure.

3. If at some future date the Italian Government should consider these Communal houses be classified as State houses and entitled to be reconstructed 100% by the State, then the above instruction can easily be rescinded

W. Knight, Major, R.E.
Regional Engineer

Copy to:
P.W.& U Sub-Comm. (2) ✓
Ministry of P.W. (2)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Col Spaun

How far

did Lt Natale

proceed

toward

20/9

Natale completed
mission after he
was wounded
& was promoted Maj.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

File

Tel. 406

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
ECONOMIC SECTION
PRODUCTION DIVISION

FFH:DLA:lrs

44

Ref. EC/176/FFH

26 September 1945

SUBJECT: Housing Rehabilitation

TO : Ing. Giuseppe Romita
Minister of Public Works
Italian Government
Rome

1. Reference is made to conferences which have been held with your Ministry in connection with housing rehabilitation in Italy.

2. Would you please give us an outline of your proposed plan of operation for our information.

D. L. ANDERSON, Brigadier.

D. L. ANDERSON
Brigadier
Deputy Vice-President

RECEIVED
P.W. & U. S/C A.C.
11 SEP 1945 176

Ministero dei Lavori Pubblici

ISPETTORATO CENTRALE PER LE RIPARAZIONI EDILIZIE

-:-:-:-:-:-:-

43

RIUNIONE TENUTA L'8 SETTEMBRE 1945

Presso il Ministro dei Lavori Pubblici, Ing. Romita, si sono riuniti il Tenente Natale dell'A.C., l'Ing. Prezioso ed il Dott. Pepe del Ministero stesso.

Il Ministro comunica di aver preso in esame il memoriale presentato dal Governo Militare Alleato dell'Emilia all'A.C. sui provvedimenti necessari per la riorganizzazione della vita civile nelle provincie di Bologna - Modena - Ferrara e Ravenna.

Conviene nella urgente necessità di arrecare aiuti a dette regioni e ringrazia vivamente le Autorità Alleate dell'iniziativa presa.

Convviene nella opportunità che il lavoro da compiere sia suddiviso in un piano di immediata attuazione per arrecare gli aiuti necessari prima del sopravvenire dell'inverno ed in un piano di più remota attuazione, avente carattere definitivo.

Tra i provvedimenti di emergenza per il ricovero dei senza tetto il memoriale in esame fa assegnamento sull'impiego di materiali militari di recupero, quali baracche tipo Neissen e Alpine, tende piramidali, tendaggio di recupero, coperte, imbottite, vestiario, stufe, autocarri ecc., tutto materiale che potrebbe essere procurato soltanto a mezzo dell'A.C.

E' da ritenere, pertanto, che il memoriale non sia rivolto soltanto a segnalare alle Autorità Italiane le necessità più urgenti ed il modo come provvedervi ma che con esso si intenda mettere a loro disposizione i materiali e i mezzi occorrenti per intraprendere

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

P.W. & U. S/C A C
11 SEP 1945 176

43

RIUNIONE TENUTA L'8 SETTEMBRE 1945

Presso il Ministro dei Lavori Pubblici, Ing. Romita, si sono riuniti il Tenente Natale dell'A.C., l'Ing. Prezioso ed il Dott. Pepe del Ministero stesso.

Il Ministro comunica di aver preso in esame il memoriale presentato dal Governo Militare Alleato dell'Emilia all'A.C. sui provvedimenti necessari per la riorganizzazione della vita civile nelle provincie di Bologna - Modena - Ferrara e Ravenna.

Conviene nella urgente necessità di arrecare aiuti a dette regioni e ringrazia vivamente le Autorità Alleate dell'iniziativa presa.

Conviene nella opportunità che il lavoro da compiere sia suddiviso in un piano di immediata attuazione per arrecare gli aiuti necessari prima del sopravvenire dell'inverno ed in un piano di più remota attuazione, avente carattere definitivo.

Tra i provvedimenti di emergenza per il ricovero dei senza tetto il memoriale in esame fa assegnamento sull'impiego di materiali militari di recupero, quali baracche tipo Neissen e Alpine, tende piramidali, tendaggio di recupero, coperte, imbottite, vestiario, stufe, autocarri ecc., tutto materiale che potrebbe essere procurato soltanto a mezzo dell'A.C.

E' da ritenere, pertanto, che il memoriale non sia rivolto soltanto a segnalare alle Autorità Italiane le necessità più urgenti ed il modo come provvedervi ma che con esso si intenda mettere a loro disposizione i materiali e i mezzi occorrenti per intraprendere subito l'opera di soccorso.

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Qualora ciò fosse si potrebbe subito costituire la Commissione centrale suggerita dal memoriale per iniziare il lavoro.

Il Tenente Natale assicura che la Commissione Alleata non ha inteso dare soltanto consigli e suggerimenti ma otterrà dai Comandi Militari i materiali necessari elencati nel memoriale e li destinerà per l'opera di soccorso da compiere nella regione Emiliana.

Il Ministro prende atto della dichiarazione e ringrazia della fraterna collaborazione.

Avverte che la Commissione sarà presieduta da lui stesso, che avrà a suo fianco il Ten. Natale, in rappresentanza dell'A.C. e ne faranno parte gli Ingg. Prezioso e Lubrano, Ispettori Generali del Genio Civile, il Dott. Pepe, Ispettore Generale del Ministero, due rappresentanti - uno ingegnere ed uno architetto - dell'Associazione Nazionale Architetti ed Ingegneri italiani ed un rappresentante dell'associazione Nazionale Costruttori italiani.

La prima riunione della Commissione è fissata per sabato 15 corr. mese alle ore 10.

Per copia conforme

L'ISPETTORE GENERALE

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

ISPETTORATO REGIONALE DEL GENIO CIVILE
PER LA IX REGIONE
BOLOGNA

Bologna 6 Sept. 1945
N. 5899
Risposta al N.
del

OGGETTO

42

To: L. Colonel W.M.Spann
A.C. Public Works Sub Commission
R O M E

RECEIVED
P.W. B. A.F.H.Q. A.C.
11 SEP 1945 176

Colonel,

during your Command in this town we have discoursed for putting 700 barracks of iron for refugees, dividing them in many small towns damaged in our Region.

When Major Hyland leaved from here to Rome, we knew that almost 300 barracks were coming from Borgo S.Lorenzo; but we did not know from where to get the others 400 ones and unfortunately we are still waiting for.

Can you help me for to mantain the promise that I gave to the populations and to tell me where I have to ask any informations?

I am glad having occasion to remember the time in which I was so lucky working with you and to reyest to you my best thanks, sure that you will be so kind to send to me your advices.

My best greetings

IL PROVVEDITORE
(Alfredo Lenzi)

3141

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Third copy for Director P.W.V.S/C.

41

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LIGURIA REGION
APO 394

RECEIVED
P.W. & U. S/C A.C.
3 SEP 1945 176
OFFICE OF REGIONAL ENGINEER

30 August 1945

Subject : Housing

To : Acting Special Representative
Foreign Economic Administration
Rome, Italy.

1. The Allied Commission is probably now (or soon will be) undergoing reorganization; as a civilian (F.E.A.) technician assigned to this Commission I feel that now is the time to "speak my piece" , and therefore I respectfully present certain facts for your consideration. No criticism is directed against any Allied personnel or policy, and all suggestions are intended as constructive.

2. I proceed on the assumption that it is the Allied Commission's intention to assist the new Italian Government onto a firm foundation, and that Italy's Housing Program is an important part of that foundation.

3. My opinion is that one year ago Housing was being treated as a minor side issue both in A.C. - P.W.& U. S/C and by the Italian Public Works Ministry. Early during my service at A.C. Hdqtrs I suggested to Mr. Antolini (then Acting Vice-President Economic Section) that Housing be divorced from the P.W.& U. S/C and set up as a separate branch of the Econ. Sec.; Mr. Antolini approved this recommendation, but later he apparently either was overruled or changed his mind, and to date Housing has been and is carried on under the P.W. Div. of P.W.& U. S/C.

4. During November 1944, completely inadequate housing legislation was enacted (Decree N° 366 of 1944) : during December 1944 I was privelaged to present a plan to cope with the emergency need for immediate repair of war damaged housing, which plan was partially adopted. It is reflected in Decree N° 4 of 1945 enacted January 1945.

The accepted portion of the plan was that calling for the organizing of Local Housing Repair Committees in each

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

1. The Allied Commission is probably now (or soon will be) undergoing reorganization; as a civilian (F.E.A.) technician assigned to this Commission I feel that now is the time to "speak my piece" , and therefore I respectfully present certain facts for your consideration. No criticism is directed against any Allied personnel or policy, and all suggestions are intended as constructive.

2. I proceed on the assumption that it is the Allied Commission's intention to assist the new Italian Government onto a firm foundation, and that Italy's Housing Program is an important part of that foundation.

3. My opinion is that one year ago Housing was being treated as a minor side issue both in A.C. - P.W.& U. S/C and by the Italian Public Works Ministry. Early during my service at A.C. Hdqtrs I suggested to Mr. Antolini (then Acting Vice-President Economic Section) that Housing be divorced from the P.W.& U. S/C and set up as a separate branch of the Econ. Sec.; Mr. Antolini approved this recommendation, but later he apparently either was overruled or changed his mind, and to date Housing has been and is carried on under the P.W. Div. of P.W.& U. S/C.

4. During November 1944, completely inadequate housing legislation was enacted (Decree N° 366 of 1944) : during December 1944 I was privelaged to present a plan to cope with the emergency need for immediate repair of war damaged housing, which plan was partially adopted. It is reflected in Decree N° 4 of 1945 enacted January 1945.

The accepted portion of the plan was that calling for the organizing of Local Housing Repair Committees in each war damaged Commune, to which committees the Government delegated most of the duties and authorities connected with the Housing Program as covered by Decrees N° 4/45 and N° 366/44.

Where the plan advised setting up a new and separate National Housing Agency, complete with Compartmental and

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Provincial branches, it was not followed; instead the Government delegated its part of the Housing Program to the Genio Civile branch of the Public Works Ministry.

5. I felt then, and I am convinced now after many months of observation and experience, that the Genio Civile is completely incapable of properly handling this program. Its personnel is by nature training and experience completely unsympathetic to the democratic and social aspects of the Housing Program, and opposed to the decentralization and delegation of authority features of the decrees.

I have had daily contact with Genio Civile officials over a period of nearly one year, and with but a few rare exceptions I find these officials completely without either the initiative ability or desire to inspire and educate the Local Commune Committees' memberships; without proper help from the Government's representatives the Housing program limps slowly and erratically toward its goals.

6. Nevertheless, and despite the aforementioned handicap, a great deal of housing repair work has been accomplished. Hundreds of Local Housing Committees have been organized and thousands of houses repaired.

I desire to note here that Engineer Preziosa, presently Inspector General of Genio Civile and now in national charge of the Housing Program, is an outstanding exception to my criticism of the Genio Civile personnel; he represents all that is good and forward looking in the decrees.

7. The latest Housing Decree, N° 305 of June 1945, begins to reflect an acceptance of the idea that a separate national agency is requisite to a proper Housing Program. It stipulates that there shall be organized (under the P.W. Minister) a National Housing Commission which shall have the power to delegate certain of its duties and authorities to provincial and other committees or organizations.

This Decree N° 305 embraces not only the repair of war damaged privately owned houses, but includes provisions for subsidising construction of new homes to replace totally destroyed ones (privately owned), and reaches into the field of new cooperative dwelling homes etc.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

tion and delegation of authority features of the decrees.

I have had daily contact with Genio Civile officials over a period of nearly one year, and with but a few rare exceptions I find these officials completely without either the initiative ability or desire to inspire and educate the Local Comune Committees' memberships: without proper help from the Government's representatives the Housing program limps slowly and erratically toward its goals.

6. Nevertheless, and despite the aforementioned handicap, a great deal of housing repair work has been accomplished. Hundreds of Local Housing Committees have been organized and thousands of houses repaired.

I desire to note here that Engineer Fresioso, presently Inspector General of Genio Civile and now in national charge of the Housing Program, is an outstanding exception to my criticism of the Genio Civile personnel; he represents all that is good and forward looking in the decrees.

7. The latest Housing Decree, N° 305 of June 1945, begins to reflect an acceptance of the idea that a separate national agency is requisite to a proper Housing Program. It stipulates that there shall be organized (under the P.W. Minister) a National Housing Commission which shall have the power to delegate certain of its duties and authorities to provincial and other committees or organizations.

This Decree N° 305 embraces not only the repair of war damaged privately owned houses, but includes provisions for subsidising construction of new homes to replace totally destroyed ones (privately owned), and reaches into the field of new cooperative dwelling homes etc.

8. Its basic principles all appear to be good, but the decree is very loosely worded and poorly drawn, and it fails in a multitude of ways to be concise clear and comprehensible. It supersedes the previous Decrees N° 366 and N° 4 (war damaged houses), and many others also, and is now the sole Housing Decree in force.

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Already dozens of questions concerning its provisions have cropped up to hinder the repair program already in progress, and before it can be fully and properly utilized many things must be done :

(a) The decree must be fully clarified, and amended if necessary.

(b) A complete National Housing Organization with decentralized provincial branches must be planned and brought into existence.

(c) Complete rules and regulations for the guidance of all property owners and Government officials must be formulated and issued in simple language: legislative language of decrees is usually technical and legalistic and therefore incomprehensible to most persons.

(d) Statistical studies must be made to permit of presentation of probable costs to Government: without such cost figures proper appropriations cannot be voted, and without appropriations the decree will be inoperative.

9. As far as I know no one in A.C. is tackling this job; so far, I alone have been A.C.'s. Housing department, assisted of course by my associates and superiors in P.W. Div. of P.W.& U. S/C. But if I may be permitted to speak bluntly and discount the usual military courtesies, the fact becomes self evident that I have been a one-man housing unit, assigned for organisational purposes to P.W.& U. S/C.

While I was assigned to headquarters A.C. I worked on decree and similar matters; during the last five months I have been on continuous field assignments helping local committees get organized and under way. So today there is no housing man available at headquarters to undertake the A.C. share of the tasks outlined in paragraph 8 (re Decree N° 305). Note that Decree N°305 was written without my having any knowledge of same.

10. Mr. Ruini, formerly Minister of Public Works, is now Minister of Reconstruction. I have an idea that the Housing Program will now fall to this Reconstruction

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

(c) Complete rules and regulations for the guidance of all property owners and Government officials must be formulated and issued in simple language: legislative language of decrees is usually technical and legalistic and therefore incomprehensible to most persons.

(d) Statistical studies must be made to permit of presentation of probable costs to Government: without such cost figures proper appropriations cannot be voted, and without appropriations the decree will be inoperative.

9. As far as I know no one in A.C. is tackling this job: so far, I alone have been A.C.'s. Housing department, assisted of course by my associates and superiors in P.W. Div. of P.W.& U. S/C. But if I may be permitted to speak bluntly and discount the usual military courtesies, the fact becomes self evident that I have been a one-man housing unit, assigned for organizational purposes to P.W.& U. S/C.

While I was assigned to headquarters A.C. I worked on decree and similar matters; during the last five months I have been on continuous field assignments helping local committees get organized and under way. So today there is no housing man available at headquarters to undertake the A.C. share of the tasks outlined in paragraph 8 (re Decree N° 305). Note that Decree N°305 was written without my having any knowledge of same.

10. Mr. Ruini, formerly Minister of Public Works, is now Minister of Reconstruction. I have an idea that the Housing Program will now fall to this Reconstruction Ministry. But whether it does, or whether it remains in the Public Works Ministry, the fact remains that such a program has little or no relation to true public works, and should be handled by A.C. apart from the P.W.& U. S/C. There is at least four to six months advisory work necessary before the problems outlined in paragraph 8 can be accomplished.

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

11. I therefore recommend that within the Allied Commission a separate Housing Unit be constituted; its sole purpose shall be to advise the Government concerning proper Housing Legislation and Organization. Such a unit requires only an Allied technician plus the usual stenographic and interpreter staff.

12. I request that I be appointed as head of this unit. My many years of experience with this type of work in the U.S.A., my handling of the A.C. Housing work during the past year (giving me an intimate knowledge of the people and problems involved), my ability (already demonstrated) to work harmoniously with Minister Ruini and Engineer Prezioso, and my Civil Service record and rating are all offered as reasons supporting my request. It follows of course that I am willing to remain here in Italy as long as work necessitates my presence.

DAVID SOLOMON

Copies to :

Mr. Hunt, Ital. Div. F.E.A.
Vice Pres. Econ. Sec. A.C.
Director P.W.& U. S/C.
Chief P.W. Div. P.W.& U. S/C.

3137

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

RECEIVED
P.W. & U. [illegible]
15 AUG 1945 176

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione Generale
dell'Edilizia dell'Urbanistica e delle Opere Igieniche

DIV. MIX

40

Alleg. ./.
N. 555

Roma, li 6 agosto 1945

- AGLI INGEGNERI CAPI DEGLI UFFICI DEL GENIO CIVILE E AGLI ISPETTORI COMPARTIMENTALI DEL GENIO CIVILE NELLE ZONE SOGGETTE AL GOVERNO MILITARE ALLEATO
  e, per conoscenza
- ALLA SOTTOCOMMISSIONE ALLEATA PER I LAVORI PUBBLICI
- AL MAGISTRATO ALLE ACQUE = VENEZIA =
- ALLA DIREZ.GEN. DEI SERVIZI SPECIALI =SEDE=
- ALL'ISPETTORATO CENTRALE PER LE RIPARAZIONI EDILIZIE =SEDE=

OGGETTO: Piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra - Deroghe ai divieti di nuove costruzioni..

C I R C O L A R E

1) - Ad integrazione delle istruzioni impartite con la circolare 4 luglio u.s. n.8708 (Div.27^) concernente gli interventi statali per i lavori edilizi dipendenti da offese belliche si ritiene opportuno richiamare l'attenzione delle SS.LL. sull'argomento dei piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra, la cui stretta connessione con i suddetti lavori edilizi non ha bisogno di essere illustrata. La materia è disciplinata dal D.L.Luogotenenziale 1 Marzo 1945, n 154, e per l'esatta osservanza delle norme in esso contenute, questo Ministero ha emanato la circolare 6 aprile 1945, n.49,(tanto il decreto che la circolare sono pubblicati nel Boll.Uff. n.7 del 1 Luglio 1945).

3136

Ricordato che con ordinanza 19 maggio 1945 (pubblicata nella Gazz.Uff.24 del detto mese, n.62) il Governo Militare Alleato ha reso esecutorio nel territorio ad esso tuttora soggetto il suaccennato D.L.L.1 marzo 1945, n.154 si deve precisare che fino a quando detto territorio non sarà restituito all'Amministrazione italiana non è possibile attuare la procedura prevista dal decreto medesimo per l'istruttoria e l'approvazione dei piani di ricostruzione, in quanto che essa presuppone l'intervento, oltre che di questo Ministero, anche dei Provveditorati Regionali alle OO.PP. da costituirsi a norma del D.L.L. 18 gennaio 1945, n.16, allorchè detta restituzione sarà avvenuta.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

GENIO CIVILE NELLE ZONE SOGGETTE AL GOVERNO MILITARE ALLEATO

e, per conoscenza

- ALLA SOTTOCOMMISSIONE ANGLO-AMERICANA PER I LAVORI PUBBLICI
- AL MAGISTRATO ALLE ACQUE = VENEZIA =
- ALLA DIREZ.GEN. DEI SERVIZI SPECIALI =SEDE=
- ALL'ISPETTORATO CENTRALE PER LE RIPARAZIONI EDILIZIE =SEDE=

OGGETTO: Piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra - Deroghe ai divieti di nuove costruzioni..

C I R C O L A R E

1) - Ad integrazione delle istruzioni impartite con la circolare 4 luglio u.s. n.8708 (Div.27ª) concernente gli interventi statali per i lavori edilizi dipendenti da offese belliche si ritiene opportuno richiamare l'attenzione delle SS.LL. sull'argomento dei piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra, la cui stretta connessione con i suddetti lavori edilizi non ha bisogno di essere illustrata. La materia è disciplinata dal D.L.Luogotenenziale 1 Marzo 1945, n 154, e per l'esatta osservanza delle norme in esso contenute, questo Ministero ha emanato la circolare 3 aprile 1945, n.49,(tanto il decreto che la circolare sono pubblicati nel Boll.Uff. n.7 del 1 Luglio 1945).

3134

Ricordato che con ordinanza 19 maggio 1945 (pubblicata nella Gazz.Uff.24 del detto mese, n.62) il Governo Militare Alleato ha reso esecutorio nel territorio ad esso tuttora soggetto il summenzionato D.L.L.1 marzo 1945, n.154 si deve precisare chefino a quando detto territorio non sarà restituito all'Amministrazione italiana non è possibile attuare la procedura prevista dal decreto medesimo per l'istruttoria e l'approvazione dei piani di ricostruzione, in quanto che essa presuppone l'intervento, oltre che di questo Ministero, anche dei Provveditorati Regionali alle OO.PP. da costituirsi a norma del D.L.L. 18 gennaio 1945, n.16, allorchè detta restituzione sarà avvenuta.

Peraltro un utile lavoro può essere fin da ora predisposto dagli uffici del Genio Civile con la raccolta ed il vaglio degli ele-

./.

Translation attached

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

menti atti a stabilire quali Comuni siano da segnalare ai Provveditorati di futura costituzione, per l'inclusione, da parte di questo Ministero, nell'elenco dei Comuni che devono adottare un piano di ricostruzione (v. Art.1, 1° comma del citato D.L.L.1 Marzo 1945). In proposito serviranno di guida le direttive contenute nel paragrafo 1 della ricordata circolare 9 aprile 1945, a miglior chiarimento delle quali si aggiunge quanto appresso.

Gli accertamenti intesi agli scopi suddetti dovranno essere effettuati sulla base dei dati edilizi e demografici indicati nell'unito modulo e corredati da un motivato parere del Capo dell'Ufficio circa l'effettiva necessità o meno del piano di ricostruzione. All'uopo per ogni centro dovrà accertarsi se i danni verificatisi, per la loro entità o localizzazione, rendano indispensabile modificare lo stato preesistente dell'abitato, quando non occorra addirittura spostare, in tutto o in parte, il piano in nuova sede. In altri casi ragioni igieniche, viabilità ecc. potranno consigliare di trarre partito dalle avvenute distruzioni per portare miglioramenti all'aggregato urbano. I dati relativi alla consistenza edilizia prebellica (col. 5 del modulo) dovranno essere preferibilmente desunti da pubblicazioni statistiche di carattere nazionale o locale. Ove ciò non fosse possibile, tale consistenza potrà calcolarsi in via deduttiva, sulla base dell'indice di densità della popolazione anteguerra per vano(indice facilmente rintracciabile nelle pubblicazioni statistiche ufficiali) e, cioè, rapportando l'indice stesso al totale della popolazione.

Oltre a predisporre gli elementi che serviranno a questo Ministero per identificare i Comuni bisognevoli di un piano di ricostruzione e quindi da ammettere in elenco, gli ingegneri capi potranno prendere norma dal D.L.L. 1 Marzo 1945, n.154, e relative istruzioni, sia per contemperare - come è detto nell'art.1 dello stesso decreto - le esigenze inerenti ai più urgenti lavori edilizi con la necessità di non compromettere il razionale sviluppo degli abitati, sia per dare la propria collaborazione ad eventuali iniziative che in questo campo fossero prese dai comuni maggiormente disastrati.

Si trasmettono due copie del D.L.L. 1 Marzo 1945, n.154, e della circolare 9 aprile 1945, n.49.

2) - Nel quadro della ripresa edilizia hanno pure notevole importanza le disposizioni contenute nel D.L.L. 27 novembre 1944, n. 422, concernente "revoca di divieto delle costruzioni di edifici privati di cui al R.D.L. 14 novembre 1941, n.1231."

Il citato D.L.L. 27 novembre 1944, n.422, (Pubb. nel Boll.Uff.N.2 del 1 febbraio 1945) risulta essere stato reso esecutorio dal Governo Militare Alleato nel territorio ad esso soggetto, con ordinanza 29 gennaio 1945 (pubblicata nella Gazz.Uff. N.15 del 3 febbraio 1945)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

modulo e corredati da un motivato parere del Capo dell'Ufficio circa l'effettiva necessità o meno del piano di ricostruzione. All'uopo per ogni centro dovrà accertarsi se i danni verificatisi, per la loro entità o localizzazione, rendano indispensabile modificare lo stato preesistente dell'abitato, quando non occorra addirittura spostare, in tutto o in parte, il piano in nuova sede. In altri casi ragioni igieniche, viabilità ecc. potranno consigliare di trarre partito dalle avvenute distruzioni per portare miglioramenti all'aggregato urbano. I dati relativi alla consistenza edilizia prebellica (col. 5 del modulo) dovranno essere preferibilmente desunti da pubblicazioni statistiche di carattere nazionale o locale. Ove ciò non fosse possibile, tale consistenza potrà calcolarsi in via deduttiva, sulla base dell'indice di densità della popolazione anteguerra per vano(indice facilmente rintracciabile nelle pubblicazioni statistiche ufficiali) e, cioè, rapportando l'indice stesso al totale della popolazione.

Oltre a predisporre gli elementi che serviranno a questo Ministero per identificare i Comuni bisognevoli di un piano di ricostruzione e quindi da ammettere in elenco, gli ingegneri capi potranno prendere norma dal D.L.L. 1 Marzo 1945, n.154, e relative istruzioni, sia per contemperare - come è detto nell'art.1 dello stesso decreto - le esigenze inerenti ai più urgenti lavori edilizi con la necessità di non compromettere il razionale sviluppo degli abitati, sia per dare la propria collaborazione ad eventuali iniziative che in questo campo fossero prese dai comuni maggiormente disastrati.

Si trasmettono due copie del D.L.L. 1 Marzo 1945, n.154, e della circolare 9 aprile 1945, n.49.

2) - Nel quadro della ripresa edilizia hanno pure notevole importanza le disposizioni contenute nel D.L.L. 27 novembre 1944, n. 422, concernente "revoca di divieto delle costruzioni di edifici privati di cui al R.D.L. 14 novembre 1941, n.1231."

Il citato D.L.L. 27 novembre 1944, n.422, (Pubb. nel Boll.Uff.N.2 del 1 febbraio 1945) risulta essere stato reso esecutorio dal Governo Militare Alleato nel territorio ad esso soggetto, con ordinanza 29 gennaio 1945 (pubblicata nella Gazz.Uff. N.15 del 3 febbraio 1945)

In sostanza con detto provvedimento, mentre possono essere liberamente eseguiti i lavori di ricostruzione o riparazione di edifici privati distrutti o danneggiati per cause dipendenti dallo stato di guerra, gli edifici rurali, quelli adibiti alla trasformazione e conservazione di prodotti agricoli, le costruzioni degli Istituti di Ca-

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

se Popolari, è fatto invece divieto di dare inizio a qualsiasi costruzione di edifici privati salvo deroga da concedersi caso per caso dagli Ingegneri Capi del Genio Civile come venne stabilito col D.M. 10 febbraio 1945, reso esecutorio dal Governo Militare Alleato con ordinanza 11 Marzo 1945 (Pubblicata nella Gazz.Uff. N.33 del 17 detto mese).

Per disciplinare la concessione delle deroghe per le nuove costruzioni questo Ministero ha emanato la circolare 10 febbraio 1945, n.529 (Boll.Uff. N.4 del 1 aprile 1945).

Poichè, come si è detto, la competenza in materia è attribuita agli Ingegneri capi, le pratiche relative dovranno essere definite - localmente, senza più trasmettere le domande di deroga a questo Ministero, come da vari uffici dell'Italia Settentrionale si è finora praticato.

IL MINISTRO
f.to Romita

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE CAPO DIVISIONE

3135

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

PIANI DI RICOSTRUZIONE

Nr. d'ordine	Provincia	Comune	Popolazione	N. vani artigiane (pubblici e privati).	N. vani distrutti o danneggiati (pubblici e privati).	Percentuale danni.	Motivi concreti che giustifichino l'utilità di un piano di ricostruzione. =°= (1)
(2)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)

(1) Per motiviconcreti s'intende la specificazione delle situazioni che giustificano il piano d
Ad esempio zona (da indicarsi) che devono essere spostate in conseguenza delle distruzioni
di ricostruire sul posto; zone dell'abitato (da indicarsi) che occorre diradare per ragion
da modificare perchè inadatte al traffico, ecc. ecc. -

JD

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

. . . . . .

ANT II RICOSTRUZIONE . . . . . .

	N. vani antegue-rra (pubblici e privati).	N. vani diatrut-ti o darneggia-ti (pubblici e privati).	Percentuale danni.	Motivi concreti che giustificherebbero la necessità o l'utilità di un piano totale o parziale di ricostruzione. =°= (1)
)	(5)	(6)	(7)	(8)

ntende la specificazione delle situazioni che giustificano il piano di ricostruzione.-
dicarsi) che devono essere spostate in conseguenza delle distruzioni o dell'impossibilità
; zone dell'abitato (da indicarsi) che occorre diradare per ragioni igieniche; strade
adatte al traffico, ecc. ecc. -

CIRCOLARE

Roma, li 9 aprile 1945.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE
DELL'EDILIZIA, DELL'URBANISTICA E DELLE OPERE ICREDIDIE

DIVISIONE XIX

N. 49

OGGETTO

Istruzioni per l'applicazione del decreto legislativo Luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 154, recante norme per i piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra.

Alle LL. EE. gli Alti Commissari per la Sicilia e la Sardegna;

Ai Provveditori Regionali alle Opere pubbliche;

Ai Prefetti;

Agli Uffici del Genio civile.

Con decreto legislativo Luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 154 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 53 del 2 maggio 1945) sono state dettate norme per la formazione di piani di ricostruzione in quei Comuni che, distrutti o danneggiati dalla guerra, saranno compresi in elenchi predisposti ed approvati dal Ministro per i lavori pubblici. Tali norme tendono a contemperare le esigenze inerenti ai più urgenti lavori edilizi con la necessità di evitare che una disordinata attività nel campo della ricostruzione possa compromettere irreparabilmente il futuro razionale assetto degli abitati. La soluzione all'uopo più adatta è apparsa quella di avvalersi, in luogo dei normali piani regolatori, preordinati per bisogni più vasti e caratterizzati da procedimenti più complessi, semplici piani di ricostruzione, che, limitando le previsioni a quelle imposte dalle direttive urbanistiche fondamentali e semplificando le procedure, meglio aderiscano all'attuale situazione. Per l'applicazione delle nuove norme valgono le seguenti istruzioni:

1) Elenchi dei Comuni obbligati a formare il piano di ricostruzione.

Per quanto riguarda la compilazione degli elenchi dei Comuni danneggiati dalla guerra che, a termini dell'art. 1, devono fare un piano di ricostruzione, questo Ministero ha già richiesto, con separate lettere, ai singoli Provveditori regionali gli elementi da fornirsi al più presto in base alle direttive contenute nelle lettere stesse.

Premesso che in via generale resta fermo, per l'inclusione dei Comuni negli elenchi, il criterio già indicato dell'entità dei danni in relazione alla consistenza degli abitati, si ritiene opportuno aggiungere che in taluni casi occorrerà tener conto anche del particolare carattere del centro abitato (ad es., sarà necessario predisporre un piano di ricostruzione anche là dove le distruzioni siano state limitate, qualora si tratti di un centro di carattere storico, artistico o di [illegible] panoramiche, oppure di un luogo di soggiorno o di

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

DIVISIONE XIX

N. 49

OGGETTO

Istruzioni per l'applicazione del decreto legislativo Luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 154, recante norme per i piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra.

e la Sardegna;

Ai Provveditori Regionali alle Opere pubbliche;

Ai Prefetti;

Agli Uffici del Genio civile.

Con decreto legislativo Luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 154 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 53 del 2 maggio 1945) sono state dettate norme per la formazione di piani di ricostruzione in quei Comuni che, distrutti o danneggiati dalla guerra, saranno compresi in elenchi predisposti ed approvati dal Ministro per i lavori pubblici. Tali norme tendono a contemperare le esigenze inerenti ai più urgenti lavori edilizi con la necessità di evitare che una disordinata attività nel campo della ricostruzione possa compromettere irreparabilmente il futuro razionale assetto degli abitati. La soluzione all'uopo più adatta è apparsa quella di avvalersi, in luogo dei normali piani regolatori, preordinati per bisogni più vasti e caratterizzati da procedimenti più complessi, semplici piani di ricostruzione, che, limitando le previsioni a quelle imposte dalle direttive urbanistiche fondamentali e semplificando le procedure, meglio aderiscano all'attuale situazione. Per l'applicazione delle nuove norme valgono le seguenti istruzioni:

1) Elenchi dei Comuni obbligati a formare il piano di ricostruzione.

Per quanto riguarda la compilazione degli elenchi dei Comuni danneggiati dalla guerra che, a termini dell'art. 1, devono fare un piano di ricostruzione, questo Ministero ha già richiesto, con separate lettere, ai singoli Provveditori regionali gli elementi da fornirsi al più presto in base alle direttive contenute nelle lettere stesse. 3133

Premesso che in via generale resta fermo, per l'inclusione dei Comuni negli elenchi, il criterio già indicato dell'entità dei danni in relazione alla consistenza degli abitati, si ritiene opportuno aggiungere che in taluni casi occorrerà tener conto anche del particolare carattere del centro abitato (ad es., sarà necessario predisporre un piano di ricostruzione anche là dove le distruzioni siano state limitate, qualora si tratti di un centro di carattere storico, artistico o dotato di particolari bellezze panoramiche, oppure di un luogo di soggiorno o di cura). L'inclusione di un Comune nell'elenco stabilisce la necessità di formare il piano di ricostruzione dell'abitato agglomerato principale; potranno eventual-

Translator attached

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

mente essere designate in particolare anche frazioni di Comune quando s'intenda riferire ad esse la compilazione del piano.

Sempre ai fini della presentazione delle proposte per l'inclusione in elenco, è da mettere in rilievo che i piani di ricostruzione — mentre, per la loro sommarietà tecnica e la loro semplicità di procedura, bene rispondono alla finalità, che si vuol raggiungere, di provvedere alla sollecita sistemazione degli abitati di limitata estensione — non si presterebbero, invece, a risolvere i complessi problemi inerenti alla riorganizzazione urbanistica dei centri danneggiati di molta importanza, per i quali non si può fare a meno di mantenere la disciplina di un vero e proprio piano regolatore. Pertanto, in linea generale, i Provveditori si asterranno dal comprendere nelle proposte i grandi centri.

Entro tre mesi dalla notifica dell'inclusione in elenco i Comuni dovranno predisporre ed adottare il piano di ricostruzione. Spetta ai Provveditori regionali alle opere pubbliche accertare se a ciò sia stato tempestivamente provveduto, ed è evidente l'opportunità che essi non attendano lo scadere del termine per procedere a tale accertamento, ma vigilino anche prima l'opera dei Comuni, sia per dare direttive e consigli per la migliore redazione del piano, sia per promuovere sollecitamente l'intervento del Ministero dei lavori pubblici nel caso di Comuni che dimostrino di non potere o volere provvedere direttamente a far redigere il piano stesso.

Nel caso in cui un Comune non sia in grado di redigere il piano, il Provveditore, nel riferirne al Ministero, dovrà chiarire le ragioni di tale impossibilità.

Sarà bene che allorquando la deliberazione relativa all'adozione del piano sia stata munita dell'approvazione prescritta dalla legge comunale e provinciale, il Prefetto, a risparmio di tempo, inoltri tutti gli atti direttamente al Provveditore regionale per gli ulteriori incombenti, informando di tale trasmissione l'ente interessato.

2) Assegnazione dell'incarico di redigere il piano.

Per quei Comuni che intendano provvedere direttamente alla compilazione dei piani di ricostruzione non è superfluo richiamare l'attenzione sulla necessità che tali incarichi vengano affidati a tecnici specificatamente preparati a tale delicato compito.

E' facile comprendere quale danno deriverebbe in caso contrario ove si consideri che progetti infelicemente ideati potrebbero menomare la bellezza e le attrattive delle nostre città e borgate e compromettere la soluzione di vitali problemi economici ed igienici.

Pertanto i Sindaci, prima di affidare l'incarico a professionisti di loro scelta, dovranno comunicarne ai Provveditori alle opere pubbliche il nome, precisando i titoli di studio ed i precedenti lavori eseguiti nel campo urbanistico e dichiarando eventuali altri motivi che abbiano indotto alla scelta. Qualora il Comune fosse incerto tra più nominativi, li segnalerà per le opportune decisioni.

I Provveditori riferiranno immediatamente a questo Ministero le comunica-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

che si vuol raggiungere, di provvedere alla sollecita sistemazione degli abitati di limitata estensione — non si presterebbero, invece, a risolvere i complessi problemi inerenti alla riorganizzazione urbanistica dei centri danneggiati di molta importanza, per i quali non si può fare a meno di mantenere la disciplina di un vero e proprio piano regolatore. Pertanto, in linea generale, i Provveditori si asterranno dal comprendere nelle proposte i grandi centri.

Entro tre mesi dalla notifica dell'inclusione in elenco i Comuni dovranno predisporre ed adottare il piano di ricostruzione. Spetta ai Provveditori regionali alle opere pubbliche accertare se a ciò sia stato tempestivamente provveduto, ed è evidente l'opportunità che essi non attendano lo scadere del termine per procedere a tale accertamento, ma vigilino anche prima l'opera dei Comuni, sia per dare direttive e consigli per la migliore redazione del piano, sia per promuovere sollecitamente l'intervento del Ministero dei lavori pubblici nel caso di Comuni che dimostrino di non potere o volere provvedere direttamente a far redigere il piano stesso.

Nel caso in cui un Comune non sia in grado di redigere il piano, il Provveditore, nel riferirne al Ministero, dovrà chiarire le ragioni di tale impossibilità.

Sarà bene che allorquando la deliberazione relativa all'adozione del piano sia stata munita dell'approvazione prescritta dalla legge comunale e provinciale, il Prefetto, a risparmio di tempo, inoltri tutti gli atti direttamente al Provveditore regionale per gli ulteriori incombenti, informando di tale trasmissione l'ente interessato.

2) Assegnazione dell'incarico di redigere il piano.

Per quei Comuni che intendano provvedere direttamente alla compilazione dei piani di ricostruzione non è superfluo richiamare l'attenzione sulla necessità che tali incarichi vengano affidati a tecnici specificatamente preparati a tale delicato compito.

È facile comprendere quale danno deriverebbe in caso contrario ove si consideri che progetti infelicemente ideati potrebbero menomare la bellezza e le attrattive delle nostre città e borgate e compromettere la soluzione di vitali problemi economici ed igienici.

Pertanto i Sindaci, prima di affidare l'incarico a professionisti di loro scelta, dovranno comunicarne ai Provveditori alle opere pubbliche il nome, precisando i titoli di studio ed i precedenti lavori eseguiti nel campo urbanistico e dichiarando eventuali altri motivi che abbiano indotto alla scelta. Qualora il Comune fosse incerto tra più nominativi, li segnalerà per le opportune decisioni.

I Provveditori riferiranno immediatamente a questo Ministero le comunicazioni dei Sindaci, con le proprie eventuali osservazioni, in modo che questo Ministero possa pronunciarsi nel più breve tempo.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785619

Per determinare i rapporti col professionista incaricato del progetto il Comune dovrà stipulare apposita convenzione da approvarsi con regolare deliberazione che sarà sottoposta al visto dell'autorità tutoria. Dopo di che gli atti saranno trasmessi, pel tramite e col parere del Provveditore, a questo Ministero, il quale, a termini dell'art. 1, si riserva di ammettere la spesa convenuta, in quella misura che riterrà equa in rapporto alle prestazioni concordate. La liquidazione e il pagamento, a carico dello Stato, della spesa riconosciuta ammissibile avranno luogo soltanto dopo che il progetto del piano sia stato approvato dal Ministero.

Si ricorda che, a norma dell'art. 285 del T. U. della legge comunale e provinciale, l'incarico della compilazione del piano non conferisce al progettista titolo per la direzione ed esecuzione delle opere in esso previste.

Resta inteso che, ove il Comune ritenga di conferire al progettista l'incarico di seguire, con opera di consulenza, l'attuazione del piano, dovrà assumersi a proprio carico le spese relative.

3) Natura e caratteristiche del piano di ricostruzione.

Lo stesso art. 1 delinea chiaramente la natura del piano di ricostruzione, il quale deve avere essenzialmente di mira il ripristino dell'abitato. Non quindi un vero e proprio piano regolatore, che avrebbe per oggetto il riassetto urbanistico totale dell'abitato, ma piuttosto un piano che tenda a ricostituire, nel più breve tempo possibile e col minimo dispendio di lavoro, la preesistente entità di agglomerato urbano.

Come tale, il piano di ricostruzione è destinato a costituire il presupposto di un eventuale futuro piano regolatore, così che l'attuazione di questo, in un secondo tempo, non possa che risultarne agevolata.

Va da sè che nella compilazione di questo piano di ricostruzione occorrerà seguire le buone norme della tecnica urbanistica, non trascurando la possibilità di trarre partito dalle distruzioni belliche per migliorare le condizioni igieniche dell'abitato e la rete viaria, dare respiro a vecchi quartieri, e disporre in luoghi adatti i servizi e gli uffici pubblici necessari.

In previsione della necessità che, appena la situazione tenda a normalizzarsi, il piano di ricostruzione debba, per gli abitati di qualche importanza, essere sostituito da un più elaborato piano regolatore, l'art. 11 dispone che, entro due anni dall'approvazione del piano di ricostruzione, il Ministro per i lavori pubblici stabilirà se nel Comune interessato sia sufficiente mantenere in attuazione il piano suddetto ovvero debba procedersi alla redazione di un piano regolatore secondo le norme generali in materia urbanistica o alla revisione di quello rimasto parzialmente in vigore. Quando si mantenga in attuazione il piano di ricostruzione, questo avrà la durata massima di dieci anni.

4) Limiti del piano di ricostruzione.

Il piano di ricostruzione si differenzia dal piano regolatore non solo per il suo scopo e contenuto, ma anche nell'aspetto tecnico-giuridico. Per questo, ap- precisando all'art. 2 che il piano di ricostruzione ha efficacia di piano

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 788019

quidazione e il pagamento, a carico dello Stato, della spesa riconosciuta ammissibile avranno luogo soltanto dopo che il progetto del piano sia stato approvato dal Ministero.

Si ricorda che, a norma dell'art. 285 del T. U. della legge comunale e provinciale, l'incarico della compilazione del piano non conferisce al progettista titolo per la direzione ed esecuzione delle opere in esso previste.

Resta inteso che, ove il Comune ritenga di conferire al progettista l'incarico di seguire, con opera di consulenza, l'attuazione del piano, dovrà assumersi a proprio carico le spese relative.

3) Natura e caratteristiche del piano di ricostruzione.

Lo stesso art. 1 delinea chiaramente la natura del piano di ricostruzione, il quale deve avere essenzialmente di mira il ripristino dell'abitato. Non quindi un vero e proprio piano regolatore, che avrebbe per oggetto il riassetto urbanistico totale dell'abitato, ma piuttosto un piano che tenda a ricostituire, nel più breve tempo possibile e col minimo dispendio di lavoro, la preesistente entità di agglomerato urbano.

Come tale, il piano di ricostruzione è destinato a costituire il presupposto di un eventuale futuro piano regolatore, così che l'attuazione di questo, in un secondo tempo, non possa che risultarne agevolata.

Va da sè che nella compilazione di questo piano di ricostruzione occorrerà seguire le buone norme della tecnica urbanistica, non trascurando la possibilità di trarre partito dalle distruzioni belliche per migliorare le condizioni igieniche dell'abitato e la rete viaria, dare respiro a vecchi quartieri, e disporre in luoghi adatti i servizi e gli affari pubblici necessari.

In previsione della necessità che, appena la situazione tenda a normalizzarsi, il piano di ricostruzione debba, per gli abitati di qualche importanza, essere sostituito da un più elaborato piano regolatore, l'art. 11 dispone che, entro due anni dall'approvazione del piano di ricostruzione, il Ministro per i lavori pubblici stabilirà se nel Comune interessato sia sufficiente mantenere in attuazione il piano suddetto ovvero debba procedersi alla redazione di un piano regolatore secondo le norme generali in materia urbanistica o alla revisione di quello rimasto parzialmente in vigore. Quando si mantenga in attuazione il piano di ricostruzione, questo avrà la durata massima di dieci anni.

4) Limiti del piano di ricostruzione.

Il piano di ricostruzione si differenzia dal piano regolatore non solo per il suo scopo e contenuto, ma anche nell'aspetto tecnico-giuridico. Per questo, appunto, precisando all'art. 2 che il piano di ricostruzione ha efficacia di piano particolareggiato, si è inteso mettere in chiaro il carattere esecutivo del piano

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

stesso, quale viene successivamente confermato nell'art. 7 con la dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste e nell'art. 11 dove se ne stabilisce la durata limitata.

La sua estensione dipende dall'entità dei danni dell'abitato: può riguardare, per esempio, nel caso di una città che abbia subito danni in un solo quartiere, la ricostruzione di questo soltanto, invece che quella dell'intero abitato; come può anche prevedere lo spostamento totale o parziale dell'abitato in altra località, provvedendo naturalmente a ricostituirlo come centro di vita secondo un'organica visione delle sue varie esigenze.

L'art. 2, lettera *d*), offre appunto la possibilità di effettuare il detto spostamento, prescrivendo l'indicazione delle zone destinate alla costruzione di fabbricati non ricostruibili in sito.

Nel caso che l'abitato danneggiato possegga già un piano regolatore approvato, il piano di ricostruzione dovrà essere opportunamente coordinato con esso, in modo che dalle prescrizioni dell'uno e dell'altro risulti un'armonica disciplina.

5) Contenuto del piano di ricostruzione.

Esso è stabilito dall'art. 2.

Il piano di ricostruzione deve anzitutto rappresentare l'intera rete stradale del suo comprensorio: strade di grande traffico, strade minori, strade residenziali, ferrovie di transito.

Debbono pure figurare in esso gli edifici pubblici o di uso pubblico da ricostruire (chiese con annesse case parrocchiali, uffici, mercati, teatri, scuole, ecc.) e le aree da riserbare a giardino od a qualsiasi altro uso pubblico. Per quanto riguarda gli edifici di culto si ricorda che sulla scelta dell'area deve preventivamente pronunciarsi il Vescovo della Diocesi.

Il piano di ricostruzione dovrà inoltre indicare chiaramente le destinazioni di zona dentro o fuori del vecchio perimetro dell'abitato, le demolizioni da eseguire e la destinazione delle aree risultanti, i vincoli per la tutela delle bellezze panoramiche o dei monumenti, le zone di protezione attorno ai cimiteri, ecc.; dare altresì, quando ne sia il caso, le indicazioni dei tipi edilizi da osservare (loro volume, distacchi, tipi chiusi od aperti, ecc.) specialmente per zone di nuova costruzione destinate ad accogliere quella popolazione che non può più trovar posto nel vecchio abitato. La relazione che illustra il piano deve perciò essere corredata da un breve schema di norme edilizie che precisino le caratteristiche delle costruzioni.

Per quanto riguarda varianti che occorra apportare ad un piano di ricostruzione già approvato è bene avvertire che si tratta di ipotesi prevista in linea assolutamente eccezionale.

Con l'art. 10 si è infatti inteso limitare l'adozione di varianti a casi di assoluta necessità in vista degli inconvenienti di vario genere a cui si va incontro modificando un piano già in corso di attuazione.

Ad ogni modo, le varianti dovranno essere bene coordinate con l'insieme

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

come può anche prevedere lo spostamento totale o parziale dell'abitato in altra località, provvedendo naturalmente a ricostituirlo come centro di vita secondo un'organica visione delle sue varie esigenze.

L'art. 2, lettera *d*), offre appunto la possibilità di effettuare il detto spostamento, prescrivendo l'indicazione delle zone destinate alla costruzione di fabbricati non ricostruibili in sito.

Nel caso che l'abitato danneggiato possegga già un piano regolatore approvato, il piano di ricostruzione dovrà essere opportunamente coordinato con esso, in modo che dalle prescrizioni dell'uno e dell'altro risulti un'armonica disciplina.

5) Contenuto del piano di ricostruzione.

Esso è stabilito dall'art. 2.

Il piano di ricostruzione deve anzitutto rappresentare l'intera rete stradale del suo comprensorio: strade di grande traffico, strade minori, strade residenziali, ferrovie di transito.

Debbono pure figurare in esso gli edifici pubblici o di uso pubblico da ricostruire (chiese con annesse case parrocchiali, uffici, mercati, teatri, scuole, ecc.) e le aree da riserbare a giardino ed a qualsiasi altro uso pubblico. Per quanto riguarda gli edifici di culto si ricorda che sulla scelta dell'area deve preventivamente pronunciarsi il Vescovo della Diocesi.

Il piano di ricostruzione dovrà inoltre indicare chiaramente le destinazioni di zona dentro o fuori del vecchio perimetro dell'abitato, le demolizioni da eseguire e la destinazione delle aree risultanti, i vincoli per la tutela delle bellezze panoramiche o dei monumenti, le zone di protezione attorno ai cimiteri, ecc.; dare altresì, quando ne sia il caso, le indicazioni dei tipi edilizi da osservare (loro volume, distacchi, tipi chiusi od aperti, ecc.) specialmente per zone di nuova costruzione destinate ad accogliere quella popolazione che non può più trovar posto nel vecchio abitato. La relazione che illustra il piano deve perciò essere corredata da un breve schema di norme edilizie che precisino le caratteristiche delle costruzioni.

Per quanto riguarda varianti che occorra apportare ad un piano di ricostruzione già approvato è bene avvertire che si tratta di ipotesi prevista in linea assolutamente eccezionale.

Con l'art. 10 si è infatti inteso limitare l'adozione di varianti a casi di assoluta necessità in vista degli inconvenienti di vario genere a cui si va incontro modificando un piano già in corso di attuazione.

Ad ogni modo, le varianti dovranno essere bene coordinate con l'insieme del piano, e non modificarne mai le direttive generali.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

6) Redazione del progetto del piano di ricostruzione

Il progetto del piano di ricostruzione (art. 3) deve essere presentato in forma semplice e chiara: sulle mappe catastali dovranno essere ben visibili i confini e i numeri delle parcelle. Si richiama l'attenzione sull'importanza della planimetria dimostrativa delle distruzioni e dei danni subiti dall'abitato. E' necessario che essa rappresenti con la maggiore esattezza lo stato di fatto, indicando gli edifici colpiti e distinguendoli in edifici *totalmente distrutti*, *semidistrutti* (cioè non riattabili o di riattamento difficile e molto costoso) e *parzialmente danneggiati*. Alla relazione illustrativa dovranno in qualche caso essere utilmente allegate fotografie delle distruzioni: al piano possono essere uniti anche altri elaborati per una più precisa illustrazione dei vari problemi da risolvere e delle soluzioni proposte.

7) Esame ed approvazione del piano di ricostruzione.

L'approvazione del piano spetta al Ministro per i lavori pubblici (art. 6). L'esame di esso, da parte del Provveditorato regionale (art. 5), deve prima di tutto accertare la formale regolarità, sufficienza e chiarezza degli elaborati che costituiscono il progetto. Il Provveditore, sentito l'apposito Comitato tecnico-amministrativo di cui allo stesso art. 5, potrà, invece che inviare il piano al Ministero, invitare l'Amministrazione comunale a rivederlo in base alle osservazioni ed ai suggerimenti dello stesso Comitato, assegnando un breve termine per la riproduzione del progetto.

Per la scelta degli esperti in urbanistica da aggregare al Comitato, il Provveditore potrà chiamare anche ingegneri o architetti di altre regioni, ed anche, qualora lo ravvisi opportuno, consultare il Ministero.

Contro il piano di ricostruzione, i privati possono presentare le proprie osservazioni ai sensi dell'art. 4. Queste devono essere prodotte per iscritto alla Segreteria del Comune e vertere soltanto sulla pubblica utilità delle opere o sul loro modo di esecuzione, giacchè, per reclami inerenti alla tutela di particolari interessi privati, soccorrono, invece, rimedi da esperirsi in altra sede.

Il Comune avrà cura di raggruppare le osservazioni che abbiano lo stesso oggetto o siano della stessa natura, in modo da ridurre al minimo il numero degli argomenti da svolgere nelle proprie controdeduzioni.

E' opportuno aggiungere che quando, in seguito ad osservazioni riconosciute meritevoli di considerazione, il Comune ritenga di apportare modifiche al piano, questo dovrà essere nuovamente pubblicato ai sensi dell'art. 4.

E' poi da avvertire, sebbene ciò possa apparire superfluo, che il deposito degli atti concernenti il piano non può avere inizio in data anteriore a quella del relativo avviso affisso all'albo pretorio. Come pure è da tener presente che per la durata del deposito non va calcolato il giorno della pubblicazione dell'avviso.

8) Occupazioni di urgenza e procedura di esproprio.

Allo scopo di rendere più celeri [illegible]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

gli edifici colpiti e distinguendoli in edifici *totalmente distrutti, semidistrutti* (cioè non riattabili o di riattamento difficile e molto costoso) *e parzialmente danneggiati*. Alla relazione illustrativa dovranno in qualche caso essere utilmente allegate fotografie delle distruzioni; al piano possono essere uniti anche altri elaborati per una più precisa illustrazione dei vari problemi da risolvere e delle soluzioni proposte.

7) Esame ed approvazione del piano di ricostruzione.

L'approvazione del piano spetta al Ministro per i lavori pubblici (art. 6). L'esame di esso, da parte del Provveditorato regionale (art. 5), deve prima di tutto accertare la formale regolarità, sufficienza e chiarezza degli elaborati che costituiscono il progetto. Il Provveditore, sentito l'apposito Comitato tecnico-amministrativo di cui allo stesso art. 5, potrà, invece che inviare il piano al Ministero, invitare l'Amministrazione comunale a rivederlo in base alle osservazioni ed ai suggerimenti dello stesso Comitato, assegnando un breve termine per la riproduzione del progetto.

Per la scelta degli esperti in urbanistica da aggregare al Comitato, il Provveditore potrà chiamare anche ingegneri o architetti di altre regioni, ed anche, qualora lo ravvisi opportuno, consultare il Ministero.

Contro il piano di ricostruzione, i privati possono presentare le proprie osservazioni ai sensi dell'art. 4. Queste devono essere prodotte per iscritto alla Segreteria del Comune e vertere soltanto sulla pubblica utilità delle opere o sul loro modo di esecuzione, giacchè, per reclami inerenti alla tutela di particolari interessi privati, soccorrono, invece, rimedi da esperirsi in altra sede.

Il Comune avrà cura di raggruppare le osservazioni che abbiano lo stesso oggetto o siano della stessa natura, in modo da ridurre al minimo il numero degli argomenti da svolgere nelle proprie controdeduzioni.

E' opportuno aggiungere che quando, in seguito ad osservazioni riconosciute meritevoli di considerazione, il Comune ritenga di apportare modifiche al piano, questo dovrà essere nuovamente pubblicato ai sensi dell'art. 4.

E' poi da avvertire, sebbene ciò possa apparire superfluo, che il deposito degli atti concernenti il piano non può avere inizio in data anteriore a quella del relativo avviso affisso all'albo pretorio. Come pure è da tener presente che per la durata del deposito non va calcolato il giorno della pubblicazione dell'avviso.

8) Occupazioni di urgenza e procedura di esproprio.

Allo scopo di rendere più solleciti la determinazione dell'indennità ed il trapasso dei beni al Comune, l'art. 9 introduce una procedura opportunamente abbreviata senza, peraltro, menomare le garanzie dei diritti delle parti. E' noto come la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per pubblica utilità,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 788019

in caso di disaccordo tra espropriante e proprietario espropriato, stabilisce che la determinazione dell'indennità viene effettuata in virtù di una perizia giudiziaria. Il Prefetto deve, pertanto, attendere l'espletamento di tale perizia per poter determinare, in base alle sue risultanze, le somme da depositare a titolo di indennità provvisoria e indi pronunciare l'espropriazione.

Ad evitare i ritardi inerenti a tali complicate formalità il citato art. 9, prescindendo dalla perizia giudiziaria, stabilisce che il Prefetto possa emettere il decreto di trasferimento della proprietà e di immissione in possesso degli immobili, allorchè il Comune abbia effettuato il deposito dell'indennità provvisoria nella misura determinata da esso Prefetto, sulla base dello stato di consistenza dei beni compilato in contraddittorio degli espropriandi, e sentito l'Ufficio tecnico erariale.

E' da rilevare subito l'importanza che per la regolarità del semplificato procedimento riveste la compilazione dello stato di consistenza degli immobili inteso ad accertarne la natura e le condizioni. Tale stato dovrà essere formato con precisione e accuratezza in modo da costituire una sicura base di fatto per facilitare la stima. Allo scopo di assicurare la regolarità delle operazioni, sarà bene che il Comune si attenga alle seguenti istruzioni.

Almeno otto giorni prima di procedere alla visita per l'accertamento delle condizioni dei beni da espropriare i rispettivi intestatari in catasto dovranno essere invitati ad intervenirvi con biglietto da notificarsi a mezzo del messo comunale e per gli irreperibili mediante un avviso pubblicato all'albo pretorio. Detto avviso dovrà indicare i confini, la natura, la quantità, l'allibramento dell'immobile, e possibilmente il numero di mappa, il nome e cognome dei proprietari iscritti nei registri catastali o, in difetto, nei ruoli dell'imposta fondiaria, e stabilirà il giorno della visita.

La visita avrà luogo con l'assistenza di due testimoni non dipendenti dall'Amministrazione espropriante e residenti nel Comune, e di essa il rappresentante dell'Amministrazione redigerà un verbale, in cui farà risultare tutte le indicazioni sulla natura e sulle condizioni dell'immobile, che possano servire come elementi per la sua valutazione. I proprietari avranno diritto di fare inserire le osservazioni che credono nel loro interesse sui particolari della descrizione degli immobili.

Per quant'altro in materia di espropriazione non è regolato dal decreto legislativo 1° marzo 1945, si applicano le disposizioni della legge 25 giugno 1865, n. 2359, salva l'osservanza dei criteri stabiliti nel titolo III della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150. Conseguentemente la misura dell'indennità di esproprio dovrà essere determinata in base al valore venale degli immobili da espropriare.

Nel caso in cui il Comune sia già provvisto di un piano regolatore per l'attuazione del quale, in base a legge speciale, l'indennità di esproprio sia prevista in misura diversa da quella stabilita dalla legge 25 giugno 1865, n. 2359, è da prospettarsi l'ipotesi che le previsioni del piano di ricostruzione coincidano, in tutto o in parte, con quelle del piano regolatore che era in corso di attuazione. In tal caso è ovvio che, ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio, ove prima dell'approvazione del nuovo piano non sia intervenuto il decreto pre-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

decreto di trasferimento della proprietà e di immissione in possesso degli immobili, allorchè il Comune abbia effettuato il deposito dell'indennità provvisoria nella misura determinata da esso Prefetto, sulla base dello stato di consistenza dei beni compilato in contraddittorio degli espropriandi, e sentito l'Ufficio tecnico erariale.

E' da rilevare subito l'importanza che per la regolarità del semplificato procedimento riveste la compilazione dello stato di consistenza degli immobili inteso ad accertarne la natura e le condizioni. Tale stato dovrà essere formato con precisione e accuratezza in modo da costituire una sicura base di fatto per facilitare la stima. Allo scopo di assicurare la regolarità delle operazioni, sarà bene che il Comune si attenga alle seguenti istruzioni.

Almeno otto giorni prima di procedere alla visita per l'accertamento delle condizioni dei beni da espropriare i rispettivi intestatari in catasto dovranno essere invitati ad intervenirvi con biglietto da notificarsi a mezzo del messo comunale e per gli irreperibili mediante un avviso pubblicato all'albo pretorio. Detto avviso dovrà indicare i confini, la natura, la quantità, l'allibramento dell'immobile, e possibilmente il numero di mappa, il nome e cognome dei proprietari iscritti nei registri catastali o, in difetto, nei ruoli dell'imposta fondiaria, e stabilirà il giorno della visita.

La visita avrà luogo con l'assistenza di due testimoni non dipendenti dall'Amministrazione espropriante e residenti nel Comune, e di essa il rappresentante dell'Amministrazione redigerà un verbale, in cui farà risultare tutte le indicazioni sulla natura e sulle condizioni dell'immobile, che possano servire come elementi per la sua valutazione. I proprietari avranno diritto di fare inserire le osservazioni che credono nel loro interesse sui particolari della descrizione degli immobili.

Per quant'altro in materia di espropriazione non è regolato dal decreto legislativo 1° marzo 1945, si applicano le disposizioni della legge 25 giugno 1865, n. 2359, salva l'osservanza dei criteri stabiliti nel titolo III della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150. Conseguentemente la misura dell'indennità di esproprio dovrà essere determinata in base al valore venale degli immobili da espropriare.

Nel caso in cui il Comune sia già provvisto di un piano regolatore per l'attuazione del quale, in base a legge speciale, l'indennità di esproprio sia prevista in misura diversa da quella stabilita dalla legge 25 giugno 1865, n. 2359, è da prospettarsi l'ipotesi che le previsioni del piano di ricostruzione coincidano, in tutto o in parte, con quelle del piano regolatore che era in corso di attuazione. In tal caso è ovvio che, ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio, ove prima dell'approvazione del nuovo piano non sia intervenuto il decreto prefettizio di pronuncia dell'espropriazione, si dovranno applicare ugualmente le disposizioni della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 788019

Si ritiene, infine, opportuno ricordare che l'indennità di esproprio, una volta fissata, deve considerarsi come unica e inscindibile per ogni proprietà a tacitazione di tutti i diritti reali inerenti ai rispettivi immobili.

Nonostante la semplificazione della procedura per l'esproprio introdotta dal decreto legislativo 1° marzo 1945 non è da escludere che i Comuni abbiano bisogno di occupare immediatamente le aree degli immobili occorrenti per l'attuazione del piano di ricostruzione.

In previsione di ciò l'art. 7 ha dichiarato le opere contemplate nel piano in parola urgenti ed indifferibili ai sensi degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359. Pertanto i Comuni, che si trovino nelle suaccennate condizioni, dovranno rivolgersi immediatamente al Prefetto perchè emetta il decreto di occupazione d'urgenza.

E' opportuno che il Comune, ottenuto che abbia il decreto di occupazione d'urgenza, curi di iniziare subito le pratiche per l'esproprio dell'immobile occupato, ad evitare l'onere finanziario dipendente da un prolungamento non indispensabile dell'occupazione provvisoria.

9) Espropriabilità delle aree destinate all'edificazione privata.

Particolare importanza riveste la disposizione contenuta nell'art. 8, col quale è data facoltà ai Comuni di espropriare le aree destinate a nuove costruzioni nelle zone fuori del perimetro dell'abitato, salvo il diritto di prelazione sulle aree stesse a favore dei proprietari espropriati o dei loro eredi, nel caso in cui essi vogliano valersene per ricostruire i fabbricati di loro proprietà già esistenti nel perimetro urbano.

Nella lettera *d*) dell'art. 2 è apparso tuttavia opportuno specificare che le aree destinate a nuove costruzioni al di fuori dell'abitato attuale debbono avere estensione limitata alle necessità di ricostruzione in seguito alla distruzione di edifici non ricostruibili all'interno dell'abitato, necessità che possono tuttavia comportare anche la costruzione di edifici d'interesse pubblico oltre a quelli di abitazioni. Ciò in relazione al disposto dell'art. 8 relativo all'espropriazione di tali aree, espropriazione che dal carattere di utilità pubblica che riveste, non deve essere estesa oltre il necessario.

10) Competenza degli Alti Commissari per la Sicilia e la Sardegna.

L'art. 13 stabilisce che per la Sicilia e la Sardegna l'applicazione delle disposizioni di cui al D. L. L. 1° marzo 1945 è demandata ai rispettivi Alti Commissari, eccezione fatta per quanto concerne l'approvazione degli elenchi dei Comuni tenuti ad adottare un piano di ricostruzione, la quale rimane riserbata a questa Amministrazione centrale.

Gli elementi necessari per determinare quali Comuni di dette regioni siano da includere negli elenchi in parola sono stati già richiesti alle LL. EE. gli Alti Commissari della Sicilia e della Sardegna rispettivamente con note 24 marzo u. s.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

gno di occupare immediatamente le aree degli immobili occorrenti per l'attuazione del piano di ricostruzione.

In previsione di ciò l'art. 7 ha dichiarato le opere contemplate nel piano in parola urgenti ed indifferibili ai sensi degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359. Pertanto i Comuni, che si trovino nelle suaccennate condizioni, dovranno rivolgersi immediatamente al Prefetto perchè emetta il decreto di occupazione d'urgenza.

E' opportuno che il Comune, ottenuto che abbia il decreto di occupazione d'urgenza, curi di iniziare subito le pratiche per l'esproprio dell'immobile occupato, ad evitare l'onere finanziario dipendente da un prolungamento non indispensabile dell'occupazione provvisoria.

9) Espropriabilità delle aree destinate all'edificazione privata.

Particolare importanza riveste la disposizione contenuta nell'art. 8, col quale è data facoltà ai Comuni di espropriare le aree destinate a nuove costruzioni nelle zone fuori del perimetro dell'abitato, salvo il diritto di prelazione sulle aree stesse a favore dei proprietari espropriati o dei loro eredi, nel caso in cui essi vogliano valersene per ricostruire i fabbricati di loro proprietà già esistenti nel perimetro urbano.

Nella lettera *d*) dell'art. 2 è apparso tuttavia opportuno specificare che le aree destinate a nuove costruzioni al di fuori dell'abitato attuale debbono avere estensione limitata alle necessità di ricostruzione in seguito alla distruzione di edifici non ricostruibili all'interno dell'abitato, necessità che possono tuttavia comportare anche la costruzione di edifici d'interesse pubblico oltre a quelli di abitazioni. Ciò in relazione al disposto dell'art. 8 relativo all'espropriazione di tali aree, espropriazione che dal carattere di utilità pubblica che riveste, non deve essere estesa oltre il necessario.

10) Competenza degli Alti Commissari per la Sicilia e la Sardegna.

L'art. 13 stabilisce che per la Sicilia e la Sardegna l'applicazione delle disposizioni di cui al D. L. L. 1° marzo 1945 è demandata ai rispettivi Alti Commissari, eccezione fatta per quanto concerne l'approvazione degli elenchi dei Comuni tenuti ad adottare un piano di ricostruzione, la quale rimane riserbata a questa Amministrazione centrale.

Gli elementi necessari per determinare quali Comuni di dette regioni siano da includere negli elenchi in parola sono stati già richiesti alle LL. EE. gli Alti Commissari della Sicilia e della Sardegna rispettivamente con note 24 marzo u. s. n. 29. Sull'argomento si richiamano altresì le avvertenze contenute nella prima parte del paragrafo 1° della presente circolare.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 784019

11) Applicabilità della legge urbanistica.

Tutte le disposizioni della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, che non siano incompatibili con quelle dettate dal decreto legislativo 1° marzo 1945, devono ritenersi applicabili, come chiaramente avverte l'art. 14 del decreto stesso. In particolare si richiama l'attenzione su quanto la citata legge urbanistica (articolo 23) dispone circa la formazione di comparti costituenti unità fabbricabili e circa la costituzione di consorzi tra i proprietari degli immobili compresi nei comparti stessi.

Si tratta di un complesso di norme che potranno trovare attuazione soprattutto là dove siano rimasti distrutti immobili in condominio, e che, potendo servire a risolvere intricate situazioni, agevoleranno al Comune il compito di procedere ad una razionale ricostruzione.

Con separata circolare saranno impartite dettagliate istruzioni circa i criteri da seguire per la compilazione dei progetti dei piani di ricostruzione e le cautele da osservare in pendenza dell'esame e dell'approvazione dei piani, affinchè i lavori di riattamento e di ricostruzione si svolgano, per quanto possibile, in armonia con le direttive dei piani stessi.

Le disposizioni del decreto legislativo 1° marzo 1945 e le istruzioni date con la presente circolare segnano a breve distanza l'insieme delle provvidenze adottate dal Governo per risolvere, nei modi consentiti dall'attuale situazione di contingenza, il problema angoscioso della sistemazione dei senza tetto. Esse vanno intese non come limitazioni alle iniziative di privati o di enti, che debbono, invece, essere il più possibile incoraggiate e sorrette, ma soltanto quali direttive per avviare in modo razionale l'opera di ricostruzione edilizia, che soltanto attraverso decenni di tenace lavoro potrà cancellare nel nostro martoriato Paese l'orma devastatrice della guerra.

Per l'applicazione delle norme a ciò intese, confido nella collaborazione fervida ed intelligente di tutti gli organi cui è demandata la realizzazione dei piani di ricostruzione, premessa indispensabile del più vasto lavoro di domani.

IL MINISTRO
RUINI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

bili e circa la costituzione di consorzi tra i proprietari degli immobili compresi nei comparti stessi.

Si tratta di un complesso di norme che potranno trovare attuazione soprattutto là dove siano rimasti distrutti immobili in condominio, e che, potendo servire a risolvere intricate situazioni, agevoleranno al Comune il compito di procedere ad una razionale ricostruzione.

Con separata circolare saranno impartite dettagliate istruzioni circa i criteri da seguire per la compilazione dei progetti dei piani di ricostruzione e le cautele da osservare in pendenza dell'esame e dell'approvazione dei piani, affinchè i lavori di riattamento e di ricostruzione si svolgano, per quanto possibile, in armonia con le direttive dei piani stessi.

Le disposizioni del decreto legislativo 1° marzo 1945 e le istruzioni date con la presente circolare seguono a breve distanza l'insieme delle provvidenze adottate dal Governo per risolvere, nei modi consentiti dall'attuale situazione di contingenza, il problema angoscioso della sistemazione dei senza tetto. Esse vanno intese non come limitazioni alle iniziative di privati o di enti, che debbono, invece, essere il più possibile incoraggiate e sorrette, ma soltanto quali direttive per avviare in modo razionale l'opera di ricostruzione edilizia, che soltanto attraverso decenni di tenace lavoro potrà cancellare nel nostro martoriato Paese l'orma devastatrice della guerra.

Per l'applicazione delle norme a ciò intese, confido nella collaborazione fervida ed intelligente di tutti gli organi cui è demandata la realizzazione dei piani di ricostruzione, promessa indispensabile del più vasto lavoro di domani.

IL MINISTRO
RUINI

(166776) Roma, 1945 - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

RECEIVED
P.W. & U. S/C A.C
10 AUG 1945 176

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
NAPLES COMMUNE
APO. 394.

P.W.+U.

9 August, 1945.

C/1270

SUBJECT : Rebuilding of Naples.

TO : The Sindaco of Naples.

38

10 AUG 1945

1. My recent visit to the Municipio showed that much good work is being done on your Piano Regolatore for the planning of the rebuilding of Naples under Ing.re Issabella.

2. I would suggest that a great deal more publicity should, however, be given to the work. In London, for example, there have been discussions and exhibitions of proposed plans for rebuilding bomb damaged areas, which have aroused great interest and discussion.

3. I suggest, therefore, to you that you should arrange an exhibition to show the work done and stimulate discussion. This should be in a central place, possibly an an art gallery, and the public admitted free. Exhibits should have a clear short written explanation on them so that every one can understand the reasons for the different proposals.

4. As a suggested plan, the room or salon, might have round the walls large views, paintings or photographies to show the bay of Naples and bring out the natural beauty.

Then there could be the various plans for new roads and new buildings with the artists' obliques and impressions of what the results would look like for all to see.

It would thus be possible to give the public information of the plans being made and obtain useful criticism and understanding help. I feel that much wider publicity of the proposals and freedom for discussion of possible alternative plans is most necessary before steps are taken to shape the future destiny of the City.

J.A.C. PENNYCUICK, Colonel
Commissioner

Copy to : The Prefect of Naples
HQ. A. C.
Mr. Townsend, P.W. & U.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Traduzione:

1. La mia recente visita al Municipio mi ha dimostrato quanto buon lavoro si stia facendo sul vostro piano Regolatore, nel progettare la ricostruzione di Napoli sotto la direzione dell'Ing.re Isabella.

2. Verrei proporre, in ogni modo, che maggiore pubblicità venga data a questo lavoro. A Londra, per esempio, vi sono state delle discussioni e delle esposizioni di proposte o piani per la ricostruzione delle zone distrutte dalle bombe, le quali hanno suscitato grande interesse e discussioni.

3. Proporrei quindi a voi di disporre per una esposizione per dimostrare il lavoro fatto e per stimolare la discussione. Questo dovrebbe aver luogo in un punto centrale, possibilmente una galleria d'arte ed il pubblico vi dovrebbe essere ammesso gratis. I piani esposti dovrebbero portare una breve spiegazione scritta di modo che cgnuno possa comprendere le ragioni delle varie proposte.

4. Il piano suggerito sarebbe, una stanza o salone sulle cui pareti dovrebbero essere delle grandi vedute pitture o fotografie, per mostrare il golfo di Napoli con in rilievo le sue bellezze naturali.

Poi vi potrebbero essere vari prospetti di nuove strade e nuovi fabbricati con i prospetti quali son fatti dagli artisti, con le impressioni di quali saranno i risultati visibili a tutti.

Sarebbe così possibile di dare al pubblico informazioni sui piani che si van facendo e ottenere così un'utile critica ed un comprensivo aiuto. Io sento che una più larga pubblicità delle proposte e libertà di discussione, se possibile come alternativa altri piani, sono tutte cose necessarie prima che si facciano dei passi per formare il futuro destino della città.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Tel.489081 Ext.339

WMS/fr

37 file

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
Public Works and Utilities Sub-Commission

Ref: 176/PWU

1 August 1945

Subject: Portable Houses.

To : Regional Commissioner, Piemonte.
Att: Regional Engineer.

(30)

1. Reference is made to your letter PR/ENG/91 dated 26 July 1945.

2. It is not contemplated or deemed advisable to import houses of any type from America.

3. We feel that housing problems in all areas should be worked out under the Italian decrees applicable.

WILLIAM M. SPANN
Lt.Col. A.U.S.
Chief, Public Wks. Div.

3122

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

CRB/NM

36

RECEIVED
P.W. & U. - C.A.C.
2 JUL 1945 176

PR/ENG/ 9.1

HEADQUARTERS
PIEMONTE REGION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
APO 394
P.W.&.U. DIVISION

26 July 1945

SUBJECT : Importation of portable American houses

TO : P.W.&.U. Sub Commission Rome

1. Forwarded requesting advise as to whether it is contemplated that American houses of any type will be imported into Italy.

2. It is believed that the portable houses of the type mentioned could be of value, but since this construction would be of a long term nature it is not believed that it should be started by this office.

C R BIRCHETT
Colonel CE
Regional Engineer
Piemonte

37 refers.

3127

O R M E

Joint Stock Company

TURIN

SUBJECT : Pre-manufactured standard houses

TO : A.M.G. - Turin

17 July 1945

In these last days, the Italian press has given the news that dealings have started for importing American premanufactured standard houses in Italy, and that experts of the Interministerial Reconstruction Commission are studying the possibility of having such houses built in our Country.

Our Firm has a very old experience of studies and works in this branch of activity, and calls A.M.G.'s attention on our large possibilities of initiative and work. Such possibilities are based on a large experience of our technicians, who since long are practising pre-manufactured constructions, and on the most important factor can be required, that is a large equipment already at work in Turin and other places.

This Firm, has already begun and completed such constructions, and, wishing to be taken into consideration, puts at the reconstruction technical officers' disposal its studies, as well as its factories and workyards, in the hope of impressing said officers favourable and thereafter being called to share in the national reconstruction.

Some booklets, expleining our activity, are attached, and we shall be glad to submit further larger information, if requested, about projects, completed constructions, factory and workyard equipments.

It would be therefore greatly appreciated if A.M.G. could hear from this Firm, or address it to an office or body encharged with reconstruction.

Our firm remains at A.M.G.'s disposal for any work concerning building and wood industries and will greatly appreciate if this offer is accepted.

3128

O R M E A
Chairman
(signed)

Translation nº 267
Made on July 24, 1945
by Giuseppe Ferrero

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Mod 20

Roma 24 LUG. 1945

35

28 JUL 1945 176

ISPETTORATO CENTRALE PER LE RIPARAZIONI EDILIZIE

Div. I 2199 Allegati ./.

Al Direttore della Sotto-commissione per i LL.PP. e Pubblici Servizi della Commissione Alleata - R O M A

Oggetto: Progresso lavori riparazione fabbricati per il ricovero dei senza tetto - mese di giugno 1945

Filo 53 - 1st Part

In relazione alla richiesta fatta da codesta Sottocommissione con la lettera 20 gennaio u.s., n. 176/P.W.U., ed alle successive intese, mi pregio rimettere i rapporti dei vari uffici del genio civile circa lo sviluppo dei lavori di riparazione di case per il ricovero dei senza tetto, durante il decorso mese di giugno.

Ho ritenuto opportuno unire un prospetto riassuntivo dei dati dei singoli rapporti.

IL MINISTRO

3125

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ISPETTORATO CENTRALE PER LE RIPARAZIONI EDILIZIE

==========

RAPPORTO riassuntivo circa i progressi dei lavori di riparazione delle abitazioni -

==========

PROVINCIE di:

Agrigento
Ascoli Piceno
Avellino
Bari
Benevento
Brindisi
Cagliari
Caltanissetta
Campobasso
Catania
Catanzaro
Chieti
Cosenza
Roma
Foggia
Frosinone
Grosseto
L'Aquila
Latina
Lecce
Livorno
Macerata
Matera
Messina
Napoli
Nuoro
Palermo
Pesaro
Pescara
Pistoia
Potenza
Ragusa
Reggio Calabria
Rieti
Roma
Salerno
Sassari
Siracusa
Taranto
Teramo
Terni
Trapani
Viterbo

==========

3124

QUESTO RAPPORTO CONCERNE IL MESE DI GIUGNO 1945

==========

N.B. Il rilevamento statistico ha inizio dalla data di liberazione di ogni provincia.-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

PROVINCIE di:

Agrigento
Ascoli Piceno
Avellino

Bari
Benevento
Brindisi

Cagliari
Caltanissetta
Campobasso
Catania
Catanzaro
Chieti
Cosenza

Enna

Foggia
Frosinone

Grosseto

L'Aquila
Latina
Lecce
Livorno

Macerata
Matera
Messina

Napoli
Nuoro

Palermo
Pesaro
Pescara
Pistoia
Potenza

Ragusa
Reggio Calabria
Rieti
Roma

Salerno
Sassari
Siracusa

Taranto
Teramo
Terni
Trapani

Viterbo

==========

3124

QUESTO RAPPORTO CONCERNE IL MESE DI GIUGNO 1945

==========

N.B. Il rilevamento statistico ha inizio dalla data di liberazione di ogni provincia.-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

RAPPORTO RIASSUNTIVO CIRCA I PROGRESSI DEI LAVORI DI RIPARAZIONE DEI

QUESTO RAPPORTO CONCERNE IL MESE DI GIUGNO 19

	Iniziati prima del giugno	Iniziati durante il mese di giugno	TOTALE	Costo gliaia lir
	1	2	1 + 2	4
Lavori eseguiti dai proprietari				
fino a L. 50.000	9.426	1.072	10.498	308.6
da L. 50.000 " " 150.000	5.560	1.098	6.658	684.8
" " 150.000 " " 300.000	1.630	183	1.813	404.9
" " 300.000 " " 1.000.000	609	47	656	377.2
oltre 1.000.000	120	14	134	229.6
Totale	17.345	2.414	19.759	2.005.6
Lavori eseguiti dal genio civile				
fino a L. 50.000	7.967	469	8.436	194.2
da L. 50.000 " " 150.000	2.050	148	2.198	191.0
" " 150.000 " " 300.000	673	85	758	150.1
" " 300.000 " " 1.000.000	309	65	374	202.0
oltre 1.000.000	100	24	124	319.4
Totale	11.099	791	11.890	1.057.
Totale generale	28.444	3.205	31.649	3.062.

Totali pre

Comitati in funzione	327
Delegazioni consultive	106
Comuni per i quali occorrono comitati	115

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

OGRESSI DEI LAVORI DI RIPARAZIONE DELLE ABITAZIONI

APPORTO CONCERNE IL MESE DI GIUGNO 1945

iziati durante mese di giugno	TOTALE	Costo in migliaia di lire	Terminati a tutto il 30 giugno	Restano in corso
2	1 + 2	4	5	3 - 5
1.072	10.498	308.882	7.142	3.356
1.098	6.658	684.853	3.194	3.464
183	1.813	404.958	790	1.023
47	656	377.289	187	469
14	134	229.633	33	101
2.414	19.759	2.005.615	11.346	8.413
469	8.436	194.271	5.934	2.502
148	2.198	191.004	1.041	1.157
85	758	150.353	259	499
65	374	202.029	84	290
24	124	319.468	4	120
791	11.890	1.057.125	7.322	4.568
3.205	31.649	3.062.740	18.668	12.981

3123

	Totali precedenti	totali di questo mese	Nuovo totale
	327	22	349
	106	-	106
	115	-	114

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Totale		17/345	/	2.414	19.759 2.00

Lavori eseguiti dal genio civile

fino		a	L.	50.000	7.967	469	8.436 194
da L.	50.000	"	"	150.000	2.050	148	2.198 191
" "	150.000	"	"	300.000	673	85	758 150
" "	300.000	"	"	1.000.000	309	65	374 202
oltre				1.000.000	100	24	124 319
			Totale		11.099	791	11.890 1.057
			Totale generale		28.444	3.205	31.649 3.062

Totali pr

Comitati in funzione	327
Delegazioni consultive	106
Comuni per i quali occorrono comitati	115

Per le provincie di Lecce, Macerata, e Matera i rapporti sono negativi. Per le provincie di Napoli, riapettivi uffici e una quota parte di quelli forniti dall'ufficio di Caserta. Per la provincia di Frosinone e di Cassino e per la provincia dell'Aquila i dati dell'Aquila e di Avezzano. Non sono ag ti incompleti, i dati riguardanti le provincie di Ascoli Piceno, Bari, Benevento, Cagliari, Campoba di Cassino (Frosinone) e Civitavecchia (Roma).-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

2.414	19.759	2.005.615	11.346	8.413	
469	8.436	194.271	5.934	2.502	
148	2.198	191.004	1.041	1.157	
85	758	150.353	259	499	
65	374	202.029	84	290	
24	124	319.468	4	120	3123
791	11.890	1.057.125	7.322	4.568	
3.205	31.649	3.062.740	18.668	12.981	

	Totali precedenti	totali di questo mese	Nuovo totale
	327	22	349
	106	-	106
	115	-	114

gativi. Per le provincie di Napoli, Benevento e Campobasso vengono sommati i dati forniti dal
cio di Caserta. Per la provincia di Frosinone vengono sommati i dati forniti dagli uffici di
l'Aquila e di Avezzano. Non sono aggiornati, perchè non ancora pervenuti i rapporti o pervenu-
, Bari, Benevento, Cagliari, Campobasso, Pesaro, Pistoia e Viterbo, nonchè quelli degli uffici

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

RECEIVED
P.W. & U. S/C A.C.
24 JUL 1945 176

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
PIEMONTE REGION
APO 394
P.W.& U.DIVISION

JAR/an

34

PR/ENG/ 50.4 Turin 23th July 1945

SUBJECT : Housing Decree Handbook

TO : HQ.Allied Commission
att. P.W.& U.Subcommission

Herewith two copies of a Handbook explaining the operation of the Housing Decrees. This Handbbok, prepared for distribution among Italian officials, was submitted to the Minister of Public Works on his recent visit to Turin.

For the Regional Commissioner.

J. Rowe Jr. Major
C R BIRCHETT
for Colonel CE
Regional Engineer
Piemonte & Liguria

Enclosed : Two copies Housing Decree Handbook B.122

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 17 NOVEMBRE 1944 N.366

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 18 GENNAIO 1945 N.4

Una discussione - semplice e piana - circa le disposizioni dei Decreti sulla "Riparazione di case di proprietà private danneggiate da eventi bellici, allo scopo di fornire ricovero ai senza tetto".

Compilato da:
DAVID SOLOMON
Civilian Housing Officer
a cura del Governo Militare Alleato
Piemonte

3121

Torino, Giugno 1945.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

PREMESSA

La guerra e' terminata e gravi danni materiali sono stati arrecati alle opere ed ai fabbricati della popolazione italiana. Tali opere e fabbricati dovranno essere ricostruiti. Il compito e' gigantesco e dara' lavoro a migliaia di persone per molti anni. Per poter provvedere nel migliore dei modi a quest' opera di ricostruzione, e' necessario che vengano disposti ottimi piani generali, e bisogna accordare il tempo necessario per condurre a termine questa importantissima fase preparatoria.

Pero' il problema del ricovero dei senza tetto non puo' attendere ulteriormente, e quindi i lavori da intraprendere, a norma dei decreti relativi, sono di primaria importanza.

Mentre le risorse dell'Italia si vanno ricostituendo, i piccoli proprietari che intraprendono il loro lavoro di riparazione nei modi disposti dal Decreto suddetto, possono ripristinare un gran numero di case danneggiate, servendosi di calce, leganti, tegole ed alcune altre poche specie di materiale che facilmente si trovano sul posto.

Se cio' vien fatto e le case danneggiate vengono rese nuovamente abitabili, quando la Nazione sara' pronta per la ricostruzione su piu' vasta scala, trovera' la sua classe lavoratrice convenientemente fornita di casa e pronta al lavoro.

Il programma per dar la casa costituisce il primo passo sulla strada della futura ricostruzione - avanti!

C.E. BIRCHERT
Colonel C.
REGIONAL ENGINEER

IMPORTANTE

A modifica della misura del contributo (vedi paragrafo 12) decreto luogotenenziale 17 Novembre 1944 N. 366 e 18 Gennaio 1945 N.4.

Il limite dell'importo per cui sara' corrisposto la meta' della spesa viene elevato da lire 150.000 a 300.000 .

N.B. Vedi decreto Luogotenenziale 9 Giugno 1945 N. 305 3129

PIANO GENERALE

I decreti pel ricovero dei "senza tetto" promulgati dal Governo Italiano, con l'aiuto e l'incoraggiamento della Commissione Alleata, hanno due scopi fondamentali, e cioe':

a) Fornire un minimo di ricovero a coloro che sono stati privati della casa in conseguenza di azioni belliche.

b) Affidare, secondo l'uso democratico, questo compito e le responsabilita' inerenti, a coloro che ne sono piu' direttamente interessati.

Il programma che il Governo Italiano e la Commissione Alleata intendono eseguire e' un programma di "pronto soccorso", e come tale, esige assoluta precedenza su molti altri programmi e lavori; ma non bisogna aspettarsi che i decreti possano fornire i mezzi per ricostruire tutte le case danneggiate o distrutte.

L'ufficio che dovra' principalmente interessarsi dei lavori e' il Comitato Comunale. Questo Comitato e' nominato dal Sindaco e sara' composto dal:

Sindaco o suo delegato - presidente
un proprietario di casa ed un "senza tetto" - membri
Segretario Comunale e tecnico comunale (od altro Esperto) - assistenti.

La delegazione consultiva comunale e' invece formata da esperti e da appartenenti ad organizzazioni economiche e a categorie interessate.

Il Genio Civile, alle dipendenze del Ministero dei Lavori Pubblici, e' a disposizione del Comitato per consigli di carattere tecnico, ed anche per aiuto in alcuni aspetti, come p.es. nel reperimento e nella fornitura dei materiali. Perb i Comitati devono tenere ben presente che le devastazioni prodotte dalla guerra hanno posto sulle spalle del Genio Civile un peso ben piu' grave di quello che era solito portare. Tutte le risorse del Genio Civile sono impegnate fino all'ultimo per condurre a termine nel modo piu' efficiente e rapido centinaia di riparazioni di ponti, di ricostruzione di strade e di lavori per edifici publici, di cui e' stato incaricato. Non bisogna attendersi che il Genio Civile possa dare di piu' che consigli e suggerimenti.

Lo scopo di questo opuscolo e' quello di fornire una semplice spiegazione dei decreti per il ricovero dei "senza tetto", in modo che i Comitati possano funzionare con maggior efficienza e senza contare troppo su altri uffici, ed anche di fornire alcuni esempi di soluzione in argomenti controversi. Non vuole essere una guida in cui si possano trovare tutte le risposte a tutte le domande. Coloro che sono responsabili delle operazioni disposte dai Decreti per il ricovero dei "senza tetto", sapranno certamente usare iniziativa e discernimento, buon senso e giudizio, perche' solo in questo modo si potranno raggiungere gli scopi ed i fini prepostisi da tali decreti.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

b) Affidare, secondo l'uso democratico, questo compito e le responsabilita' inerenti, a coloro che ne sono piu' direttamente interessati.

Il programma che il Governo Italiano e la Commissione Alleata intendono eseguire e' un programma di "pronto soccorso", e come tale, esige assoluta precedenza su molti altri programmi e lavori; ma non bisogna aspettarsi che i decreti possano fornire i mezzi per ricostruire tutte le case danneggiate o distrutte.

L'ufficio che dovra' principalmente interessarsi dei lavori e' il Comitato Comunale. Questo Comitato e' nominato dal Sindaco e sara' composto da:

Sindaco o suo delegato – presidente
un proprietario di casa ed un "senza tetto" – membri
Segretario Comunale e tecnico comunale (ed altro Esperto) – assistenti.

La delegazione consultiva comunale e' invece formata da esperti e da appartenenti ad organizzazioni economiche e a categorie interessate.

Il Genio Civile, alle dipendenze del Ministero dei Lavori Pubblici, e' a disposizione del Comitato per consigli di carattere tecnico, ed anche per aiuto in alcuni aspetti, come p.es. nel reperimento e nella fornitura dei materiali. Pero' i Comitati devono tenere ben presente che le devastazioni predotte dalla guerra hanno posto sulle spalle del Genio Civile un peso ben piu' grave di quello che era solito portare. Tutte le risorse del Genio Civile sono impegnate fino all'ultimo per condurre a termine nel modo piu' efficiente e rapido centinaia di riparazioni di ponti, di ricostruzione di strade e di lavori per edifici publici, di cui e' stato incaricato. Non bisogna attendersi che il Genio Civile possa dare di piu' che consigli e suggerimenti. 719

Lo scopo di questo opuscolo e' quello di fornire una semplice spiegazione dei decreti per il ricovero dei "senza tetto", in modo che i Comitati possano funzionare con maggior efficienza e senza contare troppo su altri uffici, ed anche di fornire alcuni esempi di soluzione in argomenti controversi. Non vuole essere una guida in cui si possano trovare tutte le risposte a tutte le domande. Coloro che sono responsabili delle operazioni disposte dai Decreti per il ricovero dei "senza tetto", sapranno certamente usare iniziativa e discernimento, buon senso e giudizio, perche' solo in questo modo si potranno raggiungere gli scopi ed i fini preposti da tali decreti.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

TIPI DI LAVORI PEL RICOVERO DEI "SENZA TETTO"

Urbanistica e riparazioni.

Sotto un lungimirante punto di vista, sarebbe assai desiderabile che i vecchi edifici, danneggiati o no, venissero sostituiti da costruzioni piu' moderne che le strade e le piazze venissero allargate, che l'abitato fosse dotato di parchi e altre cose utili e belle. Pero' questi sono programmi a lunga scadenza, e perciò di secondaria importanza rispetto al lavoro di "pronto soccorso", come è quello dei Comitati. Cio' non significa che l'obbiettivo futuro debba essere perduto affatto di vista, anzi i due scopi dovrebbero essere coordinati ovunque possibile.

In conseguenza i Comitati locali hanno una funzione discrezionale nello stabilire l'ordine in cui i lavori di riparazione o di ripristino dovranno essere intrapresi. Se, in un dato Comune, sia stato stabilito che alcuni edifici danneggiati dovrebbero essere demoliti per poter avere una piu' soddisfacente sistemazione topografica, il Comitato allora dovrebbe porre la riparazione di tali edifici all'ultimo posto nell'ordine di precedenza. Ben puo' darsi che, prima che tutte le altre riparazioni siano ultimate, avvenga un cambiamento della situazione generale e che quindi sia possibile, invece di ripararli per scopi urgenti di ricovero, intraprendere il programma piu' vasto e comprensivo.

Case popolari - INCIS

In molte localita' gravemente danneggiate dalla guerra esistono case popolari, case dell' INCIS, abitazioni economiche per i lavoratori, gruppi di case costruite dalle Industrie, ed altre simili. Queste generalmente sono fuori della competenza dei Comitati locali, ma la loro riparazione od ultimazione, (se, come e' accaduto in molti casi) non sono state finite) e' una cosa di vitale importanza per la soluzione del problema dei "senza tetto". I Comitati devono considerare tali situazioni in rapporto alla necessita' di abitazione. Quando risulti che tali vasti fabbricati sono necessari per provvedere al ricovero dei "senza tetto" occorre richiamarli subito ed energicamente l'attenzione del Genio Civile o di altra competente Autorita'.

Case distrutte.

Qual'e' la differenza fra una casa lievemente danneggiata, una gravemente danneggiata ed una distrutta? L'esperienza ha dimostrato che la differenza consiste principalmente dal punto di vista da cui si esamina la cosa. Per questo motivo, una delle prime regole che il Comitato deve adottare e' quella di evitare giudizi affrettati.

Una casa priva di tetto e con muri sbrecciati o pericolanti puo' sembrare piu' prontamente riparabile di un'altra i cui muri se ne siano andati completamente. Tuttavia, la differenza nel totale del lavoro necessario per riparare l'una o l'altra e' relativamente piccola, purche' nel secondo caso i fondamenti siano rimasti in buono stato. Un esame affrettato porterebbe al rinvio del ripristino delle case rimaste senza muri anche quando la loro riparazione non comporterebbe, in pratica, alcuna speciale difficolta' e potrebbe invece sfruttare, almeno in parte, la soluzione del problema dei "Senza tetto".

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Nuovamente, la funzione discrezionale del Comitato deve essere chiamata in giuoco. Se i "senza tetto" potranno trovare tutti ricovero soltanto con la riparazione delle case lievemente danneggiate, allora questo e' il programma da iniziare. Seinvece il numero dei "senza tetto" e' cosi' alto che non potranno tutti trovar ricovero mediante questo tipo di riparazione, allora bisognera' intreprendere il ripristino delle case gravemente danneggiate, e, possibilmente, piu' tardi anche quello delle case totalmente distrutte.

Anche i materiali vanno [illegible] considerazione. Alcuni lavori e generi di lavori non saranno possibili a causa della mancanza di taluni materiali essenziali. Se la situazione sara' variabile, il Comitato dovra' stabilire il suo ordine di precedenza nei lavori in base alla disponibilita' di materiale.

Puo' sembrare al lettore che questa parte sia un compresso di contraddizioni e di ipotesi. Cio' accade, perche' si intende insistere sul fatto che in tutto questo lavoro l'elemento piu' vitale sta nel discernimento dei Comitati. Essi sono come il medico che porge i primi soccorsi sul campo. Forse una operazione sarebbe consigliabile, ma non ci sono gli strumenti di chirurgia necessari; ed allora il paziente deve essere fasciato e curato, in attesa che si possa eseguire l'operazione. Giudizio buon senso, discernimento; questi sono gli attributi del Comitato locale per le riparazioni edilizie.

3117

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

COMPITO DEL PREFETTO, DEL GENIO CIVILE E DEI COMITATI

PREFETTO:

Il Prefetto, quale rappresentante del Governo Nazionale di Roma, ha il compito di provvedere affinche' i Comitati previsti dai Decreti vengano istituiti e funzionino realmente a beneficio dei "senza tetto".

GENIO CIVILE:

Il Genio Civile rappresenta il Governo nel controllare ed effettuare i pagamenti dei contributi finanziari statali per le riparazioni edilizie. Fornisce inoltre consigli di carattere tecnico ai Comitati ed e' autorizzato ad accogliere o respingere le proposte di riparazione o ripristino presentate dai Comitati. Per poter far questo, il Genio Civile e' stato autorizzato ad aumentare il numero dei suoi impiegati, assumendo personale provvisorio, di modo che ciascun Comitato potra' avere a sua disposizione i servizi di una persona che rappresenta il Governo e che sara' in grado di esaminare rapidamente, e di approvare, le proposte documentate per i lavori.

COMITATI:

Il Comitato locale per le riparazioni edilizie e' la chiave di volta di tutto il programma delle riparazioni. Bisogna ricordare che il successo ed il fallimento per l'intero programma di aiuto ai "senza tetto" (un programma il cui aspetto umanitario, oltre che economico, dovrebbe farlo tenere in considerazione da tutti) dipendono essenzialmente dalla fiducia in se', dallo spirito di iniziativa e dalla buona volonta' del Comitato.

In particolare, il Comitato dovra' esplicare le seguente specifiche funzioni:

a) divulgare il programma fra i proprietari di casa ed accertarsi che essi conoscano bene le disposizioni dei Decreti e le agevolazioni accordate.
b) partecipare alla progettazione delle riparazioni, allo scopo di evitare impiego di materiali difficili da ottenere e di stabilire un programma di lavori che possa essere eseguito dalla mano d'opera locale.
c) sforzarsi di procurare, all'ingrosso se e' possibile, ed al minimo prezzo, i materiali, i mezzi di trasporto e l'attrezzature necessari. Questi materiali, ecc., dovranno essere rivenduti, allo stesso prezzo, ai proprietari di casa.
d) aiutare ed incoraggiare la formazione di gruppi autonomi di lavoratori, in modo che i proprietari possano fare buona parte del lavoro di riparazione da se' stessi, senza ricorrere ad imprenditori o ad altro genere di lavoratori.

3116

I compiti specifici sopra accennati non debbono essere considerati i soli nell'ambito della responsabilita' e dell'autorita' del Comitato. Il Comitato deve essere il motore di tutto l'organismo per le riparazioni, ed una della piu' importanti funzioni e' quella di incoraggiare e di as-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

GENIO CIVILE:

Il Genio Civile rappresenta il Governo nel controllare ed effettuare i pagamenti dei contributi finanziari statali per le riparazioni edilizie. Fornisce inoltre consigli di carattere tecnico ai Comitati ed e' autorizzato ad accogliere o respingere le proposte di riparazione o ripristino presentate dai Comitati. Per poter far questo, il Genio Civile e' stato autorizzato ad aumentare il numero dei suoi impiegati, assumendo personale provvisorio, di modo che ciascun Comitato potra' avere a sua disposizione i servizi di una persona che rappresenta il Governo e che sara' in grado di esaminare rapidamente, e di approvare, le proposte documentate per i lavori.

COMITATI:

Il Comitato locale per le riparazioni edilizie e' la chiave di volta di tutto il programma delle riparazioni. Bisogna ricordare che il successo ed il fallimento per l'intero programma di aiuto ai "senza tetto" (un programma il cui aspetto umanitario, oltre che economico, dovrebbe farlo tenere in considerazione da tutti) dipendono essenzialmente dalla fiducia in se', dallo spirito di iniziativa e dalla buona volonta' del Comitato.

In particolare, il Comitato dovra' esplicare le seguente specifiche funzioni:

a) divulgare il programma fra i proprietari di casa ed accertarsi che essi conoscano bene le disposizioni dei Decreti e le agevolazioni accordate.
b) partecipare alla progettazione delle riparazioni, allo scopo di evitare impiego di materiali difficili da ottenere e di stabilire un programma di lavori che possa essere eseguito dalla mano d'opera locale.
c) sforzarsi di procurare, all'ingrosso se e' possibile, ed al minimo prezzo, i materiali, i mezzi di trasporto e l'attrezzature necessari. Questi materiali, ecc., dovranno essere rivenduti, allo stesso prezzo, ai proprietari di casa.
d) aiutare ed incoraggiare la formazione di gruppi autonomi di lavoratori, in modo che i proprietari possano fare buona parte del lavoro di riparazione da se' stessi, senza ricorrere ad imprenditori o ad altro genere di lavoratori.

I compiti specifici sopra accennati non debbono essere considerati i soli nell'ambito della responsabilita' e dell'autorita' del Comitato. Il Comitato deve essere il motore di tutto l'organismo per le riparazioni, ed una della piu' importanti funzioni e' quella di incoraggiare e di assistere i proprietari che, in vicendevole collaborazione, sono pronti e desiderosi di iniziare i loro lavori. Non si deve ritardare od intralciare l'attivita' di questi gruppi, al contrario si dovrebbe permettere loro di iniziare i lavori anche prima che tutti i documenti, eventualmente richiesti, siano stati presentati. I documenti potranno essere preparati piu' tardi.

0116

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Nel suo lavoro, il Comitato dovra' mantenersi in contatto tanto col Prefetto quanto col Genio Civile. Di volta in volta verranno emanati dal Ministero norme interpretative, disposizioni ed altri elementi di informazione, da essere inviati al Prefetto, al Genio Civile od anche al Sindaco. Lo stretto contatto sopra accennato fara' in modo che tali documenti giungano tempestivamente agli interessati.

Inoltre, uno stretto contatto col Genio Civile semplifichera' e facilitera' il rilascio dei fondi e la richiesta dei materiali. Siccome tanto i fondi quanto, in alcuni casi, i materiali dovranno essere richiesti al Governo Italiano o al Governo Militare Alleato dal Genio Civile, e' chiaro che uno stretto collegamento tra il Genio Civile stesso ed i Comitati dovra' essere costantemente mantenuto.

Il Comitato deve tener presente che non e' il Genio Civile che deve eseguire i lavori previsti dai Decreti per il ricovero dei "senza tetto". Se un Comitato non agisce ed aspetta che il Genio Civile si muova e faccia, le riparazioni in quel Comune non andranno molto avanti. Il Genio Civile deve essere considerato come un aiutante, del quale si possa chiedere la collaborazione, ma il Comitato deve contare soprattutto sui suoi membri per suggerimenti e piani e mezzi per raggiungere gli scopi prefissi dai Decreti.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

TIPI DI LAVORI PEL RICOVERO DEI "SENZA TETTO"

Urbanistica e riparazioni.

Sotto un lungimirante punto di vista, sarebbe assai desiderabile che i vecchi edifici, danneggiati o no, venissero sostituiti da costruzioni piu' moderne che le strade e le piazze venissero allargate, che l'abitato fosse dotato di parchi e altre cose utili e belle. Pero' questi sono programmi a lunga scadenza, e perio' di secondaria importanza rispetto al lavoro di "pronto soccorso", come e' quello dei Comitati. Cio' non significa che l'obbiettivo futuro debba essere perduto affatto di vista, anzi i due scopi dovrebbero essere coordinati ovunque possibile.

In conseguenza i Comitati locali hanno una funzione discrezionale nella stabilire l'ordine in cui i lavori di riparazione o di ripristino dovranno essere intrapresi. Se, in un dato Comune, sia stato stabilito che alcuni edifici danneggi[illegible] dovrebbero essere demoliti per poter avere una piu' soddisfacente sistemazione topografica, il Comitato allora dovrebbe porre la riparazione di tali edifici all'ultimo posto nell'ordine di precedenza. Ben puo' darsi che, prima che tutte le altre riparazioni siano ultimate, avvenga un cambiamento della situazione generale e che quindi sia possibile, invece di ripararli per scopi urgenti di ricovero, intraprendere il programma piu' vasto e comprensivo.

Case popolari - INCIS

In molte localita' gravemente danneggiate dalla guerra esistono case popolari, case dell' INCIS, abitazioni economiche per i lavoratori, gruppi di case costruite dalle Industrie, ed altre simili. Queste generalmente sono fuori della competenza dei Comitati locali, ma la loro riparazione od ultimazione, (se, come e' accaduto in molti casi) non sono state finite) e' una cosa di vitale importanza per la soluzione del problema dei "senza tetto". I Comitati devono considerare tali situazioni in rapporto alla necessita' di abitazione. Quando risulti che tali vasti fabbricati sono necessari per provvedere al ricovero dei "senza tetto" occorre richiamarli subito ed energicamente l'attenzione del Genio Civile o di altra competente Autorita'

Case distrutte.

Qual'e' la differenza fra una casa lievemente danneggiata, una gravemente danneggiata ed una distrutta? L'esperienza ha dimostrato che la differenza consiste principalmente del punto di vista da cui si esamina la cosa. Per questo motivo, una delle prime regole che il Comitato deve adottare e' quella di evitare giudizi affrettati.

3114

Una casa priva di tetto e con muri sbrecciati o pericolanti puo' sembrare piu' prontamente riparabile di un'altra i cui muri se ne siano andati completamente. Tuttavia, la differenza nel totale del lavoro necessario per riparare l'una o l'altra e' relativamente piccola, purche' nel secondo caso i fondamenti siano rimasti in buono stato. Un esame affrettato porterebbe al mancato ripristino delle case rimaste senza muri anche quando la loro riparazione non comporterebbe in pratica, alcuna speciale difficolta' e potrebbe invece affrettare, almeno in parte, la soluzione del problema dei "senza tetto".

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

i vecchi edifici, danneggiati o no, venissero sostituiti da costruzioni piu' moderne che le strade e le piazze venissero allargate, che l'abitato fosse dotato di parchi e altre cose utili e belle. Pero' questi sono programmi a lunga scadenza, e percio' di secondaria importanza rispetto al lavoro di "pronto soccorso", come e' quello dei Comitati. Cio' non significa che l'obbiettivo futuro debba essere perduto affatto di vista, anzi i due scopi dovrebbero essere coordinati ovunque possibile.

In conseguenza i Comitati locali hanno una funzione discrezionale nello stabilire l'ordine in cui i lavori di riparazione o di ripristino dovranno essere intrapresi. Se, in un dato Comune, sia stato stabilito che alcuni edifici danneggiati dovrebbero essere demoliti per poter avere una piu' soddisfacente sistemazione topografica, il Comitato allora dovrebbe porre la riparazione di tali edifici all'ultimo posto nell'ordine di precedenza. Ben puo' darsi che, prima che tutte le altre riparazioni siano ultimate, avvenga un cambiamento della situazione generale e che quindi sia possibile, invece di ripararli per scopi urgenti di ricovero, intraprendere il programma piu' vasto e comprensivo.

Case popolari - INCIS

In molte localita' gravemente danneggiato dalla guerra esistono case popolari, case dell' INCIS, abitazioni economiche per i lavoratori, gruppi di case costruite dalle Industrie, ed altre simili. Queste generalmente sono fuori della competenza dei Comitati locali, ma la loro riparazione od ultimazione, (se, come e' accaduto in molti casi) non sono state finite) e' una cosa di vitale importanza per la soluzione del problema dei "senza tetto". I Comitati devono considerare tali situazioni in rapporto alla necessita' di abitazione. Quando risulti che tali vasti fabbricati sono necessari per provvedere al ricovero dei "senza tetto" occorre richiamarli subito ed energicamente l'attenzione del Genio Civile o di altra competente Autorita'.

Case distrutte.

Qual'e' la differenza fra una casa lievemente danneggiata, una gravemente danneggiata ed una distrutta? L'esperienza ha dimostrato che la differenza consiste principalmente dal punto di vista da cui si esamina la cosa. Per questo motivo, una delle prime regole che il Comitato deve adottare e' quella di evitare giudizi affrettati.

3114

Una casa priva di tetto o con muri sbrecciati o pericolanti puo' sembrare piu' prontamente riparabile di un'altra i cui muri se ne siano andati completamente. Tuttavia, la differenza nel totale del lavoro necessario per riparare l'una o l'altra e' relativamente piccola, purche' nel secondo caso i fondamenti siano rimasti in buono stato. Un esame affrettato porterebbe al mancato ripristino delle case rimaste senza muri anche quando la loro riparazione non comporterebbe in pratica, alcuna speciale difficolta' e potrebbe invece affrettare, almeno in parte, la soluzione del problema dei "senza tetto".

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

DOMANDE E RISPOSTE

Queste domande sono pratiche. Le risposte sono solo suggerimenti. Se qualche Comitato e' in grado di dare risposte migliori, da qualunquefonte provengano, dovra' adottarle sue risposte, perche' sua e' la responsabilita'.

D. Chi sono i "senza tetto"?

R. Sono persone residenti nel loro comune o frazione d'origine, che si trovino sfornite del minimo adeguato alloggiamento; persone sfollate dal loro comune perche' hanno avuto la casa danneggiata dalla guerra, e che devono ritornarvi per ragioni economiche proprie o del Comune. Il Comitato deve interpretare con larghezza tanto questa quanto altre definizioni suscettibili di dubbio.

D. Perche' sono necessarie delle delegazioni consultive in aggiunta ai regolari Comitati Comunali? Come sono formate e quali sono i loro compiti?

R. Il Comitato Comunale sara' occupato per l'applicazione del Decreto e avra' da fare con le pratiche, il listino dei prezzi, elenchi, questioni finanziarie, ecc. La delegazione consultiva dovrebbe invece mettersi alla ricerca del materiale da costruzione disponibile, dei mezzi di trasporto, degli attrezzi, della mano d'opera e cosi' via. Puo' organizzare e dirigere piccoli fornaci di laterizi locali, o riattivarne delle vecchie. Puo' darsi da fare per l'acquisto all'ingrosso (a mezzo del Comitato vero e proprio) dei materiali necessari. Puo' elencare carri, carretti cavalli o buoi di proprieta' di contadini del posto o vicini o di commercianti, che il Comitato potre' noleggiare per piu' o meno tempo o prendere a prestito a a beneficio di tutti i proprietari. Deve parlare con i proprietari interessati e convincerli sul vantaggio che ricaveranno iniziando subito le riparazioni. Puo' fare sorgere uno spirito di collaborazione civica, e la voglia di "darsi da fare" nei suoi concittadini.

Percio' la sua composizione dovrebbe essere varia e numerosa. Dovrebbe contare 10 e magari 20 membri: commercianti locali, insegnanti, dottori, contadini, banchieri od assicuratori; anche gli industriali o magari il parrucchiere, possono tutti servire, e bene.

D. Le disposizioni del Decreto debbono essere osservate rigidamente ed alla lettera? O possono invece essere interpretate con larghezza?

R. La legge deve essere rigorosamente rispettata! Ma puo' e deve essere interpretata con qualche larghezza. Quel che importa e' che:
1) il suo spirito sia osservato, e che
2) nessun peso finanziario oltre quelli previsti dalla legge, ricada sul Governo, e che
3) nessun proprietario riceva illecito beneficio, a danno dei suoi vicini e dei suoi concittadini.

D. Quali sono le caratteristiche "retro-attive" della legge?

R. Dove c'e' il Governo Militare Alleato, e fino a quando esiste la sua giurisdizione, nessun beneficio retroattivo puo' venire

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

concesso dal Governo Alleato, dal Genio Civile o dal Comitato locale, per lavori compiuti prima della data in cui il Governo Militare Alleato ha preso i poteri nel Comune in questione. Perciò, nei Comuni in cui questa "data della liberazione" è posteriore alle date retroattive che adesso diremo, quella che conta è la data della liberazione, e non l'altra. Invece, nei Comuni in cui la data della liberazione è anteriore alle date stabilite dai Decreti, allora quelle che contano sono le date dei decreti stessi.

Il decreto prevede due date retroattive (ma, ripeto, per quel che riguarda il Governo Alleato bisogna tener conto della data di liberazione):

1) I lavori eseguiti dal Genio Civile per riparazione di case di proprietà privata, dopo il 31/8/1944, saranno dal Governo posti a carico del proprietario, salvo un contributo statale di un terzo del costo dei lavori stessi.

2) per i lavori eseguiti direttamente dai proprietari dopo la data dell'entrata in vigore del decreto n. 366, e cioè dopo il 12/12-1944 (giorno in cui è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale), il proprietario può godere dei benefici concessi da questo decreto. I proprietari possono presentare i progetti e far domanda per l'apposito contributo statale, proprio come se i lavori dovessero essere fatti nel momento in cui la domanda è presentata.

Nel territorio che si trova o si troverà sotto il controllo del Governo Italiano, e libero dal Governo Militare Alleato, le domande relative a lavori fatti prima della "data della liberazione" ma dopo le date stabilite dai Decreti e cioè il 31/8/1944 e il 12/12/ 1944, saranno esaminate secondo disposizioni che verranno in futuro inviate ai Comitati dal Governo Italiano. Per ora non ci hanno disposizioni precise in merito, e le domande dubbie non debbono essere tenute in sospeso fino a quando il Governo Italiano impartirà disposizioni definitive a tal riguardo.

D. Quali sono le caratteristiche del premio del 10% di cui parla il Decreto?

R. Il Decreto 366 prevede che per i lavori di importo non superiore alle 150.000 lire, condotti a termine entro una data che per l'Italia nord-occidentale sarà fissata dal Ministero, oltre i regolari contributi stabiliti, il Governo può concedere un ulteriore contributo, come premio, non superiore al 10% dei costi dei lavori.

Questo serve evidentemente ad incoraggiare i proprietari ad ultimare i loro lavori entro un termine approssimativo di 6 mesi dalla data dell'entrata in vigore del Decreto.

D. Come fa il Comitato per ottenere i fondi e il proprietario?

R. Quando uno o più proprietari che intraprendono i lavori senza voler ricorrere al "mutuo" che è pure previsto dal Decreto, hanno presentato il loro progetto, ed il progetto è stato esaminato ed approvato dal Comitato, il Comitato stesso chiede i fondi al Genio Civile della Provincia servendosi dell'apposito modulo a cui abbiamo accennato. In pratica, il Comitato dovrà presentare questa "richiesta di fondi" (quando un gruppo di

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Il decreto prevede una data retroattiva (ma, ripeto, per quel che riguarda il Governo Alleato bisogna tener conto della data di liberazione):

1) I lavori eseguiti dal Genio Civile per riparazione di case di proprieta' privata, dopo il 31/8/1944, saranno dal Governo posti a carico del proprietario, salvo un contributo statale di un terzo del costo dei lavori stessi.

2) per i lavori eseguiti direttamente dai proprietari dopo la data dell'entrata in vigore del decreto n. 366, e cioe' dopo il 12/12-1944 (giorno in cui e' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale), il proprietario puO'godere dei benefici concessi da quasto decreto. I proprietari possono presentare i progetti e far domanda per l'apposito contributo statale, proprio come se i lavoPi dovessero essere fatti nel momento in cui la domanda e' presentata.

Nel territorio che si trova o si trovera' sotto il controllo del Governo Italiano, e libero dal Governo Militare Alleato, le domande relative a lavori fatti prima della "data della liberazione" ma dopo le date stabilite dai Decreti e cioe' il 31/8/1944 e il 12/12/ 1944, saranno esaminate secondO disposizioni che verranno in tutto inviate ai Comitati dal Governo Italiano. Per ora non si hanno disposizioni precise in merito, e le domande dubbie [illegible] debbono essere tenute in sospeso fino a quando il Governo Italiano impartira' disposizioni definitive a tal riguardo.

D. Quali sono le caratteristiche del premio del 10% di cui parla il Decreto?

R. Il Decreto 366 prevede che per i lavori di importo non superiore alle 150.000 lire, condotti a termine entro una data che per l'Italia nordoccidentale sara' fissata dal Ministero, oltre i regolari contributi stabiliti, il Governo puo' concedere un ulteriore contributo, come premio, non superiore al 10% dei costi dei lavori.

Questo serve evidentemente ad incoraggiare i proprietari ad ultimare i loro lavori entro un termine approssimativo di 6 mesi dalla data dell'entrata in vigore del Decreto.

D. Come fa il Comitato per ottenere i fondi a (i proprietario?

R. Quando uno o piu' proprietari che intraprendono i lavori senza voler ricorrere al "mutuo" che e' pure previsto dal Decreto, hanno presentato il loro progetto, ed il progetto e' stato esaminato ed approvato dal Comitato, il Comitato stesso chiede i fondi al Genio Civile della Provincia servendosi dell'apposito modulo a cui abbiamo accennato. In pratica, il Comitato dovra' presentare questa "richieste di fondi" (quando un gruppo di

5112

Declassified E.O. 12356 section 3.3/NND No. 785019

progetti e' pronto) ogni 10 o 15 giorni.

In questi moduli i contributi statali sono distinti in due categorie:

1) contributi per lavori di importo previsto fino a 50.000 lire, che dovranno essere trasmessi ai Comitati per essere poi pagati ai proprietari
2) contributi per lavori di importo previsto da 50.000 a 150.000 lire, che saranno corrisposti direttamente dal Genio Civile ai proprietari. Per questi progetti il Comitato, dietro domanda dell'interessato, richiedera' al Genio Civile di inviare al proprietario il contributo che gli spetta.

L'approvazione del Genio Civile e' necessaria per i preventive del Comitato per lavori di importo compreso fra 50.000 e 150.000 lire; invece non e' necessaria l'approvazione del Genio Civile per i preventive del Comitato riguardanti progetti di riparazione per importi non superiori alle 50.000 lire ciascuno.

Siccome l'approvazione si basa su preventive che di solito vengono fatti prima della esecuzione dei lavori, i controlli e le ispezioni finali possono fare rivedere l'ammontare della spesa e quindi del contributo. I pagamenti sono fatti basandosi su risultati del controllo finale, e non sui preventivi iniziali.

D. Puo' il Comitato intervenire in caso di lavori di riparazione o di nuova costruzione, intrapresi da un proprietario senza che questi lavori siano fra quelli approvati o desiderati dal Comitato?

R. Certo! I decreti stabiliscono che i lavori di riparazione eseguiti allo scopo di fornire un ricovero ai "senza tetto" abbiano la precedenza su tutti gli altri lavori edilizi intrapresi da privati. Il comitato puo' ordinare la sospensione di qualsiasi lavoro che in qualche modo danneggi o ritardi l'esecuzione dei lavori voluti dal Decreto, cioe' quando per quei lavori non necessari vengano adoperati materiali e attrezzature o mano d'opera, che invece sarebbero utili nel programma del Comitato. Se il Comitato non riesce a far fermare quei tali lavori dalle Autorita' locali, deve richiedere l'intervento del Genio Civili o del Governo Militare Alleato, che faranno i passi necessari.

D. Perche' e come il Comitato dovrebbe consigliare i proprietari di fare eseguire al Genio Civile i lavori per la riparazione delle case private?

R. Se i lavori che il Comitato ha ordinato ai proprietari di eseguire vengono eseguiti dal Genio Civile, allora accade che:

1) il Genio Civile sara' intralciato nell'esecuzione dei suoi molti gravi lavori di carattere pubblico. Questi progetti per la riparazione delle case private verranno messi insieme ai molti altri progetti che il Genio Civile ha gia' da eseguire
2) ci vorra' molto piu' tempo per eseguire i lavori, perche' il Genio Civile deve preparare apposite pratiche, fare delle offerte, stipulare regolari contratti, ecc.
3) il proprietario perde il controllo sugli affitti dalla sua casa per 5 anni, perche' questo controllo passa nelle mani di un Comitato per gli affitti

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

1) contributi per lavori di importo previsto fino a 50.000 lire, che dovranno essere trasmessi al Comitati per essere poi pagati ai proprietari
2) contributi per lavori di importo previsto da 50.000 a 150.000 lire, che saranno corrisposti direttamente dal Genio Civile ai proprietari. Per questi progetti il Comitato, dietro domanda dell'interessato, richiederà al Genio Civile di inviare al proprietario il contributo che gli spetta.

L'approvazione del Genio Civile è necessaria per i preventive del Comitato per lavori di importo compreso fra 50.000 e 150.000 lire; invece non è necessaria l'approvazione del Genio Civile per i preventive del Comitato riguardanti progetti di riparazione per importi non superiori alle 50.000 lire ciascuno.

Siccome l'approvazione si basa su preventive che di solito vengono fatti prima della esecuzione dei lavori, i controlli e le ispezioni finali possono fare rivedere l'ammontare della spesa e quindi del contributo. I pagamenti sono fatti basandosi su risultati del controllo finale, e non sui preventivi iniziali.

D. Può il Comitato intervenire in caso di lavori di riparazione o di nuova costruzione, intrapresi da un proprietario senza che questi lavori siano fra quelli approvati o desiderati dal Comitato?

R. Certo! I decreti stabiliscono che i lavori di riparazione eseguiti allo scopo di fornire un ricovero ai "senza tetto" abbiano la precedenza su tutti gli altri lavori edilizi intrapresi da privati. Il comitato può ordinare la sospensione di qualsiasi lavoro che in qualche modo danneggi o ritardi l'esecuzione dei lavori voluti dal Decreto, cioè quando per quei lavori non necessari vengano adoperati materiali o attrezzature o mano d'opera, che invece sarebbero utili nel programma del Comitato. Se il Comitato non riesce a far fermare quei tali lavori dalle Autorità locali, deve richiedere l'intervento del Genio Civili o del Governo Militare Alleato, che faranno i passi necessari.

D. Perchè e come il Comitato dovrebbe sconsigliare i proprietari di fare eseguire al Genio Civile i lavori per la riparazione delle case private?

R. Se i lavori che il Comitato ha ordinato ai proprietari di eseguire vengono eseguiti dal Genio Civile, allora accade che:

3177

1) il Genio Civile sarà intralciato nell'esecuzione dei suoi molti e gravi lavori di carattere pubblico. Questi progetti per la riparazione delle case private verranno messi insieme ai molti altri progetti che il Genio Civile ha già da eseguire
2) ci vorrà molto più tempo per eseguire i lavori, perchè il Genio Civile deve preparare apposite pratiche, fare delle offerte stipulare regolari contratti, ecc.
3) il proprietario perde il controllo sugli affitti della sua casa per 5 anni, perchè questo controllo passa nelle mani di un Comitato per gli affitti.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

3) ~~il suo risparmio [illegible] di quelli di tutti i suoi~~

4) la spesa sara' molto piu' grande di quella che sarebbe se il proprietario facesse da se' le sue riparazioni, principalmente perche' il Genio Civile deve impiegare imprese appaltatrici, che hanno molte spese generali e che lavorano per il proprio profitto.

5) il proprietario deve poi rimborsare al Governo queste spese piu' grandi, e per di piu' con interessi legali del 7% durante un periodo di 20 anni.

6) se un gran numero di proprietari rifiuta di far da se' le proprie riparazioni, il decreto fallira' nel suo scopo principale, che e' quello di una rapida riparazione delle case danneggiate dalla guerra, mediante il concorso di proprietari che si aiutano da se', in una democratica attivita' di mutua collaborazione.

D. Supponiamo che i proprietari abbiano buona volonta' di fare da se' i loro lavori, ma che non abbiano abbastanza denaro per coprire la differenza fra la spesa totale ed il contributo statale. Cosa debbono fare?

R. Tenete presente che, nella grande maggioranza dei lavori di riparazione, la mano d'opera assorbe dal 50 al 70% della spesa intera. Prendiamo una media del 60% per la mano d'opera; circa la meta' del materiale puo' essere ricuperato e utilizzato di nuovo: 20% della spesa. Rimane un altro 20%, che rappresenta quello che e' necessario avere in contanti per acquistare il materiale.

La maggior parte dei proprietari di piccole case danneggiate, possono fornire da se' la mano d'opera con la collaborazione di altri proprietari vicini. Pagamenti parziali del contributo, mentre i lavori vanno avanti, possono fornire il denaro liquido, necessario per l'acquisto dei materiali necessari. Quando, il lavoro e' finito, il proprietario riceve quanto gli spetta ancora del contributo, un terzo o la meta', cioe' quanto basta per saldare le fatture di chi gli ha fornito i materiali, e certo gli rimane qualcosa da mettere in tasca.

E' una semplice questione di mutua collaborazione, e di notevoli anticipazioni parziali del contributo statale (sia sotto forma di denaro che di materiali) da parte del Comitato e del Genio Civile.

Bisogna anche tener presente che i fondi per i contributi statali sono gia' nelle mani del Comitato o del Genio Civile (secondo il caso) prima che i lavori vengano incominciati dai proprietari, e perciò i fondi sono sempre pronti per venire in aiuto di un proprietario o gruppi di proprietari di buona volonta' che vogliano contribuire con il loro proprio lavoro alla riparazione delle loro case.

D. Cosa mi dici dei progetti superiori alle 150.000 lire?

R. E' una domanda molto comune, perche' molti lavori sono compresi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

il Genio Civile deve impiegare imprese appaltatrici, che hanno molte spese generali e che lavorano per il proprio profitto.

5) il proprietario deve poi rimborsare al Governo queste spese piu' grandi, e per di piu' con interessi legali del 7% durante un periodo di 20 anni.

6) se un gran numero di proprietari rifiuta di far da se' le proprie riparazioni, il decreto fallira' nel suo scopo principale, che e' quello di una rapida riparazione delle case danneggiate dalla guerra, mediante il concorso di proprietari che si aiutano da se', in una democratica attivita' di mutua collaborazione.

D. Supponiamo che i proprietari abbiano buona volonta' di fare da se' i loro lavori, ma che non abbiano abbastanza denaro per coprire la differenza fra la spesa totale ed il contributo statale. Cosa debbono fare?

R. Tenete presente che, nella grande maggioranza dei lavori di riparazione, la mano d'opera assorbe dal 50 al 70% della spesa intera. Prendiamo una media del 60% per la mano d'opera; circa la meta' del materiale puo' essere ricuperato e utilizzato di nuovo: 20% della spesa. Rimane un altro 20%, che rappresenta quello che e' necessario avere in contanti per acquistare il materiale.

La maggior parte dei proprietari di piccole case danneggiate, possono fornire da se' la mano d'opera con la collaborazione di altri proprietari vicini. Pagamenti parziali del contributo, mentre i lavori vanno avanti, possono fornire il denaro liquido, necessario per l'acquisto dei materiali necessari. Quando, il lavoro e' finito, il proprietario riceve quanto gli spetta ancora del contributo, un terzo o la meta', cioe' quanto basta per saldare le fatture di chi gli ha fornito i materiali, e certo gli rimane qualcosa da mettere in tasca.

E' una semplice questione di mutua collaborazione, e di notevoli anticipazioni parziali del contributo statale (sia sotto forma di denaro che di materiali) da parte del Comitato e del Genio Civile.

Bisogna anche tener presente che i fondi per i contributi statali sono gia' nelle mani del Comitato o del Genio Civile (secondo il caso) prima che i lavori vengano incominciati dai proprietari, e perciò i fondi sono sempre pronti per venire in aiuto di un proprietario o gruppi di proprietari di [illegible] buona volonta' che vogliano contribuire con il loro proprio lavoro alla riparazione delle loro case.

D. Cosa mi dici dei progetti superiori alle 150.000 lire?

R. E' una domanda molto comune, perche' molti lavori sono compresi in questa categoria. In primo luogo, se il proprietario non e'

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

ricco, puo' contrarre un mutuo, previsto dal decreto, con il quale puo' intraprendere il lavori. Piu' tardi, riceve il beneficio del Concorso Statale nell'ammortamento del mutuo, nella misura di un terzo.

La vera obbiezione puo' essere fatta da uno che abbia abbastanza denaro per fare da se' la riparazione. Uno puo' dire: "Se la faccio da me, ed a mie spese, e non faccio il mutuo, non prendo nessun contributo statale".

Se la sua situazione finanziaria e' tale che non gli spetta il contributo statale, non lo puo' ottenere in nessuna maniera. E se dice: "Oh bene, allora io mi metto da parte e lascio che se la sbrighi il Genio Civile", il Comiteto fara' bene a ricordargli che:

1) la spesa sara' assai piu' elevata
2) se non ha diritto al contributo Statale, la somma da rimborsare allo Stato non sara' uguale ai 2/3 della somma spesa dal Genio Civile, ma al 100%.

Se invece, per un qualche caso strano, si trovasse in una tale posizione finanziaria da avere diritto lo stesso al contributo statale, ed avesse in contanti il denaro necessario, potrebbe dire: "non voglio pagare interessi. E non voglio neanche usare il mio denaro, per non perdere il diritto al contributo statale. Perciò lascio che il Genio Civile faccia il lavoro, ed io avr' da pagare soltanto i due terzi della spesa".

Ecco la risposta da dare:

Spiegategli, come sopra, la spesa piu' elevata per i lavori fatti fare dal Genio Civile, la perdita del controllo per 5 anni sugli affitti, ecc. Ditegli di contrarre il mutuo, pagarne gli interessi ed adoperare il suo denaro per acquistare le cartelle emesse in corrispondenza del mutuo, come previsto dal Decreto. Queste cartelle fruttano un interesse, che compensa quello che deve pagare pel mutuo; riduce la spesa per i lavori, come fanno quelli che li eseguono direttamente, e per di piu' ottiene il contributo statale di un terzo della spesa!

D. Dovremo elencare pochi o molti o tutti i progetti di riparazione, quando iniziamo il programma del Comitato?

R. Elencatene pochi! Se elencate 50 o 100 progetti, i proprietari, secondo il solito, esiteranno e voi sarete costretti ad ordinare al Genio Civile la maggior parte di lavori: un brutto inizio.

Fate invece chiamare 5 o 10 intelligenti proprietari, di cui possiate fidarvi; convinceteli dei vantaggi che avranno ed iniziate subito i lavori da se'. Poi trasmettete il vostro primo elenco coi nomi di questi proprietari soltanto. Aiutateli in ogni maniera. Fate tutto il possibile per fargli avere al piu' presto, intiero o a rate, il contributo statale che loro spetta. Allora tutti i proprietari, prima dubbiosi e non convinti, faranno la coda davanti al Comitato, e voi eviterete di dover affidare i lavori al Genio Civile.

Scegliete bene i primi per incominciare il programma, lasciando ultimi i proprietari incerti e dubbiosi. Ogni tanto preparate nuovi elenchi aggiuntivi di progetti, fino a quando tutti saranno stati sistemati.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Se la sua situazione finanziaria e' tale che non gli spetta il contri - buto statale, non lo puo' ottenere in nessuna maniera. E se dice: "oh bene, allora io mi metto da parte e lascio che se la sbrighi il Genio Civile", il Comitato fara' bene a ricordargli che:

1) la spesa sara' assai piu' elevata
2) se non ha diritto al contributo Statale, la somma da rimborsare allo Stato non sara' uguale ai 2/3 della somma spesa dal Genio Civile, ma al 100%.

Se invece, per un qualche caso strano, si trovasse in una tale posizione finanziaria da avere diritto lo stesso al contributo statale, ed avesse in contanti il denaro necessario, potrebbe dire: "non voglio pagare interessi. E non voglio neanche usare il mio denaro, per non perdere il diritto al contributo statale. Perciò lascio che il Genio Civile faccia il lavoro, ed io avrò da pagare soltanto i due terzi della spesa".

Ecco la risposta da dare:

Spiegategli, come sopra, la spesa piu' elevata per i lavori fatti fare dal Genio Civile, la perdita del controllo per 5 anni sugli affitti, ecc. Ditegli di contrarre il mutuo, pagarne gli interessi ed adoperare il suo denaro per acquistare le cartelle emesse in corrispondenza del mutuo, come previsto dal Decreto. Queste cartelle fruttano un interesse, che compensa quello che deve pagare pel mutuo; riduce la spesa per i lavori, come fanno quelli che li eseguono direttamente, e per di piu' ottiene il contributo statale di un terzo della spesa!

D. Dovremo elencare pochi o molti o tutti i progetti di riparazione, quando iniziamo il programma del Comitato?

R. Elencatene pochi! Se elencate 50 o 100 progetti, i proprietari, secondo il solito, esiteranno e voi sarete costretti ad ordinare al Genio Civile la maggior parte di lavori: un brutto inizio.

Fate invece chiamare 5 o 10 intelligenti proprietari, di cui possiate fidarvi; convinceteli dei vantaggi che avranno ed iniziate subito i lavori da se'. Poi trasmettete il vostro primo elenco coi nomi di questi proprietari soltanto. Aiutateli in ogni maniera. Fate tutto il possibile per fargli ave- avere al piu' presto, intero o a rate, il contributo statale che loro spetta. Allora tutti i proprietari, prima dubbiosi e non convinti, faranno la coda davanti al Comitato, e voi eviterete di dover affidare i lavori al Genio Civile.

Scegliete bene i primi per incominciare il programma, lasciando ultimi i proprietari incerti e dubbiosi. Ogni tanto preparate nuovi elenchi aggiuntivi di progetti, fino a quando tutti saranno stati sistemati.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

D. C'e' relazione fra la spesa realmente fatta in contanti da un proprietario, e l'ammontare del contributo statale che gli spetta?

R. Molto poco. Uno puo', facendo da se', eliminare la spesa per la mano d'opera e spendere soltanto 10.000 lire in contanti per ultimare un lavoro valutato dal Comitato (in base alla tariffa) 50.000 lire; un altro, per un lavoro della stessa specie e valutato esso pure 50.000 lire, puo' fare un contratto con un impresario e spendere 25.000 lire. Cosi', per uno stesso identico lavoro uno spende 10.000 lire e l'altro 25.000.

Tuttavia, tutti e due i proprietari ricevono lo stesso contributo, e cioe' 25.000 lire!

Il contributo statale e' proporzionato non al costo, ma alla quantita' del lavoro fatto, valutato in base alle tariffe stabilite dai Comitati.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

P.W. 40. 5/c

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LIGURIA REGION
APO 394

32

OFFICE OF REGIONAL ENGINEER

6 July, 1945

LIG/PWU/401

Subject : Housing Decrees 366/44 and 4/45.
To : Director PW & U S/c Hdqtrs A.C.

RECEIVED
P.W. & U. S/C A.C.
11 JUL 1945 176

1. We are very actively pushing the Repair of Houses program and have Mr. David Solomon spending his entire time on this matter. He calls attention to two matters which may delay work considerably, and makes some suggestions which you may deem worthwhile bringing to the P.W. Ministries attention.

2. Newspapers of approximate date 9 June 1945 state that important revisions to the decrees have been passed by the Cabinet at Rome. Pending receipt of full data concerning these revisions, we are at a loss to properly instruct the various local committees and the Genio Civile.

3. Questions :
   (a) Has a revised decree been enacted, and if yes,
   (b) Has it been published, and in what issue of the Gazzetta Ufficiale?
   (c) If such a new decree has been passed, has it been "implemented" in A.M.G. territory : if not, what are the probabilities of such "implementing"?

4. Please foward us copies (if passed) of such new decree.

5. Simplification of action by all local committees, and the placing of a minimum of load upon the already overburdened Genio Civile are the keynotes to successful accomplishment of the work required under the decrees. To that end we have worked out very simple measures and forms for Committee and Genio Civile use. It appears that inspectors from Rome (Treasury) have visited Genio Civile Prov. Chief Engineers and instructed them to have a multitude of papers prepared for each individual owner built project(six copies will be needed);this is a return

340

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

1. We are very actively pushing the Repair of Houses program and have Mr. David Solomon spending his entire time on this matter. He calls attention to two matters which may delay work considerably, and makes some suggestions which you may deem worthwhile bringing to the P.W. Ministries attention.

2. Newspapers of approximate date 8 June 1945 state that important revisions to the decrees have been passed by the Cabinet at Rome. Pending receipt of full data concerning these revisions, we are at a loss to properly instruct the various local committees and the Genio Civile.

3. Questions :
   (a) Has a revised decree been enacted, and if yes,
   (b) Has it been published, and in what issue of the Gazzetta Ufficiale?
   (c) If such a new decree has been passed, has it been "implemented" in A.M.G. territory : if not, what are the probabilities of such "implementing"?

4. Please foward us copies (if passed) of such new decree.

5. Simplification of action by all local committees, and the placing of a minimum of load upon the already overburdened Genio Civile are the keynotes to successful accomplishment of the work required under the decrees. 310 To that end we have worked out very simple measures and forms for Committee and Genio Civile use. It appears that inspectors from Rome (Treasury) have visited Genio Civile Prov. Chief Engineers and instructed them to have a multitude of papers prepared for each individual owner built project(six copies will be needed):this is a return to bureaucratic methods which will slow the whole program down to a crawl.

6. Our suggestion is for the P.W.Ministry to use throughout all Italy the method we have instituted here in AMG areas. It is safe, quick, fool proof, and calls for a minimum of work by all concerned; yet all necessary records are included. Here it is :

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LIGURIA REGION
APO 394

OFFICE OF REGIONAL ENGINEER

a) Proprietors submit one copy of their estimates to their local committee. (Fixed Unit prices having already been established - as per decree). If the estimates is not over L.50000, the committee alone checks the documents;if between L.50.000 and L.150.000 then the Genio Civile (local representative at committee location) also must approve some.

b) As soon as any one or more owners have had their pro= jects (applications) approved by the local committee, the committee can apply to the Genio Civile for the Gov't. share of the cost, using a simple form (enclosed).

c) The Provincial Genio Civile Chief Engineer then sum= marizes the requests of all committees in the Province, and on another simple form(enclosed) asks either AMG or Provveditore (in Ital areas) for the money.

d) The basic project papers never leave the local committee & do not clog up the Genio Civile offices. All Genio Civile actions on such basic papers takes place at the Committees office in each affected commune. Only after local approval by Gen. Civile of all documents does the Committee Request for Funds go forward (and only this Req.for Funds) to the Prov. Genio Civile. In turn only the Genio Civile's summarized Req. for funds goes forward to us or to the Italian financial sources.

e) Yet any inspector can by a simple follow through process reach and check any or every basic project paper of any or every individual owner, because the Capo's summarized Req. for Funds shows which Committee Req. for Funds it includes (by reference to date and number); in turn each Committee Request shows the individual projects by num= ber, name, and address.

3 10

P.S.L.LEE
Lieut Col. R.E.
Regional Engineer

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

L.50000, the committee alone checks the documents;if between L.50.000 and L.150.000 then the Genio Civile (local representative at committee location) also must approve some.

b) As soon as any one or more owners have had their projects (applications) approved by the local committee, the committee can apply to the Genio Civile for the Gov't. share of the cost, using a simple form (enclosed).

c) The Provincial Genio Civile Chief Engineer then summarizes the requests of all committees in the Province, and on another simple form(enclosed) asks either AMG or Provveditore (in Ital areas) for the money.

d) The basic project papers never leave the local committee & do not clog up the Genio Civile offices. All Genio Civile actions on such basic papers takes place at the Committees office in each affected commune. Only after local approval by Gen. Civile of all documents does the Committee Request for Funds go forward (and only this Req.for Funds) to the Prov. Genio Civile. In turn only the Genio Civile's summarized Req. for funds goes forward to us or to the Italian financial sources.

e) Yet any inspector can by a simple follow through process reach and check any or every basic project paper of any or every individual owner, because the Capo's summarized Req. for Funds shows which Committee Req. for Funds it includes (by reference to date and number); in turn each Committee Request shows the individual projects by number, name, and address.

P.S.I.LEE
Lieut Col. R.E.
Regional Engineer

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Rel.489081.Rxt.312

file 31

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION RWS/rlv
APO 394
Public Works and Utilities Sub-Commission

Ref: 176/PWU 19 June 1945

Subject: Housing Repair Decrees.

To : Regional Comaissioner, Liguria.
(Att: Regional Engineer).

30

Reference your RVIII/100/4H dated 4 June 1945.

1. Your comments with reference to the effectiveness of the Housing Decree and its actual implementation in the Commune have been noted with much interest.

2. A handbook prepared along the lines suggested by you and issued by the Ministry of Public Works should do much to clarify the intent and provisions of the Decree.

3. The entire matter has been discussed with Eng. Prezioso, of the Ministry, who has just returned from the U.S. He is leaving Rome within the week for an inspection trip to North Italy, and will contact you either at La Spezia or Genoa for further discussions of the housing situation.

4. After your conference with Eng.Prezioso your further comments are requested.

By Command of Rear Admiral STONE:

3105

V.S.THOMPSON
Lt.Col. R.C.E.
Chief, Public Wks.Div.

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
TOSCANA REGION
PUBLIC WORKS AND UTILITIES DIVISION

RECEIVED
P.W. & U. S/C A.C.
10 JUN 1945 76
HEADQUARTERS
9 JUN 1945 30

RVIII/100/4H 4 June 1945

SUBJECT : Housing Repair Decrees-Italy.

TO : Director P.W. & U. S/C; (through channels).
HQ. Allied Commission A.P.O. 394 V

1 : Since the enactment of Housing Repair Decrees numbers 366 of 17 Nov. 1944, and 4 of 18 Jan. 1945, my official duties have included many visits to provincial Genio Civile officials, to Prefects and Sindacos charged with certain work under these decrees, and to many of the communal committees which are to actually carry on the largest share of this work.

2 : I find that the work of repairing war damaged houses for occupancy by those made homeless by war is progressing at a snail's pace, due primarily to one major difficulty, which difficulty I believe can be reasonably easily and quikly overcome. I refer here to the lack of understanding of the decrees content and intent; this lack applies not only to pratically all committees interveved, but apllies in even larger measure to nearly all of the Genio Civile officials encountered.

3 : It is noteworthy to remark here that at the time of my visits to various committees (15 days to 3 months after the enactment of the decrees - or after the extension by A.C. of these decrees to A.M.G. areas) not one project had officially been "cleared" and started. Such work as was in progress had been started independently of the decrees.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

TO : Director P.W. & U. S/C; (through channels).
HQ. Allied Commission A.P.O. 394 V

1 : Since the enactment of Housing Repair Decrees numbers 366 of 17 Nov. 1944, and 4 of 18 Jan. 1945, my official duties have included many visits to provincial Genio Civile officials, to Prefects and Sindacos charged with certain work under these decrees, and to many of the communal committees which are to actually carry on the largest share of this work.

2 : I find that the work of repairing war damaged houses for occupancy by those made homeless by war is progressing at a snail's pace, due primarily to one major difficulty, which difficulty I believe can be reasonably easily and quikly overcome. I refer here to the lack of understanding of the decrees content and intent; this lack applies not only to pratically all committees interveved, but apllies in even larger measure to nearly all of the Genio Civile officials encountered.

3 : It is noteworthy to remark here that at the time of my visits to various committees (15 days to 3 months after the enactment of the decrees - or after the extension by A.C. of these decrees to A.M.G. areas) not one project had officially been "cleared" and started. Such work as was in progress had been started independently of the decrees.

31 reps

4 : The decrees themselves, and the explanatory circulars accompanying them (from Ital.P.W. Ministry) are both technical in language and somewhat ambiguos in wording. Regardless of the causes, they are more or less incomprehensible to the simple people serving on the majority of communal committees. Many committees were willing and able and did bring their work to points where there were a large number of projects ripe for starting, but always some one or two questionable items would preclude getting the work actually under way.

(1)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

5 : In practically every committee encountered, by answering a number of questions, I was able to supply the neede link in the chain of information so that subsequently real work was possible of actually beginning.

6 : The Genio Civile and/or Prefectural officials are really the persons who should visit and give inspirational and educational aid to each and every committee under their jurisdiction and control. As a pratical matter experience indicates that:

a) Neither of these groups possess the intimate knowledge of the sunject necessary to help the committee.

b) Neither possess proper staffs to do this work.

c) Both groups are very busy on a multitude of equally important matters.

d) Neither group has received proper inspirational and/or educational information from the P.W. Ministry.

7 : Obviously the Allied Commission and/or A.M.G. cannot instruct, and then delegate sufficient specialist officer personnel, to reach and lecture each communal committee and Genio Civile office.

8 : There however is a method that may solve all or the major part of this problem. I believe that a handbook should be published and widely distributed to all committees, to Genio Civile and Prefectural officials, to all concerned A.M.G. Officers, and to any Mall other persons involved in the execution of these decrees. This handbook, to be issued by the P.W. Ministry, should contain:

3103

a) Copies of both decrees.

b) Copies of all previously issued circulars and proclamations concerning these decrees.

c) (new matter) Clarification of questionable

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

matter experience indicates that:

a) Neither of these groups possess the intimate knowledge of the subject necessary to help the committee.

b) Neither possess proper staffs to do this work.

c) Both groups are very busy on a multitude of equally important matters.

d) Neither group has received proper inspirational and/or educational information from the P.W. Ministry.

7 : Obviously the Allied Commission and/or A.M.G. cannot instruct, and then delegate sufficient specialist officer personnel, to reach and lecture each communal committee and Genio Civile office.

8 : There however is a method that may solve all or the major part of this problem. I believe that a handbook should be published and widely distributed to all committees, to Genio Civile and Prefectural officials, to all concerned A.M.G. Officers, and to any Mall other persons involved in the execution of these decrees. This handbook, to be issued by the P.W. Ministry, should contain:

3103

a) Copies of both decrees.

b) Copies of all previously issued circulars and proclamations concerning these decrees.

c) (new matter) Clarification of questionable provisions of both the (a) decrees and (b) circulars.

d) (new matter) A simple inspirational discussion of the entire housing program with special emphasis on the subject decrees.

e) (new matter) A "question and answer" list, illustrating the proper procedure to definately activate the decrees, couched in simple

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

language understandable by the least educated of the committee members.

Note: Almost 90% of the questions asked me by all committees and Genio Civile officials interviewed were repetitive, committee by committee.

9 : If possible, this handbook should be issued with both Italian and English text; it is very much required by A.M.G. officers as well as by the Italian agencies concerned.

10 : I am prepared to write such a handbook, and in fact have prepared in preliminary form, much of the data it should contain. The work can be done in two to three weeks provided the P.W. Ministry will furnished prompt clarification for the questionable decree and circular items, and provided adequate stenographic and interpreter help is made available.

11 : There are in all Italy probably between 750,000 and 1,000,000 homes or apartments (counting 1 family per home or apartment) war damaged in some light or heavy manner. One year of real work by the Italian people, using for practically 95% of the work, materials available here and now in Italy, can insure repairs of sufficient homes to take care of nearly all of the homeless people and to return evacuees to their native communes. The prompt completion of this program will then open the door to work on destroyed houses and even on new building operations where certain communes will require new homes in addition to pre-war housing capacities.
It goes without saying that provision of homes for roofless persons is a major step toward reactivation of Italian economic life, and each succeeding month will find available more and more construction materials, transport etc.

12 : I firmly believe that issuance of the handbook previously herein referred to, will go a long way toward speeding up the now slow moving program of housing repairs. This book will apply equally in Italian controlled and A.M.G. areas.

David LoLaurin

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

10 : I am prepared to write such a handbook, and in fact have prepared in preliminary form, much of the data it should contain. The work can be done in two to three weeks provided the P.W. Ministry will furnished prompt clerification for the questionable decree and circular items, and provided adequate stenographic and interpreter help is made available.

11 : There are in all Italy probably between 750,000 and 1,000,000 homes or apartments (counting 1 family per home or apartment) war damaged in some light or heavy manner. One year of real work by the Italian people, using for practically 95% of the work, materials available here and now in Italy, can insure repairs of sufficient homes to take care of nearly all of the homeless people and to return evacuees to their native communes. The prompt completion of this program will then open the door to work on destroyed houses and even on new building operations where certain communes will require new homes in addition to pre-war housing capacities.
It goes without saying that provision of homes for roofless persons is a major step toward reactivation of Italian economic life, and each succeeding month will find available more and more construction materials, transport etc.

12 : I firmly believe that issuance of the handbook previously 3109
herein referred to, will go a long way toward speeding up the now slow moving program of housing repairs. This book will apply equally in Italian controlled and A.M.G. areas.

David Solomon

David SOLOMON
Civilian
Housing-Toscana

This office concurs in the above mentioned recommandations.

Conrad Klaff
Per Land Officer

c/c :- 2 To Director P.W. & U. S/C. & A.C. A.F.H.Q. 391.
" 1 To Regional Commissioner Toscana Region. C/O
" 1 File.

File Number 1664

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Subject: Housing

HEADQUARTERS
29MAY1945
G.

A.

Eqtr Sec Pisa

1533/Civ/1

29 MAY 45

29

H.Q.
Allied Commission
Rome.

1. Owing to urgent necessity for housing committee work to proceed in this town, it will be appreciated if you will please drop a line to the Prefetura to inform those concerned stating all firms and societies should do their utmost to complete any housing work possible and to give the necessary priority.

2. For your information:

(a) As there is no AMG apparently dealing with TERNI Province all these odd matters are sent to Town Major as representative of Allied authority.

(b) In this case building refers to a number of houses that apparently only require doors, windows and stairs to finish them off.

RECEIVED
P.W. & U. S/C A.C.
31 MAI 1945 176

31 MAY 45

Major.
Town Major, Terni.

Terni.
26 May
RR/MCMc

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

COPY

COMUNE DI TERNI.

COMMISSARIATO ALLOGGI.

Risposta a nota in data

Num.di Prot. 7511

Oggetto RIPARAZIONI VARIE ALLO STABILE DI PROPIETA' DELLA SOCIETA'ANONIMA GOMMA SINTETICA, SITO IN TERNI, VIA LUIGI CHIAVELLATI.

Terni, li 12 Maggio 1945

ALLA SOCIETA' ANONIMA GOMMA SINTETICA - VIA FLAMINIA - TERNI

6 per conoscenza:
ALL'ECCELLENZA IL PREFETTO DELLA PROVINCIA - TERNI

ILL.mo SIG. COMANDANTE MILITARE ALLEATO (TOWN MAJOR) - TERNI

Si prega vivamente codesta Spett/le Società'di volere provedere, con la massima possibile sollecitudine, all'effettuazione delle varie riparazioni necessarie alle stablie di sua propietà, sito in Terni - Via Luigi Chiavellatti.

Non è assolutamente giusto lasciare in abbandono il suddetto stabile quando in questa Città vi sono moltissime famiglie sinistrate prive di abitazione.

Il Sindaco di questo Comune, in seguito alle solle citazioni fatto in merito, ebbe precise assicurazioni da parte del Direttore di codesta Società che i suddetti lavori sarebbero stati portati a termine nel più breve termine possibile e che successivamente questo Commissariato Alloggi poteva provvedere all'assegnazione degli appartamenti alle famiglie che ne avevano assoltamente bisogno.

Poichè risulta a questo Ufficio che i lavori in discorso sono stati sospesi, si prega di volerli riprendere con la massima possibile sollecitudine.

Si reste in attesta di un cenno di assicurazione al riguardo.

IL COMMISSARIO PER GLI ALLOGGI.
(Signature)

(Official Stamp)

3169

6759

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

COPY.

COMUNE DI TERNI.

COMMISSARIATO ALLOGGI.

Risposta a nota no..... .....in data.....

Num. di Prot. 7513 ..... Allegati N.... .....

OGGETTO. Riparazione Villette di Proprieta' della Societa' Gomma Sintetica di Terni.

.....

Terni, li 15 Maggio 1945

AL GENIO CIVILE - T E R N I.
e per conoscenza:
ALL'ECCELLENZA IL PREFETTO DELLA PROVINCIA- T E R N I.
ILL.MO.SIG. COMANDANTE MILITARE ALLEATO (TOWN MAJOR) - T E R N I
ALLA SOCIETA' GOMMA SINTETICA - T E R N I

Come sarà noto a codesto Genio Civile, presso gli Stabilimenti della Societa Gomma Sintetica (all'esterno del recinto), esistono parecchie villette, le quali hanno bisogno di varie riparazioni. Infatti esse mancano di molti infissi.

Per tale ragione tali villette non possono essere abitate.
Si prega perciò di volere provvedere, nel piu breve termine possibile, all' effettuazione di tali riparazioni.
Prima di iniziare tali lavori si prega di prendere accordi con il Town Major di Terni e con la Societa Gomma Sintetica.

IL Commissario per Gli Alloggi.
??????????????????????????

3099

679

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Sir. Ref. folio 28.
I am informed that
Capt. Shepherd took the
necessary matter with him
and should be delivering
to Piemonte Region today
or tomorrow.

C Bastable.
Cpl.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Please make a second draft, quickly, please. One copy, Ambassador's

,920 KVA of power generating
vice to meet the increasing ~~demands~~
tary and essential civilian needs of
the ~~total~~ restored generating capacity ~~for~~
tral Italy, to a total of about 700,000 KW.
ing made ~~with~~ the restoration of the
a sharp increase in available capa-
xt three months. Additional transport

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

INCOMING MESSAGE

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

P W & U 28

Originator's Reference: FR/ENG/7
Date/Time of Origin: MAY 30NFT

Message Centre No: E/2932
Date Time Rec'd MAY 3019008
Precedence: OP PRIORITY

FROM: HQ FIRENZE REGION

TO: HQ AC PW AND U SUBCOMMISSION FOR THE DECAO

RESTRICTED

RESTRICTED.

(26)

Request reply to our wireless of 19 May as follows:

"Request that this office be sent immediately 25 copies of housing decrees referred to and explained in Public Works Ministry Memorandums number 1535 of 2 February 45 and number 4 of 26 February 45, together like number of all forms and letters pertaining to same. The GENIO CIVILE have not received any of these in this Region.

RECEIVED
P W & U. S/C A.C.
30 MAY 1945 176

ACTION

DIST

ACTION: PW & U S/C
INFO: Chief Commissioner
Econ Sec
File 2
Fleet

Received by Capt Shepherd

HEADQUARTERS
30 MAY 1945
C.

RESTRICTED

Mod. 47

Roma, 24 MAG. 1945 19

27

Ministero dei Lavori Pubblici
ISPETTORATO CENTRALE
PER LE RIPARAZIONI EDILIZIE
Divisione
Prot. N. 1254 Allegati /.

Al Direttore della Sottocommissione per i lavori pubblici e pubblici servizi -

ROMA

Risposta al Foglio N.
del

OGGETTO Progresso lavori riparazione fabbricati per il ricovero dei senza tetto -

RECEIVED
W. & U. S/C A.C.
28 MAY 1945 076

Folio 53 - 1st Part

In relazione alla richiesta fatta da codesta Sottocommissione con la lettera 20 gennaio u.s. n°176/P.W.U., ed alle successive intese, mi pregio rimettere i rapporti dei vari Uffici del Genio Civile circa lo sviluppo dei lavori di riparazione di case per il ricovero dei senza tetto, durante il decorso mese di aprile.

Ho ritenuto opportuno unire un prospetto riassuntivo dei dati dei singoli rapporti.

IL MINISTRO
F.to Cassiani

Enclosure kept in our office (PW Branch) R.T. 29/5/45

3096

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ISPETTORATO CENTRALE PER LE RIPARAZIONI EDILIZIE

RAPPORTO RIASSUNTIVO circa i progressi dei lavori di riparazione delle abitazioni -

---

PROVINCIE DI: Agrigento-Avellino-Bari-Benevento-Brindisi-Cagliari-Caltanissetta-Campobasso-Catania-Catanzaro-Chieti-Cosenza-Enna-Foggia-Frosinone-L'Aquila-Lecce-Littoria-Matera-Messina-Napoli-Nuoro-Palermo-Pescara-Potenza-Ragusa-Reggio Calabria-Rieti-Roma-Salerno-Sassari-Siracusa-Taranto-Teramo-Trapani-Viterbo-

---

QUESTO RAPPORTO CONCERNE IL MESE DI APRILE 1945

==========

N.B. - Il rilevamento statistico ha inizio dalla data di liberazione di ogni Provincia.

==========

3095

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

RAPPORTO RIASSUNTIVO CIRCA I PROGRESSI DEI LAVORI DI

PROVINCIE di: Agrigento-Avellino-Bari-Benevento-Brindisi-Cagliari-Caltanissetta-Campobasso-Ca
L'Aquila-Lecce-Littoria-Matera-Messina-Napoli-Nuoro-Palermo-Pescara-Potenza-Ragu
sa-Taranto-Teramo-Trapani-Viterbo - (1)

QUESTO RAPPORTO CONCERNE IL MESE DI APRILE

	Iniziati prima	Iniziati durante il mese di aprile 1945	Totale	Costo in migliaia di lire
	1	2	1+2	4
Lavori eseguiti dai proprietari:				
fino a L. 50.000	5.204	1.175	6.379	180.875
da L.50.000 a " 150.000	2.460	1.238	3.698	394.330
" "150.000 " " 300.000	799	329	1.128	245.677
" "300.000 " 1.000.000	381	78	459	252.661
oltre 1.000.000	72	27	99	208.531
Totale	8.916	2.847	11.763	1.282.074
Lavori eseguiti dal Genio Civile				
fino a L. 50.000	3.520	141	3.661	75.136
da L. 50.000 a " 150.000	1.230	232	1.462	121.990
" " 150.000 " " 300.000	432	107	539	91.756
" " 300.000 " " 1.000.000	237	39	276	155.885
oltre 1.000.000	44	14	58	132.691
Totale	5.463	533	5.996	577.458
Totale generale	14.379	3.380	17.759	1.859.532

Totali precedenti

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

TIVO CIRCA I PROGRESSI DEI LAVORI DI RIPARAZIONE DELLE ABITAZIONI

-Cagliari-Caltanissetta-Campobasso-Catania-Catanzaro-Chieti-Cosenza-Enna-Foggia-Frosinone-
li-Nuoro-Palermo-Pescara-Potenza-Ragusa-Reggio Calabria-Rieti-Roma-Salerno-Sassari-Siracu

O RAPPORTO CONCERNE IL MESE DI APRILE 1945

te ile	Totale	Costo in migliaia di lire	Terminati a tutto il 30 aprile 1945	Restano in corso	Note
	1+2	4	5	3-5	
	6.379	180.875	3.561	2.818	
	3.698	394.330	1.399	2.299	
	1.128	245.677	428	700	
	459	252.661	91	368	
	99	208.931	12	87	
	11.763	1.282.074	5.491	6.272	
	3.661	75.136	2.277	1.384	
	1.462	121.990	628	834	
	539	91.756	134	405	
	276	155.885	41	235	
	58	132.691	2	56	
	5.996	577.458	3.082	2.914	
	17.759	1.859.532	8.573	9.186	

Totali precedenti | Totali di questo | Nuovo totale

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

da L. 50.000	a " 150.000	2.480	1.230	[illegible]	[illegible]
" "150.000	" " 300.000	799	329	I.I28	245.677
" "300.000	" I.000.000	381	78	459	252.661
oltre	I.000.000	72	27	99	208.531
Totale		8.916	2.847	II.763	I.282.074
Lavori eseguiti dal Genio Civile					
fino a	L. 50.000	3.520	I4I	3.66I	75.I36
da L. 50.000	a " I50.000	I.230	232	I.462	I2I.990
" " I50.000	" " 300.000	432	I07	539	9I.756
" " 300.000	" " I.000.000	237	39	276	I55.885
oltre	I.000.000	44	I4	58	I32.69I
Totale		5.463	533	5.996	577.458
Totale generale		14.379	3.380	I7.759	I.859.532

Totali precedenti

Comitati in funzione	311
Delegazioni Consultive	83
Comuni per i quali occorrono Comitati	I08

(1) Per le Provincie di Matera e Lecce il rapporto è negativo - Per la provincia di Napoli vanno s
Per la Provincia di Frosinone vanno sommati i dati degli uffici di Frosinone e di Cassino - Ma
e Sassari - Quelli della Provincia di Frosinone sono incerti - Hanno subito rettifiche i dati
ri, Campobasso, Catania, Enna, Foggia, L'Aquila, Littoria, Messina, Napoli, Palermo, Pescara,
guardanti l'Istituto delle Case Popolari di Messina e dell'Ente Edilizio di Reggio Calabria fi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

I.I28	245.677	428	700
459	252.66I	9I	368
99	208.53I	I2	87
II.763	I.282.074	5.49I	6.272
3.66I	75.I36	2.277	I.384
I.462	I2I.990	628	834
539	9I.756	I34	405
276	I55.085	4I	235
58	I32.69I	2	56
5.996	577.458	3.082	2.9I4
I7.759	I.859.532	8.573	9.I86

Totali precedenti	Totali di questo mese	Nuovo totale
311	3	314
83	3	86
I08	1	I09

309

- Per la provincia di Napoli vanno sommati i dati degli uffici di Napoli e di Caserta - ffici di Frosinone e di Cassino - Mancano i dati delle Provincie di Bari, Nuoro, Palermo rti - Hanno subito rettifiche i dati del mese di marzo per le Provincie di Agrigento, Caglia Messina, Napoli, Palermo, Pescara, Roma, Salerno, Sassari, Siracusa e Teramo - I dati ri 'Ente Edilizio di Reggio Calabria figurano nell'attività dei proprietari.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

INCOMING MESSAGE

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

Originator's Reference: [illegible]/112

Date Time of Origin: MAY 19 1945

Message Centre No: F/1493

Date Time Recd: MAY 1945 20

Precedence: PRIORITY

26

FROM: CCG RA PIEDMONTE REGION

TO: HQ AC FY AND U SC

IN CLEAR

Request that this office be sent immediately 25 copies of Housing decrees referred to and explained in Public Works Ministry memorandum number 1535 of 2 February 1945 and number 405 26 February 1945 together like number of all forms and letters pertaining to the same the genee civile have not received any of these in this Region.

RECEIVED
P.W. & U. S/C A.C.
20 MAY 1945 176

HEADQUARTERS
20 MAY 1945

Dist

Action - P.W. & U
Info - A/President
Chief Coordinator
Econ Sec
File 2
Fleet

25 returned

3093

RECEIVED
P.W. & U. S/C
5 MAY 1945 16

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
TOSCANA REGION
PUBLIC WORKS AND UTILITIES DIVISION

25

RVIII/100/4H.

3.MAY.45

SUBJECT : A.M.G. Financing of Housing Decree Repair Work.

TO : P.W.&.U. s/c Hdqtrs - Attention P.W. Div.

1. Discussion of foregoing subject with Genio Civile and A.M.G. Finance Officers in various provinces of this region shows conclusively that no satisfactory method of requesting necessary funds has heretofore been established.

2. The Genio Civile were asking variously for sums of 100,000,000 to 200,000,000 lire, basing same on a computation using the total number of repairable rooms and a per room lire repair cost as the component factors. Obviously this covers work that may or may not be executed, and certainly includes work that may be done one, two or three years hence; long before then, A.M.G. will probably have turned certain or all areas over to full Italian Government control.

3. Obviously requests for funds should be based on definate projects ordered examined and approved by the Commune Committees and the Genio Civile.

4. It is not our intent to examine in any way or question the individual projects so ordered and approved by these Committees and/or the Genio Civile, but each Provincial Finance Officer (A.M.G.) needs certain assurances from the Genio Civile that funds requested relate to definate and not hypothetical projects.

5. To that end we have prepared a suggested memo and form to be released by the Regional Finance Officer to each Provincial Finance Officer; we enclose a copy of same.

6. Should you find this satisfactory, we feel you may wish to use it to establish uniformity throughout all A.M.G. regions and provinces, and thus avoid delays in financing this repair program. The important thing is that all Provincial Finance Officers, and through them all Provincial Genio Civile Officers, are made aware of same fixed method of securing A.M.G. funds. It is unimportant whether this be accomplished by a release from P.W.&.U. s/c to all it's A.M.G. Regional Public

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

2. The Genio Civile were asking variously for sums of 100,000,000 to 200,000,000 lire, basing same on a computation using the total number of repairable rooms and a per room lire repair cost as the component factors. Obviously this covers work that may or may not be executed, and certainly includes work that may be done one, two or three years hence; long before then, A.M.G. will probably have turned certain or all areas over to full Italian Government control.

3. Obviously requests for funds should be based on definate projects ordered examined and approved by the Commune Committees and the Genio Civile.

4. It is not our intent to examine in any way or question the individual projects so ordered and approved by these Committees and/or the Genio Civile, but each Provincial Finance Officer (A.M.G.) needs certain assurances from the Genio Civile that funds requested relate to definate and not hypothetical projects.

5. To that end we have prepared a suggested memo and form to be released by the Regional Finance Officer to each Provincial Finance Officer; we enclose a copy of same.

6. Should you find this satisfactory, we feel you may wish to use it to establish uniformity throughout <u>all</u> A.M.G. regions and provinces, and thus avoid delays in financing this repair program. The important thing is that <u>all</u> Provincial Finance Officers, and through them all Provincial Genio Civile Officers, are made aware of same fixed method of securing A.M.G. funds. It is unimportant whether this be accomplished by a release from P.W.&.U. s/c to all it's A.M.G. Regional Engineers, or by a proper notice sent out by Finance S/c.

David Solomon

DAVID SOLOMON - CIVILIAN
FOR
P.S.L.LEE
LT.COL.R.E.
REGIONAL ENGINEER

Attachment.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

SUGGESTED DRAFT OF

MEMO TO ALL PROVINCIAL FINANCE OFFICERS
(to be sent by Regional Finance Officer).

1. Requests for funds for work under Housing decrees N° 366 of 17 Nov. 1944 and N° 4 of 18 Jan. 1945 are to be made by Provincial Genio Civile using regular form Mod. S.B.5.

2. Because the requested funds are not reflected on any " project " documents in A.M.G. possession, in place of referring to project numbers on the last page, it should be filled out as per the enclosed "model".

3. In this manner, we will be granting funds only for actual projects definately and previously acted upon by the various Commune Committees and the Genio Civile.

4. In contra-distinction to proper granting of funds as per para. 3 above, we <u>will not</u> grant funds for requests based on "general" estimates made by anyone on a basis of probable cost of executing overall work intended to be done under Decreed provisions.

5. Funds granted cover only two classes (and not all classes) of decree work. They cover :

(a) Projects estimated (by Committees and/or Genio Civile) to cost not over 150,000 lire each; to be performed by the owners themselves; to be financed by such owners without use of "loans" provided by decree provisions.

(b) Projects (regardless of estimated cost) to be performed directly by the Genio Civile <u>after</u> the owners have refused the Committees demand that they perform the work in question; to perform such projects the Genio Civile must be requested (as per decree) to do so, by the appropriate Communal Committee.

6. In no case may any funds be advanced for the following two classes of decree work.

(c) Projects estimated to cost over 150,000 lire each performed directly by owners.

(d) Projects estimated to cost not more than 150,000 lire each, owner performed, but

309

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

referring to project numbers on the last page, it should be filled out as per the enclosed "model".

3. In this manner, we will be granting funds only for actual projects definately and previously acted upon by the various Commune Committees and the Genio Civile.

4. In contra-distinction to proper granting of funds as per para. 3 above, we will not grant funds for requests based on "general" estimates made by anyone on a basis of probable cost of executing overall work intended to be done under Decreed provisions.

5. Funds granted cover only two classes (and not all classes) of decree work. They cover :

(a) Projects estimated (by Committees and/or Genio Civile) to cost not over 150,000 lire each; to be performed by the owners themselves; to be financed by such owners without use of "loans" provided by decree provisions.

(b) Projects (regardless of estimated cost) to be performed directly by the Genio Civile after the owners have refused the Committees demand that they perform the work in question; to perform such projects the Genio Civile must be requested (as per decree) to do so, by the appropriate Communal Committee.

6. In no case may any funds be advanced for the following two classes of decree work.

(c) Projects estimated to cost over 150,000 lire each performed directly by owners.

(d) Projects estimated to cost not more than 150,000 lire each, owner performed, but using "loans" as provided for by decrees.

3091

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

7. Funds to be advanced cover estimated Government subsidies and /or premiums for par 5 (a) work, and for full Genio Civile estimated costs for par 5 (b) work, and nothing else.

8. All the foregoing is under authority of Circular 13194/F 29 Jan. 45 and 4 Feb. 45, issued by A.C. Finance S/C.

(signed)

REGIONAL FINANCE OFFICER.

3099

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

MOD. 5. B- 5

GOVERNO MILITARE ALLEATO

Nome dell'Ufficio o Ente _____

Ministero _____ Provincia _____

Richiesta di fondi per i tre mesi dal _____ al _____ 194_

Dichiaro sotto la mia responsabilità che le cifre dimostrate alla pag. 2, 3 e 4 di questo modello sono esatte, e chiedo che possano essere emessi titoli di spesa per le somme esposte nella colonna 7 delle pagine 2 e 3.

Data _____ 194_ *(Firma)* _____

Capo Ufficio di _____

ALL'INTENDENTE DI FINANZA

Visto e approvato.

Data _____ 194_ *(Firma)* _____

Intendente di _____

ALL'UFFICIALE PROVINCIALE DI FINANZA

Osservazioni dell'Ufficiale Provinciale di Finanza:

Data _____ 194_ *(Firma)* _____

Ufficiale Provinciale di Finanza di _____

ALL'UFFICIALE REGIONALE DI FINANZA

Si autorizza l'emissione di titoli di spesa per la somme indicate nella colonna 9 delle pagine 2 e 3.

Data _____ 194_ *(Firma)* _____

Ufficiale Regionale di Finanza _____

ALL'UFFICIALE PROV DI FINANZA (ABOVE TO BE FILLED OUT AS USUAL)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Dichiaro sotto la mia responsabilità che le cifre dimostrate alla pag. 2, 3 e 4 di questo modello sono esatte, e chiedo che possano essere emessi titoli di spesa per le somme esposte nella colonna 7 delle pagine 2 e 3.

Data _____ *194* _____ *(Firma)* _____

Capo Ufficio di _____

ALL' INTENDENTE DI FINANZA

Visto e approvato.

Data _____ *194* _____ *(Firma)* _____

Intendente di _____

ALL' UFFICIALE PROVINCIALE DI FINANZA

Osservazioni dell'Ufficiale Provinciale di Finanza:

Data _____ *194* _____ *(Firma)* _____

Ufficiale Provinciale di Finanza di _____

ALL' UFFICIALE REGIONALE DI FINANZA

Si autorizza l'emissione di titoli di spesa per la somme indicate nella colonna 9 delle pagine 2 e 3.

Data _____ *194* _____ *(Firma)* _____

Ufficiale Regionale di Finanza _____

ALL' UFFICIALE PROV. DI FINANZA (ABOVE TO BE FILLED OUT AS USUAL)

(Vedi nota A).

NOTA A - L'Ufficio interessato deve compilare quattro copie di questo modulo.
L'originale di ritorno sarà archiviato dall'Ufficiale Provinciale di Finanza.
Una copia completa sarà archiviata dall'Ufficiale Regionale di Finanza.
Una copia completa sarà rimessa al Capo della Sottosezione, per i bilanci della ACC.
La quarta copia sarà trattenuta e archiviata dall'Ufficio interessato.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

SPESE		BILANCIO DI PREVISIONE PER I TRE MESI dal ... al ... 194			Saldi previsti sui crediti precedentemente concessi (vedi nota c)	Somme nette risultanti (Col. 5 meno 6)	Somme dall'E... Prog... di P...
Capitolo N. (1)	DENOMINAZIONE (2)	Somma prevista per ogni capitolo (3)	Cambiamenti. Ogni cambiamento deve essere spiegato a pag. 4 vedi nota B (4)	Somme risultanti (5)	(6)	(7)	
	For Housing Repair Work under Decrees N° 366 of 17 Nov. 1944 and N° 4 of 18 Jan. 1945.						1,(

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

S E	BILANCIO DI PREVISIONE PER I TRE MESI dal al 194			Saldi previsti sui crediti precedentemente concessi (vedi nota c)	Somme nette risultanti (Col. 5 meno 6)	Somme proposte dall'Ufficiale Provinciale di Finanza	Somme autorizzate dall'Ufficiale Regionale di Finanza
OMINAZIONE	Somma prevista per ogni capitolo	Cambiamenti. Ogni cambiamento deve essere spiegato a mg. (vedi nota b)	Somme risultanti				
(3)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)
Housing Repair under Decrees 56 of 17 Nov. and N° 4 of 18 1945.						1,680,000	

Spiegazione dei cambiamenti desiderati nelle somme approvate nel bilancio

SPESA		SPIEGAZIONE
Capitolo N.°	Cambiamenti (La cifre di questa colonna devono essere uguali a quelle di colonna 4 a pagina 3 e 5)	
		For projects estimated to cost not over 150,000 lire each, performed directly by owners without use of "loans" as provided by decrees. Est. gross cost.....lire Est. Govt. share (subsidy plus premium) 1,190,000 lire (1) For projects ordered performed by Committees. and to be directly performed by Genio Civile. Estimated Cost.....490,000 lire (2) Total of funds requested (1 plus 2) 1,680,000 lire (3) Group (1) above comprise definate projects upon which all necessary examinations and approvals have been made by the Commune Committees and the Genio Civile. No projects covered by the above request for funds have been included in any previous request for funds.

3089

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Est. gross cost.....lire
Est. Govt. share (subsidy plus premium)
1,190,000 lire (1)

For projects ordered performed by Committees. and to be directly performed by Genio Civile.
Estimated Cost.....490,000 lire (2)

Total of funds requested (1 plus 2)
1,680,000 lire (3)

Group (1) above comprise definate projects upon which all necessary examinations and approvals have been made by the Commune Committees and the Genio Civile.

No projects covered by the above request for funds have been included in any previous request for funds.

3089

TOTALI		

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

To: P.W. Gov. Sec

24

RECEIVED
P.W. & D. S/C A.C.
4 MAY 1945 176

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
INDUSTRY SUB-COMMISSION

NRLM/o1

3 May 1945

Tel. 257

Ref. AC/5615/61/IND.

SUBJECT : Wood Working Plant of Rosolo Romeo, Foggia.

TO : General Officer Commanding, H.Q. 8 District C. M. F.

1. Representations have been made to this Headquarters by the Ministry of Industry, Commerce and Labour for the release of the above-named plant now stated to be requisitioned and occupied by a unit under the command of 84 C.M.F.

2. The plant is small and would be relatively unimportant, were it not for the considerable damage existing in Foggia as a result of Allied and Enemy action, and the serious need for providing housing for the population, shelter being required for an estimated 50,000 civilians.

3. It is not known to what extent the owners can ensure the supply of necessary material, mill requisites, etc. but it would be appreciated if an examination could be made by 84 C.M.F. into the possibility of sharing the productive capacity with the owners, if it is still considered necessary for the present unit to remain in occupation.

4. Any such arrangement for sharing the facility would, of course, be dependant upon the owners' ability to adhere to any undertakings given by them.

5. It is requested by G-5 Section A.F.H.Q. that an information

3082

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

copy of your reply be forwarded to G-5, G-4 American and G-4 British, A.F.H.Q.

For the Chief Commissioner :

/s/ W. J. MASKREY

W. J. MASKREY
Lt. Colonel,
Deputy Director,
Industry Sub-Commission.

Copy to:-
A.F.H.Q., G-5 Section
A.F.H.Q., G-4 American
A.F.H.Q., G-4 British
A.F.L.R.S., R.A.A.C.
Economic Section, A.C.
Commerce Sub-Commission, A.C.
Public Works & Utilities S/C., A.C.
N.G., A.M.G. Naples Commune
Ministry of Industry, Commerce and Labour.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Spaeter

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
G-5 Section
APO 512

19 March 1945

Ref. H-3

SUBJECT: Housing Problem in Italy

TO : Headquarters, Allied Commission, APO 394
(Attn: Economic Section)

Reference your letter 176/44U of 17 March forwarding the outline on the housing problem in Italy. We are glad to have this work and are reading it with much interest.

For the Assistant Chief of Staff, G-5:

F. S. BUTTERWORTH
Colonel, G.S.C.
Chief, Economics & Supply Division

3081

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

RECEIVED
P.W. & U. S/C A.C.
20 APR 1945 176

HEAD QUARTERS
AMG/AC
UMBRIA MARCHE REGION
ENGINEERING DIVISION
MARCHE SECTION

P.W+U
23

Ref. : Prj/App/18 14 April '45
Subject : Cancellation of housing projects
To : Maj.M.F.Roesti

1. It is requested that the housing projects of Contrada Montirozzo and Pozzora in Ancona and Contrada Portone in Senigallia be cancelled and funds for same be withdrawn.

2. The reasons are as follow :
Six months have elapsed since projects were inaugurated and contracts are not even let as yet. Price of labor & materials are much higher now.
The new method for handling housing projects as set fourth in Decree n.4 of 18 Jenuary '45, is very different from that intended in s/m projects. Glass and tiles needed on above cannot be obtained at all at present and cement, brick, lumber, etc are very scarce critical items.

3. Genio Civile has been given instructions to rework these projects as directed in the above mentioned Italian Government Decree.

For the Regional Engineer
Edwin L. Snull
Maj. P.W. & U.

Copy to : Inspector Genio Civile
Royal Engineer

- 1ST ENDORSEMENT -

To : HQ. AC. Public Works & Utilities Sub-Commission

From: Regional Engineer, Umbria-Marche Region AMG.

Date: 19 April 1945

.....for your information, since I have fully approved the letter as above.

J.W. LATIMER
Lt.Col. V.of E.
Regional Engineer
Umbria-Marche Region

HEADQUARTERS
20 APR 1945
A.C.

Agreed M. 23/4
M-364
M-365
Cancelled
24-4-45 K.O

128

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

RECEIVED
P.W. & U. S/C
16 APR 1945 176

22

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
INDUSTRY SUB-COMMISSION

Tel. 447

IND/ab

14 April 45

Ref. AC/5553/IND

SUBJECT: Brick and Tile Factory - SINALUNGA -

TO : Regional Commissioner Tuscana Region
(Attn.: Industry Officer).

1. Various sources have registered complaints about the service obtained from the Sinalunga plant on the delivery of tile. For example the Ministry of Public Works objects to having "a portion of the output" sold at "black market prices." Our own Fire Division reports that trucks arranged by A.C., can only make one load in 48 hours on an order of tile for the Pirelli tire plant, due to congestion at the loading point.

2. It has been, apparently, useless to point out to the Ministry that such other sources of tile, within Italian Government territory, could be reactivated by a serious effort on the part of the Government.

3. In view of the fact that the subject plant has been adopted as a source by such a large sector of the country this Sub-Commission feels that it would be wise to put this plant under full control of the Regional Commissioner, Tuscana Region. All releases of product would then be made by Region, and a number of the sources of complaint would then be silenced.

4. Your opinion on this will be appreciated.

By command of Rear Admiral STONE: (signed) 3087

W. J. MASKREY, LT. COL.
for W. S. VAUGHAN
Director,
Industry Sub-Commission.

Copy to:
P.W. & U. S/C ✓
(Attn.: Housing Div.)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

RECEIVED
P.W. & U. S/C A.C.
14 APR 1945 176

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
COMMERCE SUB-COMMISSION

ASB/ha.

Ref. AC/5083/Commerce/POL. 18

Tel. Rome 478829

II April 1945

SUBJECT: Roofing Materials .

TO : Public Works & Utilities Sub-Commission .

1. Attached are translations of Ministry of Industry, Commerce and Labour's letters I302 of 6 April I945 and I32I of the same date with original application in Italian and translation from S.P.T.G. of Naples and supporting correspondance.

2. Since these appear to deal primarily with building materials they are passed to you for attention please.

W. P. EVANS
Colonel
Director
Commerce Sub-Commission

Enclosures as para Nº I.

3083

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

(C o p i a)

Roma, 6 Aprile 1945

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, del COMMERCIO E DEL LAVORO

Direz.Gen. Industria e Miniere
Divisione Combustibili Liquidi

Prot. N. 1321 Allegati uno

Alla COMMISSIONE ALLEATA
SOTTOCOMMISSIONE COMMERCIO
R O M A

OGGETTO: Fabbisogno bitume per usi civili.

1 - Si fa seguito al foglio n. 958/III del 17.3.1945 di questo Ministero.

2 - Si trasmette l'allegata domanda della Soc.An. Prodotti Tecnici "Gamma" - Napoli, tendente ad ottenere 400 tonnellate di bitume.

3 - Quanto sopra trattandosi di materia ancora di competenza di codesta Commissione.

I L M I N I S T R O

all/d

3082

MINIERE
- MAR 1935
1321

5829-D. 35

On.le MINISTERO DELL'INDUSTRIA E COMMERCIO

R O M A

Oggetto: richiesta di importazione di bitume -

La nostra Società con Sede a Milano via Revere 9 e con stabilimento a Monfalcone, specializzato nella produzione di cartonfeltri bitumati e mastici bituminosi adatti per impermeabilizzazioni in genere ; nonchè con uffici tecnici a Milano in Foro Bonaparte n. 53, Roma in via S. Basilio n. 13 e Napoli in via S. Stefano 13, per la esecuzione di lavori di impermeabilizzazione delle coperture di fabbricati, sia civili che industriali, costituisce la più grande organizzazione italiana nella sua specialità.

Infatti noi ci siamo specializzati nella esecuzione di una protezione permanente delle coperture col sistema a multistrati di mastici bituminosi, applicati a caldo, alternati con strati di cartonfeltro bitumato formanti, quest'ultimi, il supporto elastico degli strati impermeabili.

Questo sistema sostituisce economicamente altri sistemi di copertura, quali: le tegole in cotto: le lastre di cemento-amianto; le lamiere di ferro or-

3081

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 78 5019

Oggetto: richiesta di importazione di bitume -

La nostra Società con Sede a Milano via Revere 9 e con stabilimento a Morfalcone, specializzato nella produzione di cartonfeltri bitumati e mastici bituminosi adatti per impermeabilizzazioni in genere ; nonchè con uffici tecnici a Milano in Foro Bonaparte n. 53, Roma in via S. Basilio n. 19 e Napoli in via S. Stefano 18, per la esecuzione di lavori di impermeabilizzazione delle coperture di fabbricati, sia civili che industriali, costituisce la più grande organizzazione italiana nella sua specialità.

Infatti noi ci siamo specializzati nella esecuzione di una protezione permanente delle copertura col sistema a multistrati di mastici bituminosi, applicati a caldo, alternati con strati di cartonfeltro bitumato formanti, quest'ultimi, il supporto elastico degli strati impermeabili.

Questo sistema sostituisce economicamente altri sistemi di copertura, quali: le tegole in cotto; le lastre di cemento-amianto; le lamiere di ferro ondulate; l'asfalto colato, ecc. e si può senz'altro affermare che questo sistema è ben accetto dai co-

3081

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

strattori ed è molto ben introdotto presso i grandi complessi industriali.

Il nostro organismo, costituisce ormai un'impresa di fiducia delle Ferrovie dello Stato, dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e delle più grandi industrie italiane quali: la Fiat, la Montecatini, l'Alfa Romeo, la Ferrobeton, la Navalmeccanica, ecc. ed ha al suo attivo circa due milioni di mq di coperture impermeabilizzate durante l'ultimo quinquennio 1939-1943.

Intanto, questa Filiale da oltre un anno e la Filiale di Roma dal giugno scorso, sono completamente distaccate dalla Sede e sono rimaste senza rifornimento data l'ubicazione dello stabilimento - in provincia di Trieste - ne vi sono fondate speranze, subito dopo la liberazione di quella zona, in una rapida ripresa di regolari rifornimenti, e per la probabile distruzione parziale o totale degli impianti e con particolare riguardo alla distanza esistente fra lo stabilimento e questa zona, con conseguenti ovvie difficoltà dei trasporti in genere.

Per le ragioni suaccitate e per non disperdere una organizzazione, soprattutto utile proprio in questo

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Il nostro organismo, costituisce ormai un'impresa di fiducia delle Ferrovie dello Stato, dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e delle più grandi industrie italiane quali: la Fiat, la Montecatini, l'Alfa Romeo, la Ferrobeton, la Navalmeccanica, ecc. ed ha al suo attivo circa due milioni di mq di coperture impermeabilizzate durante l'ultimo quinquennio 1939-1943.

Intanto, queste Filiali da oltre un anno e la Filiale di Roma dal giugno scorso, sono completamente distaccate dalla Sede e sono rimaste senza rifornimento data l'ubicazione dello stabilimento - in provincia di Trieste - ma vi sono fondate speranze, subito dopo la liberazione di quella zona, in una rapida ripresa di regolari rifornimenti, e per la probabile distruzione parziale o totale degli impianti e con particolare riguardo alla distanza esistente fra lo stabilimento e queste zone, con conseguenti ovvie difficoltà dei trasporti in genere.

Per le ragioni suscitate e per non disperdere una organizzazione, soprattutto utile proprio in questo periodo ai fini della ricostruzione e particolarmente dei fabbricati danneggiati dalla guerra, abbiamo

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

pensato di attrezzarci qui per la produzione dei cartonfeltri bituмati e di importare a mezzo del Comitato Italiano Petroli "CIP" i bitumi adatti per il nostro lavoro e più precisamente aventi le seguenti caratteristiche :

1°) Bitume ossidato (tipo A)

Punto di rammollimento K. S.	85 ÷ 95 °C
Punto di rammollimento P. e A.	95 ÷ 105 °C
Punto di goccia Ubbelohde	105 ÷ 115 °C
Penetrazione Dow a 25 °C	10 ÷ 15
Solubilità in CS_2	99,5 % circa

2°) Bitume ossidato (tipo B)

Punto di rammollimento K. S.	65 ÷ 75 °C
Punto di rammollimento P. e A.	75 ÷ 85 °C
Punto di goccia Ubbelohde	85 ÷ 95 °C
Penetrazione Dow a 25 °C	25 ÷ 35 °C
Solubilità in CS_2	99,5 % circa

3°) Bitume di distillazione (tipo C)

Punto di rammollimento K.S.	50 ÷ 55 °C
Punto di rammollimento P. e A.	60 ÷ 65 °C
Punto di goccia Ubbelohde	70 ÷ 75 °C
Penetrazione Dow a 25 °C	30 ÷ 45
Solubilità in CS_2	99,7 % circa

3080

nostro lavoro e più precisamente avetti le seguenti caratteristiche :

1°) Bitume ossidato (tipo A)

Punto di rammollimento K.S.	85 ÷ 95 °C
Punto di rammollimento P. e A.	95 ÷ 105 °C
Punto di goccia Ubbelohde	105 ÷ 115 °C
Penetrazione Dow a 25 °C	10 ÷ 15
Solubilità in CS_2	99,5 % circa

2°) Bitume ossidato (tipo B)

Punto di rammollimento K.S.	65 ÷ 75 °C
Punto di rammollimento P. e A.	75 ÷ 85 °C
Punto di goccia Ubbelohde	85 ÷ 95 °C
Penetrazione Dow a 25 °C	25 ÷ 35 °C
Solubilità in CS_2	99,5 % circa

3°) Bitume di distillazione (tipo C)

Punto di rammollimento K.S.	50 ÷ 55 °C
Punto di rammollimento P. e A.	60 ÷ 65 °C
Punto di goccia Ubbelohde	70 ÷ 75 °C
Penetrazione Dow a 25 °C	30 ÷ 45
Solubilità in CS_2	99,7 % circa

3089

Prevedendo di dover eseguire lavori di impermeabilizzazione per una superficie di circa 200.000 mq

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

nal 1945, e magari prima parte del 1946, salvo meglio valutare verso la fine del corrente anno, il fabbrisogno per il 1946, per svolgere il nostro programma noi dovremmo poter contare con un rifornimento di circa 400 Tonn di bitumi così ripartiti :

circa 40 Tonn del tipo A (non urgente e non assolutamente indispensabile per lavori normali)

circa 260 Tonn del tipo B (urgente, perchè abbiamo quasi esaurita la nostra scorta)

circa 100 Tonn del tipo C (meno urgente, avendone ancora circa 2 tonn a magazzino).

il tutto da effettuare anche in due o tre spedizioni.

Ci permettiamo allegare alla presente, in originale, la domanda di assegnazione indirizzata allo spett. Comitato Italiano Petroli, con la preghiera di volerla cortesemente inoltrare con il vostro parere dopo benevolo esame della presente nostra esposizione, corredando la presente istanza coi seguenti documenti :

- Certificato di iscrizione al Consiglio provinciale dell'Economia ;
- 3 copie di dichiarazioni dei principali stabilimenti industriali pei quali abbiamo lavorato dopo l'armistizio e pei quali abbiamo tuttora im-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

fabbrisogno per il 1946, per svolgere il nostro programma noi dovremmo poter contare con un rifornimento di circa 400 Tonn di bitumi così ripartiti :

circa 40 Tonn del tipo A (non urgente e non assolutamente indispensabile per lavori normali)

circa 260 Tonn del tipo B (urgente, perchè abbiamo quasi esaurita la nostra scorta)

circa 100 Tonn del tipo C (meno urgente, avendone ancora circa 2 tonn a magazzino).

il tutto da effettuare anche in due o tre spedizioni.

Ci permettiamo allegare alla presente, in originale, la domanda di assegnazione indirizzata allo spett. Comitato Italiano Petroli, con la preghiera di volerla cortesemente inoltrare con il vostro parere dopo benevolo esame della presente nostra esposizione, corredando la presente istanza coi seguenti documenti :

= Certificato di iscrizione al Consiglio provinciale dell'Economia ;

= 3 copie di dichiarazioni dei principali stabilimenti industriali pei quali abbiamo lavorato dopo l'armistizio e pei quali abbiamo tuttora im-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

portanti lavori in corso.

Ci teniamo a vostra completa disposizione per fornire ogni chiarimento e con perfetta osservanza ci segnamo.

Soc. An. Prodotti Tecnici "GAMMA"

Allegati:

domanda di assegnazione alla CIP

3 copie di dichiarazioni

certificato Cons. prov. Econ.

Napoli, 2 marzo 1945

SOC. AN. PRODOTTI TECNICI "GAMMA"

NAPOLI = VIA S. STEFANO 1 B- Tel. 10830

3079

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785019

Mod. 57 A

CONSIGLIO E UFFICIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA

di NAPOLI

REPARTO ANAGRAFE

N. 4550 del prot. N. 115397 del Registro Ditte

A sensi dell' art. 46, n. 2, del Testo Unico approvato con R. Decreto 20 settembre 1934, N. 2011.

SI CERTIFICA

che, nel Registro delle Ditte tenuto da questo Ufficio, sotto il Numero 115397, in base a denuncia del 6 aprile 1940, successivamente modificata, trovasi iscritta la "SOCIETA'ANONIMA PRODOTTI TECNICI GAMMA", costituita con rogito 18 gennaio 1937 notar Gallizia, per l'esercizio dell'industria e commercio di prodotti chimici in genere, carta, cartoni e feltri catramati e bitumati, costruzione di copertura impermeabilizzati, industria vernici, colori ecc., con sede in Milano, e dipendenza(filiale)in Napoli, via Roma, 210.

che, con atto rogato il 13 maggio 1940 dal notaio Gallizia depositato presso questo Ufficio in copia autentica, il comm. Osvaldo Rossi fu Emilio, nella qualità di Presidente del Consiglio di amministrazione

SPECIFICA			
Bollo	L.	6	
Diritti	"	5	30
Quietanza	"	0	30
TOTALE	L.	11	80

1190

N. 0750

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

REPARTO ANAGRAFE

N. 4550 del prot. N. 115397 del Registro Ditte

A sensi dell' art. 46, n. 2, del Testo Unico approvato con R. Decreto 20 settembre 1934, n. 2011.

SI CERTIFICA

che, nel Registro delle Ditte tenuto da questo Ufficio, sotto il Numero 115397, in base a denuncia del 6 aprile 1940, successivamente modificata, trovasi iscritta la "SOCIETA' ANONIMA PRODOTTI TECNICI GAMMA", costituita con rogito 18 gennaio 1937 noter Galliziа, per l'esercizio dell'industria e commercio di prodotti chimici in genere, carta, cartoni e feltri catramati e bitumati, costruzione di copertura impermeabilizzati, industria vernici, colori ecc., con sede in Milano, e dipendenza (filiale) in Napoli, via Roma, 210.

che, con atto rogato il 13 maggio 1940 dal notaio Galizia depositato presso questo Ufficio in copia autentica, il comm. Osvaldo Rossi fu Emilio, nella qualità di Presidente del Consiglio di amministrazione della "società anonima Prodotti Tecnici Gamma", nominava e costituiva a procuratore della società stessa il sig. ing. Enrico Bernasconi fu Carlo, conferendogli

./.

SPECIFICA		
Bollo L.	6	
Diritti .	5	50
Quietanza .	0	30
TOTALE L.	11	80

N. 1190

N. 0750

Declassified E.O. 12356 section 3.3/NND No. 785019

le seguenti facoltà.

a)assumere lavori in genere,stipulare i relativi contratti nonchè quelli di vendita e di acquisto di prodotti,materie prime,macchine ed autoveicoli in genere.

b) riscuotere ed incassare somme,assegni,cambiali, spettanti alla società e liquidare conti attivi e passivi nonchè provvedere al pagamento di fatture.

c) ritirare valori,raccomandate ed effetti commerciali,assegni e mandati presso uffici pubblici e privati,banche,istituti di credito e di emissione,nonchè presso le RR.PP. e Telegrafi e presso le RR.Tesorerie Provinciali.

d) fare operazioni doganali e concorrere ad aste pubbliche,alle licitazioni private e ad ogni gara per forniture ed appalti sia presso pubbliche amministrazioni che presso aziende private.

e) far luogo all'apertura di conti correnti attivi presso banche e all'emissione di assegni su detti conti.

f) fare la girata di cambiali attive a far luogo alla emissione e alla girata di tratta.

g) costituire depositi cauzionali.

h) fare tutte le operazioni e pratiche presso le amministrazioni provinciali, finanziarie e fiscali e relative giurisdizioni.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

a)assumere lavori in genere,stipulare i relativi contratti nonchè quelli di vendita e di acquisto di prodotti,materie prime,macchine ed autoveicoli in genere.

b) riscuotere ed incassare somme,assegni,cambiali, spettanti alla società e liquidare conti attivi e passivi nonchè provvedere al pagamento di fatture.

c) ritirare valori,raccomandate ed effetti commerciali,assegni e mandati presso Uffici pubblici e privati,banche,istituti di credito e di emissione,nonchè presso le RR.PP. e Telegrafi e presso le RR.Tesorerie Provinciali.

d) fare operazioni doganali e concorrere ad aste pubbliche,alle licitazioni private e ad ogni gara per forniture ed appalti sia presso pubbliche amministrazioni che presso aziende private.

e) far luogo all'apertura di conti correnti attivi presso banche e all'emissione di assegni su detti conti.

f) fare la girata di cambiali attive a far luogo alla emissione e alla girata di tratta.

g) costituire depositi cauzionali.

h) fare tutte le operazioni e pratiche presso le amministrazioni provinciali, finanziarie e fiscali e relative giurisdizioni.

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

C O P I A

NAVALMECCANICA

S.A. Stabilimenti Navali e Meccanici Napoletani
Sede Sociale, Napoli- Capitale sociale L. 96.000.000

Direzione Generale
Napoli - via D. Morelli,7

S.A.
PRODOTTI TECNICI "GAMMA"
Via S. Stefano 1 B - Vomero
N A P O L I

Rifer. Sigla Napoli, 24-2-945
546 GU/fi tel. 20325 E.B.K.

A richiesta della Ditta S.A. Prodotti Tecnici "GAMMA" dichiariamo che la Ditta stessa ha eseguito, in passato, per nostro conto, importanti lavori di impermeabilizzazione di copertura di capannoni e fabbricati danneggiati dalla guerra e che attualmente ha in corso lavori del genere presso i nostri Stabilimenti di Napoli e Castellammare di Stabia.

Distinti saluti.

NAVALMECCANICA S.A.
p. p. Il Comm. Straod. Un Procuratore
F.to Ricciardi F.to Vidulich

p. copia conforme
Soc. An. Prodotti Tecnici "GAMMA"

3077

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

C O P I A

"GASLINI"
Soc. per azioni
Capitale versato L. 100.000.000
Sede Legale MILANO-Piazzale Fiume, 3

Napoli, 19/2/45

Si certifica che la S/A Prodotti Tecnici Gamma è ns/ abituale fornitrice, avendo eseguito e in corso di esecuzione lavori di impermeabilizzazione di copertura nel ns/ Stabilimento di Napoli, per oltre 3000 mq =

Si rilascia in carta libera, a richiesta della Ditta interessata, per gli usi consentiti dalla legge. =

"GASLINI" S/A
p. Il Commissario
F.to Monti

P. copia conforme

Soc. An. Prodotti Tecnici "GAMMA"

3076

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

C O P I A

SOCIETA' GENERALE DELLE CONSERVE ALIMENTARI CIRIO
già P.tro C.te Cirio, Bandini Marizzano & Signorini
Anonima, Capitale Lire 61.000.000 (Interamente versato)

EG/PM

20 Febbraio 1945

Ufficio Provinciale
del Commercio e dell'Industria
N A P O L I

Si certifica che la Società Anonima Prodotti Tecnici "Gamma" ha effettuato e sta tuttora effettuando nei ns/ stabilimenti, importanti lavori di impermeabilizzazione di coperture per una superficie di circa 6000 mq .

Ir fede.

Soc. Generale delle Conserve Alimentari
C I R I O
L'Amministratore Delegato
F.to ing. Guadagnini

p. copia conforme
Soc. An. Prodotti Tecnici "GAMMA"

3075

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

i) fare transazioni sia creditorie che di ragioni de
bitorie della società.=========

Il presente, da valere come per legge, si rilascia
a richiesta della stessa società.=========

Napoli, 19 sett. 1944 ========= IL DIRETTORE =========

(Granata)

R/P.

CONSIGLIO e UFFICIO PROVINCIALE delle COOPERAZIONI
di NAPOLI

Visto per la ... della firma
del Dott. Ormando Granata
Direttore dell'Ufficio Provinciale delle Cooperazioni di Napoli.
Napoli, li 10/11/46

Il Prefetto - Presidente

3071

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Clearance given by D.E.P.S (Dep. Eng Purchase & Supplies)
of AFHQ Rome.

For releases to specific jobs - apply
to Major McKenzie or
Capt Clark of DEPS-AFHQ.

Capt Roberts (A) of Industry S/C can explain just
what procedure is necessary to get releases

DS - 13/4/3073

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

RECEIVED
P.W. & D.S/C.A.
3 APR 1945 176 274

GdoCEF/fm 6.422

20

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LAZIO UMBRIA REGION
(Engineering Division)
APO 394

IIth April I945

TO :HQ.AC.(P.W.)←

SUBJECT :Glass from Firm SCIARRA - PONTE GALERIA

REFERENCE:R4/ENG/I20

Reference attached copy of letter from il Provveditore alle OO.PP. per il Lazio Umbria dated IIth April I945.

About 28th December it was agreed to divert I50 tons of coal from extra Gas for Rome New Year Supper to making Glass for Devastated Areas.

The I50 tons of Coal was delivered to SCIARRA who said they would make approx. I6,000 mq. of glass.All was arranged by Industry Div. Lazio Umbria Reg.

This glass was placed at disposal of Genio Civile (Ispettore Generale)-when ready.

Later I was informed by Industry Division that the Military Railways having discovered that the works were again active required glass for Railway Carriages and were going to provide Coal to make it and Industry Div. was experimenting with use of part Lignite Coal so as to continue production.for Civil use. This effects UMBRIA AMG territory (TERNI etc.) as well as LAZIO.

It appears all stocks have been blocked by Military. Please take it up with Industry and get the undrawn Civil position released to il Provveditore.

3077

Lt.Col.R.E.
Regional Engineer
Lazio Umbria Region AMG
(alias Umbria Marche designate)

Copy to il Provveditore

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

COPY

/fm

PROVVEDITORATO REGIONALE AILE O.O.P.P.
per il Lazio & Umbria

Roma 11th April 45

Prot.N° 2218

Al Lt.Col.FINDLAY
Regional Engineer
Lazio Umbria Region AMG
25 Corso d'Italia -ROMA

OGGETTO :Production of glass Firm Sciarra-Pontegaleria

Dear Sir,

While the Office was providing to supply to the dependent provincial Offices the glass produced by Factory SCIARRA at Pontegaleria owing to your kind interest,it was happened that Capt.CLARK of British Engineers Command at Via Botteghe Oscure 45 has blocked all glass existing in the named factory.

You realise that this fact will neutralize all your efforts to provide this critical material which now becomes for us unavailable just at the moment in which it was going to be used.

Therefore I wich to beg you to kindly intervene towards the above mentioned Allied Office,so to obtain the release of part of the glass produced,to meet the need of this Region.

With many thanks.

FOR THE PROVVEDITORE

Signed: ????????

3071

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

(19

Tel.489081.Ext.320

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION DS/rlv
APO 394
Public Works and Utilities Sub-Commission

176/PWU 12 April 1945

Subject: Application of Housing Decree to Naples.

To : Economic Section.

1. Reference letter Civil Affairs Section AC/4010/2/L dated 10 March 1945 and adding to our letter 176/PWU dated 14 March 1945, I present the following data.

2. The Government decrees listed hereinafter appear to provide all necessary legislation for housing of homeless persons; all these decrees have been implemented in A.M.G. areas.

(a). n°.366 of 17 November 1944 - Basic Housing repair decree.

(b). n°. 4 of 18 January 1945 - Details affecting N°.366 of 17 November 1944.

(c). N°.415 of 28 December 1944 - Appointing Commissioners to requisition and alter space to house homeless persons.

(d). N°.422 of 27 November 1944 - Repealing prohibition against private construction work.

(e). P.W.Ministry decree of 10 February 1945 - Minor amendement to N°.422 of 27 November 1944.

3. In any event, the provisions of all Government decrees should take precedence over any conflicting provisions of local decrees should same remain in force.

F NO. 8708 OF 9 JULY 1945
G NO 154 OF 1 MARCH 1945 PLACE OF REGISTRATION
H- NO 305 OF 1st June 1945

E.J.RISCHT
Colonel. C.E.
A/Director.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

8

7 Feb 1946

18

To: Economic Section.

1. The limiting factor in this situation from the standpoint of the P.W.& U. S/C. is that this region is still part of 8th Army Area, consequently this Sub-Commission does not have direct authority there until it becomes AMG. territory.

The Regional Engineer designate is now attached to the 8th Army as a technical staff officer.

2. However, the Chief of the Public Works Division of this Sub-Commission inspected that area recently and is fully aware of the inadequate and unsanitary conditions existing as a result of this inspection; an experienced housing officer has been placed there to push an intensive campaign of repair. The housing decree has been implemented in the Army AMG Territory but it is recognized that undoubtedly further reconstruction or new construction will be necessary to meet the housing requirements.

As an incentive to expedite repairs and reconstruction the local bank is prepared to assist private owners under the decree so the Provincial Finance Officer advises.

3. The attention of the Regional Engineer is being drawn to the danger of contamination of the water supply and directed to have a close check kept on it.

4. Work has been started to clean out this open sewer and restore it to normal flow. This involves much difficult manual labor and arrangements have been made for a clothing supply to these laborers through the Ministry of Public Works.

5. The Public Works Division is prepared to put forth every effort to improve those conditions within its power.

E.J. LITTELL,
Colonel, C.E.,
A/Director.

P. Wks. & Util. Sub-Commission.

4 April 1945.

3069

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Ext.339 HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION VST/rlv

INTER OFFICE MEMO

078/15/PWU 4 April 1945

Subject: Housing and Sanitation in Rimini.

To : Director, Public Works and Utilities S/C.

From : Public Works Division.

Reference A.M.G. Eighth Army letter RIX/PH/25.1.

1. The housing situation in Rimini is undoubtedly bad although I have no evidence of the degree of overcrowding.

An intensive campagne of repair has been under way for several weeks and Lt. Natale of this Sub-Commission has been placed there to push this program.

The housing decree has been implemented in Army AMG territory although a slight delay was caused by an attempt to put its clauses into effect before it had been officially recognised by AMG Eighth Army. It is recognised that this decree will only ameliorate the situation and that further re-construction or new construction may be necessary as projects. I am informed by the Provincial Finance Officer that a local bank is prepared to assist private owners under the terms of the decree, so that there should be no difficulty on that score.

2. I have no recent reports on the water supply but there is always a danger of contamination in such heavily damaged communities. This will be drawn to the attention of the Regional Engineer for comment.

3. The sewerage situation is very bad. From personal observation on a recent visit I can confirm para 4 of the letter. Efforts are being made to clean out and start the open sewer flowing again. This involves a lot of dirty manual work and I have made arrangements for a clothing issue to be made to the labour employed through the Ministry of Public Works.

../.. 3068

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

4. Outside of the above this Sub-Commission has no authority to take more positive action as the Area is under direct control of Eighth Army and even our Regional Engineer designate is attached pro term to Eighth Army AMG as a technical staff officer.

V.S.THOMPSON
Lt.Col. R.C.E.
Chief, Public Wks.Div.

Since writing the above I have spoken to the Capo del Genio Civile. He will check up further on his return.

3067

RECEIVED
P.W. & U. A.C.
19 MAR 1945 176

HEADQUARTERS
ALLIED COMMISSION
SARDINIA REGION

18 March 1945

17

REFERENCE: CAC/1901

SUBJECT: Cagliari Rehabilitation

TO: H.E. The High Commissioner

1. On the 9th December 1944 the Sindaco of CAGLIARI submitted to the Prefect a plan which aimed at providing homes for 482 homeless families by converting the military barracks at San Bartolomeo into a small housing estate.

2. In view of the overcrowding in the City of CAGLIARI, due to the damage caused by air bombardment, I would like particularly to draw attention of Your Excellency to this scheme. It is estimated that 6,000 people are living in deplorable conditions - caves, ill repaired houses, sheds, etc. - and over 20,000 normal citizens of the city are living as refugees in Communes outside CAGLIARI. These conditions are bad for morale and may have a serious effect on the health of the city.

3. The various barracks in the town are, it is understood, capable of housing some 100,000 soldiers. The total strength of the Italian Army in the whole of SARDINIA is less than 10,000 so that even the temporary addition of men called up for service and awaiting transfer to the Mainland would leave a large margin of vacant accommodation.

4. The scheme proposed by the Sindaco is as follows. The two military barracks each consist of 12 small buildings and the necessary services. These could each be converted at small cost and with little labour into 16 apartments with three rooms and 2 with two rooms. Thus, if both barracks are given over to the civilian authorities it will be possible to provide 384 three-roomed apartments and 48 two-roomed apartments. Each entrance has been designed to serve not more than four flats. This has been done to decentralise the families. Each flat will have independent sanitary arrangements and will consist of one large room to be used as a kitchen and dining room and either one or two large bedrooms. It is suggested that some of the buildings which are now used as stores etc. in the barracks could be used under the plan for schools, recreation rooms etc. Plans for this suggested layout are attached. It is estimated that the conversion of these two barracks could be completed within 90 days - possibly in less time.

5. In addition to the request for these two military barracks it is suggested that the barracks used as an Engineers barracks, and known as the Carlo Mosca, be handed back to civilian use as a Reformatory, which was the original intention and the purpose for which the place was built.

3066

6. The above suggestions have been gone into carefully by the Provincial Commissioner and I would urge Your Excellency to submit them for consideration to your Government, in particular to inform the Ministry of Public Works. A copy of this letter is being sent to the A.C. Headquarters Public Works Sub-Commission for their consideration.

D. Ed Thompson

Pl. take up with Reggiani.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

air bombardment, I would like particularly to draw attention of Your Excellency to this scheme. It is estimated that 6,000 people are living in deplorable conditions - caves, ill repaired houses, sheds, etc. - and over 20,000 normal citizens of the city are living as refugees in Communes outside CAGLIARI. These conditions are bad for morale and may have a serious effect on the health of the city.

3. The various barracks in the town are, it is understood, capable of housing some 100,000 soldiers. The total strength of the Italian Army in the whole of SARDINIA is less than 10,000 so that even the temporary addition of men called up for service and awaiting transfer to the Mainland would leave a large margin of vacant accommodation.

4. The scheme proposed by the Sindaco is as follows. The two military barracks each consist of 12 small buildings and the necessary services. These could each be converted at small cost and with little labour into 16 apartments with three rooms and 2 with two rooms. Thus, if both barracks are given over to the civilian authorities it will be possible to provide 384 three-roomed apartments and 48 two-roomed apartments. Each entrance has been designed to serve not more than four flats. This has been done to decentralise the families. Each flat will have independent sanitary arrangements and will consist of one large room to be used as a kitchen and dining room and either one or two large bedrooms. It is suggested that some of the buildings which are now used as stores etc. in the barracks could be used under the plan for schools, recreation rooms etc. Plans for this suggested layout are attached. It is estimated that the conversion of these two barracks could be completed within 90 days - possibly in less time.

5. In addition to the request for these two military barracks it is suggested that the barracks used as an Engineers barracks, and known as the Carlo Mosca, be handed back to civilian use as a Reformatory, which was the original intention and the purpose for which the place was built.

3066

6. The above suggestions have been gone into carefully by the Provincial Commissioner and I would urge Your Excellency to submit them for consideration to your Government, in particular to inform the Ministry of Public Works. A copy of this letter is being sent to the A.C. Headquarters Public Works Sub-Commission for their consideration.

Dr Pl Thompson

Pls take up with Regional.
That looks like a proper
proposal and should be
carried out by the Italians.
Pls 19/3

J. A. C. FENNYCUICK.
Colonel,
Regional Commissioner.

JACF/gch

Copy to: H.Q.,A.C. (Public Works Sub-Commission)

Plans attached need
not be returned. 27.3.45

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
NAPLES COMMUNE
APO 394

RECEIVED
P.W & U.
10 APR 1945 176

16

9 April, 1945

PWU.267/45

SUBJECT : Housing Decree Naples.

TO : Director Public Works and Utilities Sub-Commission
(Attn. Capt. Shepherd)

1. Attached herewith is copy of housing decree of Naples Province as requested by Capt. Shepherd.

HHT/dpm.

H.H. Townsend
Chief Division

See folio 12 & 11.

ISTITUZIONE DEL COMMISSARIATO
PER GLI ALLOGGI

Il Prefetto della Provincia di Napoli ha emanato il seguente decreto:

Considerata la necessità di mitigare le difficoltà attuali per procurarsi alloggi nella città di Napoli e Comuni limitrofi le quali si aggravano di giorno in giorno per il rimpatrio di coloro che tornano dalle zone liberate;

In virtù dei poteri conferitigli in territorio sottoposto alla Amministrazione del Governo Militare Alleato;

Su richiesta del Governo Militare Alleato;

D E C R E T A

Art.I) - E' istituito per la città di Napoli il Commissariato per le Abitazioni.

Il Commissario nominato dal Prefetto su indicazione del Primo Presidente della Corte di Appello di Napoli, deve essere un magistrato di grado IV ed è assistito da una Commissione Consultiva composta in pari numero di proprietari ed inquilini indicati dalle rispettive organizzazioni locali, alla quale egli potrà chiedere parere sulle questioni che riterrà utili sottoporre ad un suo esame. Ha anche facoltà di farsi coadiuvare da cittadini scelti d'accordo col Prefetto.

Art.2) - Il Commissario cura di raccogliere nei modi e forme che riterrà più opportune, notizie delle case, appartamenti e stanze destinate ad affitto o subaffitto che si trovano disponibili ed in generale di tutti quegli altri locali che siano adatti e facilmente adattabili ad uso di abitazioni anche se non destinate ad affitto o sub-affitto.

Raccoglierà inoltre notizie sul numero delle persone o famiglie che hanno bisogno di alloggio e del motivo per il quale debbono risiedere in città ed assegnerà loro i locali disponibili, tenendo conto del rispettivo stato sociale ed economico.

Denuncia delle abitazioni non occupate

Art. 3)- Chi abita più di una abitazione nello stesso comune o in comuni diversi deve fare denuncia di quelle non occupate permanentemente dalla propria famiglia. Il Commissario ha la facoltà di assegnare agli inquilini che ne hanno bisogno, le abitazioni o parte delle abitazioni che risultano non necessarie al proprietario od all'inquilino.

Art.4) Il Commissario ha facoltà in relazione all'ultima parte del precedente articolo, anche quando trattasi di unica abitazione, in caso di necessità assoluta, di potere se è facilmente trasformabile in più abitazioni del tutto indipendenti tra loro, ordinare la trasformazione stessa ed assegnare quelle disponibilità che ne ultimo non necessarie al proprietario o conduttore.

Art.5) - Il Commissario ha facoltà di permettere che l'inquilino dia in sub-affitto con mobili o senza, in tutto o in parte la sua abitazione anche quando ciò sia vietato dal contratto di locazione.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

D E C R E T A

Art.1) - E' istituito per la città di Napoli il Commissariato per le Abitazioni.

Il Commissario nominato dal Prefetto su indicazione del Primo Presidente della Corte di Appello di Napoli, deve essere un magistrato di grado IV ed è assistito da una Commissione Consultiva composta in pari numero di proprietari ed inquilini indicati dalle rispettive organizzazioni locali, alla quale egli potrà chiedere parere sulle questioni che riterrà utili sottoporre ad un suo esame. Ha anche facoltà di farsi coadiuvare da cittadini scelti d'accordo col Prefetto.

Art.2) - Il Commissario cura di raccogliere nei modi e forme che riterrà più opportune, notizie delle case, appartamenti e stanze destinate ad affitto o subaffitto che si trovano disponibili ed in generale di tutti quegli altri locali che siano adatti e facilmente adattabili ad uso di abitazioni anche se non destinate ad affitto o sub-affitto.

Raccoglierà inoltre notizie sul numero delle persone o famiglie che hanno bisogno di alloggio e del motivo per il quale debbono risiedere in città ed assegnerà loro i locali disponibili, tenendo conto del rispettivo stato sociale ed economico.

Denuncia delle abitazioni non occupate

Art. 3)- Chi abita più di una abitazione nello stesso comune o in comuni diversi deve fare denunzia di quelle non occupate permanentemente dalla propria famiglia. Il Commissario ha la facoltà di assegnare agli inquilini che ne hanno bisogno, le abitazioni o parte delle abitazioni che risultano non necessarie al proprietario od all'inquilino.

Art.4) Il Commissario ha facoltà in relazione all'ultima parte del precedente articolo, anche quando trattasi di unica abitazione, in caso di necessità assoluta, di potere se è facilmente trasformabile in più abitazioni del tutto indipendenti tra loro, ordinare la trasformazione stessa ed assegnare quelle disponibilità che risultino non necessarie al proprietario o conduttore.

Art.5) - Il Commissario ha facoltà di permettere che l'inquilino dia in sub-affitto con mobili o senza, in tutto o in parte la sua abitazione anche quando ciò sia vietato dal contratto di locazione.

Art.6) - Tutte le locazioni e sub-locazioni stipulate posteriormente all'entrata in vigore del presente decreto devono essere sottoposte alla previa autorizzazione del Commissario,. L'infrazione al presente capo sarà punita con la multa di Lire 2,000 essensibile a Lire 10,000 a seconda della entità della pigione.

Art. 7) Ogni mutamento di domicilio ed ogni trasferimento di residenza fuori del comune di Napoli deve essere denunziato oltre che all'Ufficio anagrafe anche al Commissariato.:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Gli sfratti

Art.8) - Il Commissario dirigerà anche i conflitti sorti o che sorgeranno tra i sinistrati a cui favore sono state requisite delle abitazioni con gli inquilini delle stesse sfollati e che vi tornino.

Art.9) - Qualora per i locali disponibili per abitazioni o per l'edificio in cui essi si trovano, si alleghi il bisogno di restauri o riparazioni, il Commissario, accertata la necessità può prefiggere una congruo termine per il loror complimento, disponendo di ufficio la esecuzione dei lavori decorso il termine assegnato.

Art.10) - Il Commisario è investito del potere di regolare in via provvisoria, con disposizioni di massima e relative ai casi particolari gli sfratti degli inquilini determinando anche con criteri generali o particolari gli eventuali aumenti di pigioni per i periodi di proroga stabiliti.

Art. 11) - Qualunque obbligo di pagamento imposto all'inquilino o sub-inquilino a titolo di buon ingresso o di buona uscita o con analoga denominazione a favore di chiunque è nullo di diritto.

Art. 12) - Il Commissario può dare tutti i provvedimenti necessari per l'esecuzione delle disposizioni contenute negli articoli precedenti: può impartire nei casi particolari non contemplati nei ripetuti articoli i provvedimenti atti a conseguire gli scopi della istituzione del suo ufficio.
I suoi provvedimenti possono essere da lui stesso revocati o modificati in base a nuovi elementi anche d'ufficio: Hanno carattere definitivo e non è ammessa la sospensione. Il Commissario da anche le disposizioni per le esecuzione dei suoi provvedimenti richiedendo, se occorre, l'opera degli Ufficiali giudiziari che sono tenuti a prestarla e può inoltre provvedere anche in deroga alle norme vigenti su tutte le difficoltà che incontrà l'esecuzione dei provvedimenti adottati.

Art. 13) - Le spese necessarie per il funzionamento del Commissariato, comprese le indennità al Commissario ed agli impiegati, saranno a carico del Comune di Napoli, che avrà anche l'obbligo di fornire i locali ed l'arredamento.

IL Commissario

Con successivo decreto Prefettizio del 12 corrente, a capo del Commissariato per le abitazioni è stato nominato il Comm. Michele Cembona, Presidente di sezione della Corte di Appello.

3063

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

eventuali aumenti di pigioni per i periodi di proroga stabiliti.

Art. 11) - Qualunque obbligo di pagamento imposto all'inquilino o sub-inquilino a titolo di buon ingresso o di buona uscita o con analoga denominazione a favore di chiunque è nullo di diritto.

Art. 12) - Il Commissario può dare tutti i provvedimenti necessari per l'esecuzione delle disposizioni contenute negli articoli precedenti: può impartire nei casi particolari non contemplati nei ripetuti articoli i provvedimenti atti a conseguire gli scopi della istituzione del suo ufficio.
I suoi provvedimenti possono essere da lui stesso revocati o modificati in base a nuovi elementi anche d'ufficio: Hanno carattere definitivo e non è ammessa la sospensione. Il Commissario da anche le disposizioni per le esecuzione dei suoi provvedimenti richiedendo, se occorre, l'opera degli Ufficiali giudiziari che sono tenuti a prestarla e può inoltre provvedere anche in deroga alle norme vigenti da tutte le difficoltà che incontri l'esecuzione dei provvedimenti adottati.

Art. 13) - Le spese necessarie per il funzionamento del Commissariato, comprese le indennità al Commissario ed agli impiegati, daranno a carico del Comune di Napoli, che avrà anche l'obbligo di fornire i locali ed l'arredamento.

IL Commissario

Con successivo decreto Prefettizio del 12 corrente, a capo del Commissariato per le abitazioni è stato nominato il Comm. Michele Cembona, Presidente di sezione della Corte di Appello.

3063

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Roma

15

RECEIVED
P.W. & U. S/C A.C.
22 MAR 1945 176

Prot. N. 852

Roma, li 22 MAR 1945

Lungotevere Tor di Nona, 1 - Telef. 55051-55151

Lt. Col. THOMPSON

CHIEF OF PUBLIC WORKS

DIVASION

A.C.

OGGETTO: Segnalazione di materiale di proprietà dell'I.C.P. che dovrebbe essere esonerato da requisizione -

L'Istituto per le Case Popolari della Provincia di Roma ha, presso lo stabilimento della S.A. "L.A.R.E.S." sita in Via Valle Aurelia (già Via Valle dell'Inferno) n°25, depositato vari materiali da costruzione, circa 400 arredi da cucina in cemento retinato e circa 1.600 blocchi in cemento-pomice, di sua proprietà occorrente per il completamento di Case popolari sospese o danneggiate per contingenze belliche e di cui sono in corso i lavori di riattamento nei cantieri di Fiumicino, Quarticciolo, Tiburtino ecc.

Sembra che tale materiale possa essere oggetto di requisizione da parte del Comando Alleato in quanto già due visite sono state fatte in quello stabilimento da funzionari dell'A.C. i quali hanno fatto intendere che specie gli arredi da cucina potrebbero essere requisiti.

3462

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Prot. N. 372 Roma, li

Lungotevere Tor di Nona, 1 - Telef. 55051-55151

Lt. Col. THOMPSON

CHIEF OF PUBLIC WORKS

DIVISION

A.C.

OGGETTO: Segnalazione di materiale di proprietà dell'I.C.P. che dovrebbe essere esonerato da requisizione -

L'Istituto per le Case Popolari della Provincia di Roma ha, presso lo stabilimento della S.A. "L.A.R.E.S." sita in Via Valle Aurelia (già Via Valle dell'Inferno) n°25, depositato vari materiali da costruzione, circa 400 arredi da cucina in cemento retinato e circa 1.600 blocchi in cemento-pomice, di sua proprietà occorrente per il completamento di Case popolari sospese o danneggiate per contingenze belliche e di cui sono in corso i lavori di riattamento nei cantieri di Fiumicino, Quarticciolo, Tiburtino ecc.

Sembra che tale materiale possa essere oggetto di requisizione da parte del Comando Alleato in quanto già due visite sono state fatte in quello stabilimento da funzionari dell'A.C. i quali hanno fatto intendere che specie gli arredi da cucina potrebbero essere requisiti.

Translation attached ./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Ci rivolgiamo pertanto a codesto Spett.le Ufficio affinchè voglia disporre che i materiali di ns proprietà, i quali sono ammassati su stipe portanti cartelli indicatori all'uopo sistemati, vengano esentati da una eventuale requisizione poichè già destinati alle ricostruzioni sopra indicate.

IL VICE COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Ing. Mario Pinchera)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

PWB-V 3/13

14

RECEIVED
P.W. & O.S. C.A.C.
21 MAR 1945 176

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
G-5 Section
APO 512

Ref. H-3

19 March 1945

SUBJECT: Housing Problem in Italy

TO : Headquarters, Allied Commission, APO 394
(Attn: Economic Section)

Reference your letter 176/PWU of 17 March forwarding the outline on the housing problem in Italy. We are glad to have this work and are reading it with much interest.

For the Assistant Chief of Staff, G-5:

J. E. Butterworth

J. E. BUTTERWORTH
Colonel, A.U.S.C.
Chief, Economics & Supply Division

HEADQUARTERS
20 MAR 1945
A. C.

Pls note
Ref 21/3

3067

1 4 6 21

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

0 76 13

Tel.489081.Ext.339

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION RWS/rlv
APO 394
Public Works and Utilities Sub-Commission

176/PWU 20 March 1945

Subject: Housing Decrees.

To : Regional Commissioner, Emilia
(Att: Regional Engineer).

Reference your RIX/PU/08 of 13 March 1945.

1. Attached hereto are copies of Decree n°.366 of 17 November 1944 and the Ministerial Decree of 10 February 1945, in Italian. Also attached are translated copies of the decrees in English.

2. With the attached Decrees you will be in possession of all decrees relating to Housing.

By Command of Rear Admiral STONE:

V.S.THOMPSON
Lt.Col. R.C.E.
Chief, Public Wks.Div.

3069

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

RECEIVED
P.W. & U. S/C A.C.
19 MAR 1945 176

19

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
ECONOMIC SECTION

Tel. 551 JBT;mem

ES/7.03 19 March 1945

SUBJECT: Application of Housing Decree to Naples

TO : Public Works & Utilities Sub-Comaission

11

1. Reference your 176/PWU dated 14 March 1945, it is agreed that it is undesirable to make exceptions on the application of the Housing Decree.

2. The reasons given for exempting Naples appear to be as follows:

a. Naples has been heavily damaged.

b. There are many houses requisitioned by the Allies in Naples.

c. The terms of the Prefectural Decree are more effective than those of Decree No. 415.

3. With regard to a and b above, these conditions may be found in any large town or port in Italy and are not therefore considered a good cause for exemption.

4. With regard to c, it is requested that you compare the terms of the two decrees. If you prove the terms of Decree No. 415 to be more effective than those of the Prefectural Decree, this Section will recommend that no exemption be granted. If on the other hand you find the terms of the Prefectural Decree to be more effective than Decree No. 415, it would appear that Decree No. 415 should be amended to include these improvements for all occupied territory.

For the Acting Vice President:

See 1416

Lt Col Thompson

J. Bruce Thompson 20/3

J.B. THOMPSON,
Colonel, F.A. 3099
Economic Section

Pls get copy of Naples Prefectural Decree on housing and make a comparison to see whether - if in any way the Naples Decree is more effective - as suggested.

Maj. 20/3

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

T .. 489081 Ext. 320

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
Public Works and Utilities Sub-Commission

LAJ/ram

176/PWU

14 March 1945

SUBJECT: Application of Housing Decree to Naples

TO : Economic Section

1. Reference attached letter from Civil Affairs Section AC/4010/2/L, dated 10 March 1945 with attachments.

2. This Sub-Commission is opposed to making exceptions in any community on the application of the Housing Decree. We have had other instances where communities, who for some reason or other felt that they would prefer to handle things in another manner, had asked that they be treated differently. I have particular reference to a recent case concerning the city of Rimini.

3. The question of excluding Naples from the procedure set up under the Decree was recently submitted to us and we then replied that we were not in favor of making any exceptions.

4. We believe that we will be setting a bad precedent if we permit any community to set up its own housing procedure and authority. Furthermore, we know of no reason why this Decree could not be made to apply to the city of Naples. Under the Decree the present Housing commissioner of Naples could act as the head of the local committee and continue in this present position but he would have to follow the rules set up under the Decree.

L. A. JENNY
Colonel, C. E.
Director

3058

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

0 176 0 10

Reply to para.3 of letter of Mr. J.CRANE
to Mr. Edward HUNT
of F.E.A.,
dated February 8, 1945.

- - - - - - - - -

2	17/3/45	Econ.Sec. Mr.Cleveland.	Plastic glass would be a most useful article to have in Italy particularly in connection with emergency housing in view of the great shortage of glass. We have on many occasions endeavoured to obtain this in one form or another from American and British Military units, but such quantities as have been available were used by the Military authorities for their own purposes. The life of plastic glass is sufficiently long to warrant installation in emergency cases until some time in the future when real glass may be available. The most useful type would be the one where copper Mosquito screening is used as a stabilizing base, covered with the plastic material. Availability and ship space will probably be the critical points.	L.A.Jenny Col. C.E. PWU -S/C.

305

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

176 Sixteen is entirely wrong. Memo

2 17/3
(ot'd) 45

because it has been my experience that Italian engineers and architects do not have the desired vision or experience in modern Town Planning.

REPLY to Note from Mr. Cleveland regarding a recommendation made by Jacob Crane of permitting Italians to come to United States to study Housing problems (dated March 8,1945)

- - - - - - - -

file

Econ Sec.

2 17/3/45 — Mr. Cleveland. — The question of sending one or two engineering experts to the United States to study Housing problems has been discussed with Minister Ruini. He advised me that he should like very much to take advantage of the offer and send possibly one engineer and one architect of the Ministry to the United States to make such a study. I advised Mr. Ruini that when these men are in the United States they should, in addition to studying Housing problems there, also study the question of modern Town Planning. I made this recommendation

LAA.Jenny
Col. C.E.
PWU S/C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

DO/176/PWU.

HEADQUARTERS
ALLIED COMMISSION
APO 394.
Economic Section.

17 March 1945

Dear Mr. Livengood,

In view of the interest shown by many people in this country as well as in Allied countries regarding the housing problem in Italy we thought it might be of interest to you to have copies of the attached outline prepared by the Public Works and Utilities Sub-Commission of the Allied Commission.

Sincerely yours

Mr. Charles Livengood,
American Embassy,
Rome.

Attachments (5)
Outline

3057

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Tel.489081 Ext.320

6

LAJ/ram

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
ECONOMIC SECTION

176/PWU

17 March 1945

SUBJECT: Housing Problem in Italy

TO : G-5 Section - A.F.H.Q.

In view of the interest shown by many people in this country as well as in Allied countries regarding the housing problem in Italy we thought it might be of interest to you to have copies of the attached outline prepared by the Public Works and Utilities Sub-Commission of the Allied Commission.

For the Chief Commissioner:

A. G. ANTOLINI
Acting Vice-President
Economic Section

Attachments (15)
Outline

14 refers

3054

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

HOUSING PROBLEMS

6. These divide themselves into various parts as hereinafter listed. Since, from the Allied point of view, that phase of Housing ordinarily referred to as Slum Clearance is not included, the many and varied schemes submitted for this purpose are not being seriously considered at the present time, because of lack of materials and transport.

(Problem A) Shelter for persons rendered homeless or evacuated from their homes because of war damage. (This work is to be of a permanent nature, but meeting only minimum requirements; it consists of repairs to damaged houses - preferably to those lightly damaged: walls to be unplastered windows part glass and part plywood, etc.).

(Problem B) New housing, and in some cases complete or partial new towns, to shelter original residents of such towns as were completely (or nearly) destroyed. This refers to locations like Cassino and similar towns.

(Problem C) Repair and reconstruction of all other damaged or destroyed habitations.

7. Present information indicates that to solve the problems presented by sub-sections (A) and (B) of the preceding paragraph will require the repair of approximately one-half to two-thirds of all lightly and heavily damaged habitations, plus a comparatively small amount of completely new housing.

HOUSING PROGRAM

8. To date the Italian Government itself has done relatively very little actual work on the Housing Program, if viewed on a basis of work done, against work necessary.

The Government for a short time followed a policy of erecting new houses as temporary shelters for the homeless, and under this program started about 8 or 10 projects (housing about 2,000 persons). Allied Commission objections were:

(a) The buildings were not well-planned and of poor construction, and might constitute the nucleus of future slums.

(b) They were exhoroitantly expensive.

(c) They took long times to construct.

3053

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

176 Spaces

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
Public Works and Utilities Sub-Commission

12 March 1945

HOUSING RECONSTRUCTION PROGRAM FOR LIBERATED ITALY

BACKGROUND

1. The approximate 45,000 000 population in pre-war Italy lived in about 32,175 000 rooms (1.4 persons per room average - 3.3 rooms per apartment average). These probably comprise about 5,000,000 separate buildings.

2. In most towns or cities with 10,000 or more population the inhabitants generally lived in houses containing two or more separately owned apartments, whereas in smaller villages (and throughout the countryside) the individual habitations generally comprise separate buildings.

   Exceptions to the foregoing are occasioned by the existence (in many cities) of large apartment buildings Governmentally and/or privately owned. There are also many "Casa Popolari" (Large apartment houses) built to house workers' families.

3. To date 52 of the total of 94 Provinces in all Italy have been liberated and these 52 contain approximately 22 500,000, or 50% of the total population. On the basis of information received to date from 34 Provinces, the war-damage in the afore mentioned 52 Provinces is approximately the following:

Buildings lightly damaged	350,000
" heavily "	200,000
" destroyed	150,000
TOTAL: Buildings damaged or destroyed	700 000
Rooms lightly damaged	2,145,000
" heavily "	585,000
" destroyed	1,170,000
TOTAL: Rooms damaged or destroyed	3,900,000

4. At presently prevailing prices and lira exchange rate the above war-damage will cost approximately two billion dollars ($2,000,000,000) to repair or replace.

5. North of the present fighting line (42 non-liberated Provinces) the damage already caused by air and sea bombardment, and the damage to be caused by the future course of the war, is as yet unknown and unpredictable.

146 H

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

themselves, the Decrees provide for the Government to do this work at the request of local Committees.

13. The required materials are intended to be produced, as far as possible, in the immediate locality of the work, and full use is to be made of all items salvageable from the debris of damaged or demolished houses. Where it is impossible to manufacture certain materials locally it is planned by the Government, in conjunction with national manufacturers, to make stockpiles of such materials available at fixed prices.

The local Committees are charged with locating transport (even primitive excarts and mules are expected to loom large in this respect); to utilize neighborhood manufacturers of lime, roof tile, brick and the like; and in general to handle all details up to a point where the Government officials need merely exercise <u>general supervisory jurisdiction</u>.

The local Committees are empowered to set up priority lists governing the sequence of all work, and to allocate thereto all available transport, tools and materials: a strong effort can and will thus be made to hold down inflationary price trends.

14. It should be borne in mind that, except in large cities, Italian dwellings used very little of the so-called modern services such as plumbing, electric wiring running water, etc. What more modernly developed countries consider as the simplest necessities, here are oftimes unknown and unused luxuries. Therefore, although the questions of supply of certain materials such as structural steel, reenforcing steel, glass, plumbing, and electrical wire and appliances, have not yet been fully solved, due to the necessity of importation of certain fuels and raw materials required, the major portion of the necessary immediate repair work can proceed in great measure without much of these materials.

15. Adequate labor seems available, because a great proportion of the repair work can and will probably be done by home owners and their immediate neighbors, in contradistinction to the use of what would normally be termed building-trades labor. This is entirely feasible because, apart from large cities, most habitations are very simply constructed by using ordinary labor amply available in every village, often including women and boys.

16. As to the problem of new housing to replace destroyed towns, a tentative Town-Plan has been prepared for Cassino, to replace a portion of the town (a large portion will remain destroyed as a National Monument), and this work is expected to commence in about one month. Similar action with regard to other totally destroyed towns may be expected as the necessity arises. 3052

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

(d) They could house only a tiny fraction of the homeless and tend to create dissention, because others locally homeless could not secure quarters in these new houses.

(e) They formed no part of any coherent town plan.

(f) The materials, labor, and money used for their construction could much more quickly repair damaged dwellings which could house many more people than could be lodged in the few new houses.

The Government realized that the Allied Commission's objections were sound, and this type of program was abandoned.

9. Next came an attempt by the Government, through its Public Works Ministry, to repair itself many damaged dwellings, and although a large (presently unknown) number of projects were thus accomplished, it again became evident that the procedure was too cumbersome for a calamity of so national a scale. More rapid and comprehensive action was needed.

10. Finally, a suggestion, long recommended by the Allied Commission, that the work be placed as far as possible in the hands of Committees to be organized in each of the damaged towns, was adopted by the Government. This places emphasis on local initiative which we feel will greatly expedite this work. Accordingly, in the last few months, a series of Decrees were promulgated under which it seems probable that this problem (Housing those in immediate need of shelter) will now be handled in a practicable manner. Present indications are that a large part of this work will be accomplished during the remainder of 1945, and the balance completed during 1946.

11. These Decrees mark a notable difference, in the methods employed (as compared with all former Italian methods), in that they contain provisions for organizing in each damaged town (or city) Committees of local citizens and officials. These Committees are charged with much of the duties and responsibilities and authority requisite to this reconstruction work. Under this radically new arrangement the Public Works Ministry, which formerly, from Rome, attended to all the details of reconstruction arising out of national calamities (such as war, flood, volcano, earthquake, etc.) now will exercise merely supervisory powers such as are normally and habitually exercised by national Public Works Departments in the United States and Great Britain.

12. Under these Decrees varying subsidies are granted individual owners who repair their damaged habitations, and arrangements are included to lend all necessary funds (on forty year amortizing mortgage loans) to those owners who have not now the necessary cash to pay for their part of the costs. In those isolated cases where owners will not perform the work

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

(As a temporary expedient, about 30 new out very simple buildings, housing approximately 200 families, are well along toward completion in the Cassino area).

17. No definite legislation has as yet been fully studied or enacted concerning the repair and reconstruction of the balance of the heavily war-damaged habitations and, at present, it is thought that this type of legislation should wait until work under the afore mentioned Decrees (for the immediate repair of houses required for the homeless) has begun to show material results and more materials and transport become available.

18. Finally, it is here pertinent to remark that continued studies are being pursued by the Italian Government, with the aid of the Public Works & Utilities Sub-Commission of the Allied Commission, concerning all present and future housing problems brought about by the war, including early phases of town planning. In connection with the problem of town planning it should be stated that, at the request of the Public Works & Utilities Sub-Commission, plans of 14 large cities have been submitted by the Ministry of Public Works showing areas totally destroyed, 75%, 50%, 25% destroyed and those areas lightly damaged. These plans will form the basis for future town planning.

19. Progress in financing early reconstruction to house homeless people has also been made. An original appropriation has been made of 20 million dollars for subsidies to private persons, who reconstruct their houses in accordance with the above mentioned Decree, and 20 million dollars for the reconstruction of houses to be undertaken by the Public Works Ministry. In addition 7 million dollars have been appropriated for subsidy payments to those who have already repaired their own houses. Additional appropriations will be made as required.

L. A. JENNY
Colonel, C. E.
Director

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

P.W. + O. 5

RECEIVED
P.W.B. J.
16 MAR 1945 176

HEADQUARTERS EMILIA REGION
Allied Military Government
APO 394

13 March 1945

Ref : RIX/PU/08

Subject : Housing Decrees.

To : Director, Public Works & Utilities Sub-Commission
HQ Allied Commission,
APO 394.

1. We are not clear as to the number of decrees that have been issued that affect housing. We have copies of the decree dated 18 Jan 45 (marked No 4). That decree mentions a decree by reference as No. 366 dated 17 Nov 44. We do not have copies of that one. Can we get copies with a translation in english?

2. Then in the Gazetta Ufficiale No. 25 of 27 Feb 45 there seems to be a Ministerial Decree of 10 Feb 45 which grants exemption power to Genio Civile as set out in Art. 1 of Decree of Lt. Gen. No. 422 of 27 Nov 44 for construction and modification of private building.
Can you give us light on this subject?

15 MAR

For the Regional Commissioner

WILLIAM M. GRUDY
Lt. Col. AUS
Regional Engineer

Lt Col Thompson

Will you please arrange that all Regional Engineers have 1 Italian and 1 English copy of both decrees (english to be our translation)

Lt Col 16/3

13 refers

Copies 7 above Addressees sent to all Regional Engineers (English translation) Lt Col 21/3

20/3/45

3059

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

RECEIVED
P.W. & U. S/C A.C.
10 MAR 1945 078

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Education Subcommission
APO 394

ED/CWW/ams

4A

ED/2E/AC

Tel.489081-236

SUBJECT : School Repairs.

9 March, 1945

TO : Public Works Subcommission.

1. The Education Subcommission is much concerned about the repair of school houses. Our efforts to get this work under way through the Minister of Public Instruction have not been fruitful because the work has to be done under the Minister of Public Works.

2. While we shall continue to press through our Minister, we shall greatly appreciate your doing whatever can be done toward getting quick action on emergency repairs in each commune.

C. W. Washburne

CARLETON W. WASHBURNE
Major, AUS
Director of Education.

Translation attached

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Ext.270.

DS/ce 3

M E M O

176/PWU.

8 March 1945

SUBJECT: Housing Report -Comments of Econ.Sec.
Routing-Work Sheet of 6/3 No.1.

TO : Chief P.W. Div.

1. Re marginal notes (Cleveland) Par.6 and 17: These refer to grandiose Slum Clearance schemes, and repair of all Housing damage (over and above "Roofless" program) respectively.

2. Slum Clearance schemes are not being studied now because:

(a) No official schemes have been submitted to A.C. by Govt., such ideas as have reached us were submitted by architects, engineers, and/or other private organizations.

(b) Rehousing quickly Roofless persons is a problem so vast as to require that no construction resources be diverted for at least two years to purely Slum Clearance work.

(c) Govt. in its present state of organization is hardly in a position to direct its energies to other than the most immediately necessary work.

(d) In locations where repairs to war damaged housing is inadequate to take care of "Roofless" persons, new building is being planned and executed at the same time that Housing Decree (repair) work is being done.

3. I suggest par.6 be left unaltered in the report.

4. The matters discussed in preceding par.2 (a) (b) (c) and (d) explain equally well why, in par.17 the report suggests "later" legislation for total repairs to all war-damaged houses. Primarily it is a matter of lack of sufficient materials, transport, and labor to do all necessary work at one and the same time; all necessary work includes schools, hospitals, bridges and a host of other items besides housing. As you (Chief of P.W.Div.) worded it - the

(page one)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

idea is "one must learn to walk before one can run."

5. Concerning finances, and as previously discussed with the Director (during your recent absence) I suggest adding a new paragraph 16 to the report, as follows:

" To date, the Italian Govt. has appropriated twenty million dollars ($ 20,000,000.) to cover the initial operations under these Housing Repair Decrees, and they have indicated to the Allied Commission their intention of making necessary additional appropriations from time to time as required ."

6. Present paragraphs 16, 17 and 18 are to be renumbered 17, 18 and 19 respectively.

David Solomon

DAVID SOLOMON
Housing: P.W.Div.
F.W. & U. S/C.

3047

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

1. 4890 1 Ext. 320

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
Public Works and Utilities Sub-Commission

LAJ/rem

176/PWU

28 February 1945

SUBJECT: Housing

TO : Economic Section - Att'n: Mr. Cleveland

1. Reference your routing and work sheet 21145.

2. I am attaching hereto an outline with a background of the status of the housing problem and program in Italy as requested.

3. Will you please review this and if you believe this serves the purpose intended please let me know how many copies you wish to be sent to G-5, American and British Embassies, etc. for their information.

4. We are still studying this reply. I note that in the draft as presented no mention is made of the amounts of money appropriated which should be included in such a statement. There may be other things that should be added thereto, but before setting it up in final shape I would like to have your comments.

L. A. JENNY
Colonel, C. E.
Director

Attachment

3046

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

12/3 Mr. Cleveland In reply to the question in paragraph 3 I wish to state that it is impossible at this time to consider any but the most essential housing problems in Italy. All other housing reconstruction will have to wait until the material and transport situation has been materially improved. We doubt if any improvement will come until after the war.

file

L. A. Jenny
Colonel, C. E.
Director

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

(Translation: Crolla)

C. 3966/05

PROVVEDITORATO ALLE OO.PP.
PER IL LAZIO & UMBRIA

RECEIVED
P.W.B. U.S.C.A.G.
11 MAR 1945 176

SUBJECT: Bid of contracts for the construction of houses for roofless persons in Cassino.

For the most rapid re-birth of Cassino it is necessary to proceed with extreme urgency to the construction of a first group of houses of a permanent character for the housing of roofless persons.

Said constructions will consist of one ground floor and one or two stories high and must be ready for use before the advent of the winter season 1945-46.

On the basis of the projects especially prepared your Enterprise is invited to take part in the competition for the allotting of these works.

Works will be allotted to the Enterprise submitting the most convenient offers on the prices established in the special contracting specifications which is part of the above mentioned projects.

In submitting such offers the following points must be kept in mind: -

1) Works must be completed within 8 months of their handing over.

2) If the Enterprise does not complete the works within the maximum time limits fixed he will be penalized with an amount equal to 10% of the total cost of works, besides a daily penalty of £.2.000.=

3) An Enterprise can be allotted only one group of works.

4) In the case of the works being completed before the time foreseen a prize for speediness equal to 5% of the net cost of works will be allowed if the works are delivered 1 month before the fixed time limits, or 10% in the case that said anticipation is of 2 months.

The projects are on view at the offices of the Provveditorato every day from 0900 hours to 1300 hours from the 9th inst.

Offers must be submitted not later than 1000 hours of the

../..

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

12th inst. Immediately after said hour the offers will be opened and the works immediately allotted.

The Enterprises who receive the contract are hereby invited to present themselves at the same premises on the following day 13th inst at 1000 hours in order to take over delivery of the works and to proceed immediately to their initiation.

It is informed that on the 15th March the building yards will be visited by the higher Authorities in order to ascertain the initiation of works.

IL PROVVEDITORE
(A.Alisata)

3043

Mod. -3 E

CLASSIFICAZIONE D'ARCHIVIO

Scompartimento

Serie

Num.

Lett.

del fascicolo

ISPETTORATO CENTRALE
PER LE
RIPARAZIONI EDILIZIE

Divisione

Anni

INTITOLAZIONE

RAPPORTO RIASSUNTIVO CIRCA I PROGRESSI DEI LAVORI DI RIPARAZIONE DELLE ABITAZIONI
- MESE DI GIUGNO 1945 -

=oOo=

NUMERI		DATA	DA CHI od A CHI si scrive	ANDAMENTO DELL'AFFARE
d'ordine del presente fascicolo	del protocollo			

3043

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

RAPPORTO RIASSUNTIVO CIRCA I PROGRESSI DEI LAVORI DI [illegible]

- MESE DI GIUGNO 1945 -

=oOo=

NUMERI		DATA	DA CHI od A CHI si scrive	ANDAMENTO DELL'AFFARE
d'ordine del presente fascicolo	del protocollo			

RAPPORTI CIRCA I PROGRESSI DEI LAVORI DI RIPARAZIONE DELLE ABITAZIONI

PROVINCIA DI BRINDISI

Data 11 LUG 1945

Nome del membro del Comitato Comunale che riferisce: M A N Z O Rocco

Grado : Ingegnere Dirigente

Questo rapporto concerne il periodo dal dal I° giugno al 30 giugno 1945

	1 iniziati prima	2 iniziati durante	3 totale (1 e 2)	4 Costo appros. in migl di L.	5 Terminati	6 rest: ne i: cors (3-5
Dei proprietari						
fino a 50.000 da 50.000 a 150.000 " 150.000 " 300.000 " 300.000 "1000.000 oltre 1000.000	N.N.	N.N.	N.N.	N.N.	N.N.	N.N.
Totale	=	=	=	=	=	=
Dal Genio Civile						
fino a 50.000 da 50.000 a 150.000 " 150.000 " 300.000 " 300.000 "1000.000 " oltre 1000.000	uno - due uno	- - - -	uno - due uno	100.000 - 836.000 3506~~900~~	uno - due -	- - - uno
Totale	quattro	-	quattro	4.1/43 4.342700	tre	uno
Totale generale	quattro	-	quattro	4.1/43 4.342700	tre	uno

Comitati Comunali

Totale precedente	Totale di questo mese	Nuovo totale
uno	N.N.	30 Uno

Comitati comunali in funzione : I

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Dai proprietari fino a 50.000 da 50.000 a 150.000 " 150.000 " 300.000 " 300.000 " 1000.000 oltre 1000.000	N.N.	N.N.	N.N.	N.N.	N.N.	N.N.
Totale	=	=	=	=	=	=
Dal Genio Civile fino a 50.000 da 50.000 a 150.000 " 150.000 " 300.000 " 300.000 " 1000.000 " oltre 1000.000	uno - due uno	- - - -	uno - due uno	100.000 - 836.000 350.000	uno - due -	- - - uno
Totale	quattro	-	quattro	4.343.700	tre	uno
Totale generale	quattro	-	quattro	4.343.700	tre	uno

Comitati Comunali

Totale precedente	Totale di questo mese	Nuovo totale
uno	N.N.	30 Uno

Comitati esecutivi in funzione ; I
Delegazione consultative ; N.N.
Comuni per i quali occorrono i Comitati non essendo stati quest'ultimi organizzati ; N.N.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

CORTE D'APPELLO DI CATANIA

UFFICIO DI SORVEGLIANZA

Rapporto circa i progressi dei lavori di vigilanza della sottocommissione di Agrigento dal giugno 1945.

Nome dell'ufficiale del Quartier Generale che presenta: Dr Gregorio Agricola-Ufficiale di Sorveglianza Corte d'Appello Catania

Periodo al quale concerne il rapporto: dal giugno 1945.

	iniziati prima	iniziati durante	totale colonne 1 + 2	tratta- zione nel- l'anno	tratta- zione prima di un anno	restano in corso
	1	2	3	4	5	6
DEI PRIVATI						
fino a	30.000	4	13	17	975	7	10
da 30.000 a	150.000	-	11	11	1010	7	4
da 150.000 a	300.000						
da 300.000 a	1.000.000						
oltre	1.000.000						
totale		4	24	28	1985	14	14
DEGLI ENTI DI DIRITTO							
fino a	50.000	5	-	5	159	3	2
da 50.000 a	150.000	3	-	3	777	3	-
da 150.000 a	300.000	2	-	2	395	1	1
da 300.000 a	500.000	-	1	1	536	-	1
oltre	1000.000	-	-	-	-	-	-
totale		10	1	11	1923	18	3
totale generale		24	25	49	3519	32	17

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

		1	2	3	4	5	6
GLI INDIVIDUALI							
fino a	50.000	4	13	17	576	7	10
da 50.000 a	100.000	-	11	11	1010	7	4
" 100.000 "	200.000						
" 200.000 "	1.000.000						
oltre "	1.000.000						
totale		4	24	28	1586	14	14
DEI GRUPPI DI TIPO							
fino a	50.000	2	-	2	1089	2	2
da 50.000 a	150.000	2	-	2	771	1	-
" 150.000 "	300.000	2	-	2	355	1	1
" 300.000 "	1000.000	-	1	1	930	-	1
oltre	1000.000	-	-	-	-	-	-
totale		6	1	7	1923	4	3
totale generale		24	25	49	3519	32	17

3040

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Rapporto circa i progressi dei lavori di riparazione delle abitazioni -

Provincia di Avellino data

Nome dell'Ufficio del Genio Civile che riferisce

Grado

Questo rapporto concerne il mese di giugno 1945 -

Dai proprietari	Iniziati prima	Iniziati durante	Totale	Costo approssimativo in migliaia di lire -	Terminati durante -	Restano in corso
	1	2	3	4	5	6
Fino a .....L. 50.000	114	72	186	4.710.000 =	43	143
da 50.000 a " 150.000	304	56	360	7.442.000 =	98	262
" 150.000 a " 300.000	32	2	34	8.800.000 =	-	34
" 300.000 a "1.000.000	14	1	15	7.500.000 =	-	15
oltre L.1.000.000 - Totale	464	131	595	28.452.000 =	141	454
Dal Genio Civile						
Fino a .....L. 50.000	14	1	15	494.000 =	4	11
da 50.000 a " 150.000	12	2	14	1.273.522 =	-	14
" 150.000 a " 300.000	5	2	7	1.219.016 =	2	5
" 300.000 a "1.000.000	-	1	1	786.000 =	-	1
oltre L.1.000.000 = Totale	31	6	37	3.773.538 =	6	31
Totale generale -	495	137	632	32.225	147	485

Comitato comunale

	Totale precedente	Totale di questo mese	Nuovo totale
Comitati esecutivi in funzione	II	-	II
Delegazioni consultive " "			
Comuni per i quali occorreno i Comitati non essendo stati questi ultimi organizzati	1	-	1

Avellino li 6 luglio 1945

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

				migliaia di lire -	durante -	corso
	1	2	3	4	5	6
Fino a .....L. 50.000	114	72	186	4.710.000 =	43	143
da 50.000 a " 150.000	304	56	360	7.442.000 =	98	262
" 150.000 a " 300.000	32	2	34	8.800.000 =	-	34
" 300.000 a "1.000.000	14	1	15	7.500.000 =	-	15
oltre L.1.000.000 -						
Totale	464	131	595	28.452.000 =	141	454
Dal Genio Civile						
Fino a .....L. 50.000	14	1	15	494.000 =	4	11
da 50.000 a " 150.000	12	2	14	1.277.522 =	-	14
" 150.000 a " 300.000	5	2	7	1.219.016 =	2	5
" 300.000 a "1.000.000	1	1	2	786.000 =	-	1
oltte L.1.000.000 =						
Totale	31	6	37	3.773.538 =	6	31
Totale generale	495	137	632	32.225	147	485

Comitato comunale

	Totale precedente	Totale di questo mese	Nuovo totale
Comitati esecutivi in funzione	11	-	11
Delegazioni consultive " "			
Comuni per i quali occorrono i Comitati non essendo stati questi ultimi organizzati	1	-	1

Avellino, li 6 luglio 1945

L'Ingegnere Dirigente
(Saverio CRISCI)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PROVVEDITORATO ALLE OPERE PUBBLICHE DI PALERMO
CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

Provincia di Caltanissetta = Ufficio di Caltanissetta

RAPPORTO CIRCA I PROGRESSI DEI LAVORI DI RIPARAZIONE DELLE ABITAZIONI

Provincia di Caltanissetta

Ufficiale del Genio Civile che riferisce:

Cav. Cannizzaro Vittorio - Geometra Principale.

RAPPORTO DEL MESE DI GIUGNO 1945

N. 9245 Caltanissetta, -7 LUG. 1945

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Visto: L'INGEGNERE CAPO
E. Guerrini

3038

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Provincia di Caltanissetta - Ufficio del Genio Civile

RAPPORTO CIRCA I PROGRESSI DEI LAVORI DI RIPARAZIONE DELLE ABITAZIONI

Provincia di Caltanissetta

Ufficiale del Genio Civile che riferisce:

Cav. Cannizzaro Vittorio - Geometra Principale.

RAPPORTO DEL MESE DI GIUGNO 1945

N. 9245 Caltanissetta, -7 LUG. 1945 Anno XXIII

IL FUNZIONARIO INCARICATO

V. Cannizzaro

Visto: L'INGEGNERE CAPO
R. Guerrini

3038

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Distinzione	Iniziati prima (1)	Iniziati durante il mese di Giugno (2)	Totale (3)	Costo approssimato (4)	Te... du... me... gru... de...
DAL PROPRIETARI					
Fino a L. 50.000	4	-	4	150.000	
da 50.000 " 150.000	5	-	5	750.000	
" 150.000 " 300.000	-	-	-	-	
" 300.000 "1.000.000	-	-	-	-	
Oltre "1.000.000	-	-	-	-	
Totale	9	-	9	900.000	
DAL GENIO CIVILE					
Fino a L. 50.000	7	-	7	192.000	
da 50.000 " 150.000	26	-	26	2.756.000	
" 150.000 " 300.000	4	1	5	1.073.000	
" 300.000 "1.000.000	4	3	7	3.865.000	
Oltre "1.000.000	-	-	-	-	
Totale	41	4	45	7.586.000	
Totale generale	50	4	54	8.486.000	

	Totale precedente	Totale mese di giugno	Numero Totale
A) Comitati Comunali	I	-	I
B) " esecutivo in funzione	-	-	-
C) Delegazioni consultivi in funzione	-	-	-
D) Comuni per i quali occorrono Comitati, non essendo ...			

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Totale (3)	Costo approssimato (4)	Terminati durante il mese di Giugno e precedenti (5)	Restano in corso (3-5) (6)	Note
4	150.000	2	2	
5	750.000	2	3	
-	-			
-	-			
-	-			
9	900.000	4	5	
7	192.000	4	3	
26	2.856.000	11	15	
5	1.073.000	-	5	
7	3.865.000	-	7	
-	-	-	-	
45	7.586.000	15	30	
54	8.486.000	19	35	

Numero Totale

I

-

-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Totale		48	-	9	900.000
DAL GENIO CIVILE					
Fino a	L. 50.000	7	-	7	192.000
da 50.000	" 150.000	26	-	26	2.756.000
" 150.000	" 300.000	4	I	5	I.073.000
" 300.000	"I.000.000	4	3	7	3.865.000
Oltre	"I.000.000	-	-	-	-
Totale		4I	4	45	7.586.000
Totale generale		50	4	54	8.486.000

	Totale precedente	Totale mese di giugno	Numero Totale
A) Comitati Comunali	I	-	I
B) " esecutivo in funzione	-	-	-
C) Delegazioni consultivi in funzione	-	-	-
D) Comuni per i quali occorrono Comitati, non essendo questi ultimi organizzati	IO	-	IO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

9	900.000	4	5
7	192.000	4	3
26	2.456.000	11	15
5	1.073.000	-	5
7	3.865.000	-	7
-	-	-	-
45	7.586.000	15	30
54	8.486.000	19	35

Numero Totale
I
-
-
IO

RAPPORTO CIRCA I PROGRESSI DEI LAVORI DI RIPARAZIONE DELLE ABITAZIONI

Provincia Catania Data 5 luglio 1945

Nome dell'ufficiale del Genio Civile che riferisce [illegible]

Grado _____

Questo rapporto concerne il mese di _____

1 Iniziati prima dalla data di liberazione	2 Iniziati durante il mese succ.to	3 Totale (1 e 2)	4 Costo appross. in migl. di Lire	5 Terminati durante	6 Restano in corso (3 - 5)
Dai proprietari					
Fino a	50.000	61	20	81	3108 932	3 4	58 5
da 50.000 a	150.000	9	—	9			
" 150.000 "	300.000	—	—	—	—	—	—
" 300.000 "	1.000.000	—	—	—	—	—	—
oltre	1.000.000	—	—	—	—	—	—
Totale		70	20	90	4040	7	63
Dal Genio Civile							
Fino a	50.000	—	—	—	—	—	—
da 50.000 a	150.000	—	—	—	—	—	—
" 150.000 "	300.000	75	—	75	15.360	58	17
" 300.000 "	1.000.000	—	—	—	—	—	—
oltre	1.000.000	—	—	—	—	—	—
Totale		75	—	75	15.360	58	17
Totale generale		145	20	165	19.400	65	100

	Comitati Comunali Totale precedente	Totale di questo mese	Nuovo totale
Comitati esecutivi in funzione	9	—	9
Delegazioni consultive in funzione		—	
Comuni per i quali occorrono Comitati, non essendo stati questi ultimi organizzati	—	—	—

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

CORPO REAL E DEL GENIO CIVILE-CATANZARO.

Prospetto riguardante rapporto circa i progressi dei lavori di riparazione delle abitazioni sinistrate, durante il mese di Giugno 1945.

N° 8887 Catanzaro, [illegible]

L'INGEGNERE CAPO
(B. Rapisardi.)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Giugno 1945.

N° 8887 Catanzaro, [illegible]

L'INGEGNERE CAPO

(B.Rapisardi.)

3036

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Rapporto circa i progressi dei lavori di riparazione delle abitazioni.

PROVINCIA DI CATANZARO

Nome dell'Ufficiale del GENIO CIVILE che riferisce: BARTOLOMEO RAPISARDI-Grado: INGEGNERE CAPO

Questo rapporto concerne il mese di GIUGNO 1945.

			Iniziati prima	Iniziati durante	Totale	Conto approssimativo i
Dai proprietari						
fino	a	L.50.000	337	1	338	I6.900
da 50.000	"	L.I50.000	222	4	226	33.900
" I50.000	"	" 300.000	40	2	42	I2.600
" 300.000	"	" I.000.000.	6	-	6	6.000
oltre		I.000.000.		-	2	
TOTALE			605	7	6I2	69.400
DAL GENIO CIVILE:						
fino	a	L.50.000	I	I	2	48
da 50.000	"	" I50.000	I7	6	23	I870
" I50.000	"	" 300.000	5	4	9	I500
" 300.000	"	" I.000.000	I	6	7	3500
oltre		I.000.000.	-			
TOTALE			24	I7	4I	6918
TOTALE GENERALE			629	24	653	76.3I8

CONTATI COMUNALI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

le abitazioni.

DATA 9 LUG. 1945

ONSO RAPISARDI-Grado: INGEGNERE CAPO

1 GIUGNO 1945.

1	Totale	Conto approssimativo in migliaia di lire	Terminati durante	Restano in corso	Note
	338	16.900	336	2	
	226	33.900	220	6	
	42	12.600	40	2	
	6	6.000	6	-	
	2				
	612	69.400	602	10	
	2	48	1	1	
	23	1870	6	17	
	9	1500	5	4	
	7	3500	7	7	
	41	6918	12	29	
	653	76.318	614	39	

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

" 150.000	"	" 300.000	40	2	42	12.500
" 300.000	"	" 1.000.000.	6	-	6	6.000
oltre		1.000.000.		-	-	
TOTALE			605	7	612	69.400
DAL GENIO CIVILE:						
fino	a	L.50.000	I	I	2	48
da 50.000	"	" 150.000	17	6	23	1870
" 150.000	"	" 300.000	5	4	9	1500
" 300.000	"	" 1.000.000	I	6	7	3500
oltre		1.000.000.	=			
TOTALE			24	17	41	6918
TOTALE GENERALE			629	24	653	76.318

COMITATI COMUNALI

	Totale precedente	Totale di questo mese
- Comitati esecutivi in funzione	5	=
- Delegazioni consultive in funzione	=	=
- Comuni per quali occorrono Comitati non essendo stati questi ultimi organizzati.	=	=

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

42	12.600	40	2
6	6.000	6	-
2			
612	69.400	602	IO
2	48	I	I
23	I870	6	I7
9	I500	5	4
7	3500	=	7
4I	6918	I2	29
653	76.318	6I4	39

le di questo mese

Nuovo totale

5

RAPPORTO CIRCA I PROGRESSI DEI LAVORI DI RIPARAZIONE DELLE ABITAZIONI

Provincia Rieti Data .....

Nome dell'ufficiale del Genio Civile che riferisce .....
Comm. Dott. Ing. Domenico Marchesano

Grado Ing. Capo

Questo rapporto concerne il mese di Giugno 1945

1 Iniziati prima (dalla data di liberazione)	2 Iniziati durante il mese succitato	3 Totale (1 e 2)	4 Costi dei tot.(col.3) eseguiti in migl. di Lire	5 Terminati dalla data di liberazione	6 Restano in corso (2 - 5)
Dai proprietari					
Fino a 50.000	1059	146	1205	40 694	684	521
da 50.000 a 150.000	966	96	1062	88 769	534	530
" 150.000 " 300.000	326	22	348	76 009	184	130
" 300.000 " 1.000.000	30	1	31	12 842	4	27
oltre 1.000.000	—	—	—	—	—	—
Totale	2381	265	2626	228 282	1018	1208
Dal Genio Civile						
Fino a 50.000	20	27	47	1629	3	44
da 50.000 a 150.000	23	29	52	4847	5	47
" 150.000 " 300.000	44	31	75	15 476	5	70
" 300.000 " 1.000.000	9	—	9	6 350	—	9
oltre 1.000.000	—	—	—	—	—	—
Totale	100	87	187	27 302	13	174
Totale generale	2481	352	2813	255 324	1031	1382

	Comitati Comunali Totale precedente	Totale di questo mese	Nuovo totale
Comitati esecutivi in funzione	45	—	45
Delegazioni consultive in funzione	34	7	41
Comuni per i quali occorrono Comitati, non essendo stati questi ultimi organizzati	—	—	34

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

(dalla data di liberazione)	Durata il mese succitato	(2 a 2)		Importo in migl. di Lire	dalla data di liberazione	In corso (2 - 5)	
Dai proprietari							
Fino a	50.000	1054	146	1205	40 594	650	521
da 50.000 a	150.000	566	90	1062	88709	536	526
" 150.000 "	300.000	306	22	328	76047	194	134
" 300.000 "	1.000.000	30	1	31	12872	4	27
oltre	1.000.000	—	—	—	—	—	—
Totale		2361	265	2626	228252	1418	1208
Dal Genio Civile							
Fino a	50.000	24	27	51	1629	2	49
da 50.000 a	150.000	13	29	52	4845	6	40
" 150.000 "	300.000	10	31	43	15076	5	78
" 300.000 "	1.000.000	9	—	9	5396	—	9
oltre	1.000.000	—	—	—	—	—	—
Totale		100	87	187	27046	13	174
Totale generale		2461	352	2813	255 329	1431	1382

	Comitati Comunali Totale precedente	Totale di questo mese	Nuovo totale
Comitati esecutivi in funzione	45	—	45
Delegazioni consultive in funzione	39	1	41
Comuni per i quali occorrono Comitati, non essendo stati questi ultimi organizzati	—	—	3035

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

COMITATI COMUNALI

	totale precedente	totale di questa sera	Numero totale
Comitati costituiti in famiglia	N. 3	—	3
Delegazioni costituite in famiglia	N. 3	—	3
Comuni fra i quali è ripartito il Comitato non essendo questi ultimi ancora ripartiti	N. —		

L'Ispettore Direttore
[illegible]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
CORPO REALE DEL GENIO CIVILE
UFFICIO DI COSENZA

Riassunto circa i progressi dei lavori di ricostruzione delle abitazioni
Provincia di COSENZA. Data 5 LUG. 1945
Nome dell'ufficiale del Genio Civile che riferisce: Guerrera Ludovico
Grado: Geometra aggiunto
Questo riassunto concerne il mese di Giugno 1945

	(1) Progressi fino a	(2) Progressi durante il mese di Giugno 1945	(3) Totale (1+2)	(4) Costo approssimativo in migliaia di Lire	(5) Eseguiti a tutto il mese di Giugno 1945	(6) Restano da eseguire (3 - 5)
DEI PROPRIETARI						
fino a 50.000	10	1	11	294	—	11
da 50.000 a 150.000	2	1	3	226	—	3
da 150.000 a 300.000	1	—	1	293	—	1
da 300.000 a 1.000.000	2	—	2	767	—	2
oltre 1.000.000	1	2	3	3.066	—	3
Totale	16	4	20	5.246	—	20
DEL GENIO CIVILE						
fino a 50.000	1.732	—	1.732	18.547	1.732	—
da 50.000 a 150.000	174	—	174	14.864	170	4
da 150.000 a 300.000	40	—	40	7.890	38	2
da 300.000 a 1.000.000	7	—	7	2.709	6	1
oltre 1.000.000	—	—	—	—	—	—
Totale	1953	—	1953	44.010	1941	12
Totale generale	1969	4	1973	49.316	1.941	32

2/5

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PROVVEDITORATO ALLE OPERE PUBBLICHE DI PALERMO
C O R P O R E A L E D E L G E N I O C I V I L E
PROVINCIA DI ENNA — UFFICIO DI ENNA

RAPPORTO CIRCA I PROGRESSI DEI LAVORI DI RIPARAZIONE DELLE ABITAZIONI PRIVATE CONCERNENTE IL MESE DI GIUGNO 1945 GIUSTA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI N. 1535 DEL 2 FEBBRAIO 1945

PROVINCIA DI ENNA — Enna, 6 Luglio 1945

NOME DELL'UFFICIALE DEL GENIO CIVILE CHE RIFERISCE: Giacomo Piergianni

GRADO: Ingegnere Capo del Genio Civile di Enna.

QUESTO RAPPORTO CONCERNE IL MESE DI GIUGNO 1945

DISTINTA DEGLI IMPORTI	Iniziati prima del mese di Giugno 1945	Iniziati durante il mese di Giugno 945	TOTALE 1 + 2	Costo approssimativo in lire	Terminati sino al mese di Giugno 945	Restano in corso
	1	2	3	4	5	6
DAI PROPRIETARI						
Fino a £. 50.000						
da £.50.000 a " 150.000						
" "150.000 " " 300.000	pratiche in corso					
" "300.000 " "1.000.000						
oltre "1.000.000						
DAL GENIO CIVILE						
Fino a £. 50.000	==	1	1	40.000	==	1
da £.50.000 a " 150.000	3	9	12	1.261.000	3	9
" "150.000 " " 300.000	1	16	17	3.368.000	1	16
" "300.000 " "1.000.000	==	==	==	===	==	==
oltre "1.000.000	==	==	==	===	==	==
Totale	4	26	30	4.669.000	4	26
Totale generale	4	26	30	4.669.000	4	26

Comitati esecutivi in funzione n°4 (Enna, Regalbuto, Troina, Valguarnera)

N. 3875 - Enna, 6 Luglio 1945

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

N. 1535 DEL 2 FEBBRAIO 1945

PROVINCIA DI ENNA — Enna, 6 Luglio 1945

NOME DELL'UFFICIALE DEL GENIO CIVILE CHE RIFERISCE: Giacomo Piergianni

GRADO: Ingegnere Capo del Genio Civile di Enna.

QUESTO RAPPORTO CONCERNE IL MESE DI GIUGNO 1945

DISTINTA DEGLI IMPORTI	Iniziati prima del mese di Giugno 1945	Iniziati durante il mese di Giugno 945	TOTALE 1 + 2	Costo approssimativo in lire	Terminati sino al mese di Giugno 945	Restano in corso
	1	2	3	4	5	6
DAI PROPRIETARI						
Fino a £. 50.000						
da £.50.000 a " 150.000						
" "150.000 " " 300.000		pratiche in corso				
" "300.000 " "1.000.000						
oltre "1.000.000						
DAL GENIO CIVILE						
Fino a £. 50.000	==	1	1	40.000	==	1
da £.50.000 a " 150.000	3	9	12	1.261.000	3	9
" "150.000 " " 300.000	1	16	17	3.368.000	1	16
" "300.000 " "1.000.000	==	==	==	===	==	==
oltre "1.000.000	==	==	==	===	==	==
Totale	4	26	30	4.669.000	4	26
Totale generale	4	26	30	4.669.000	4	26

Comitati esecutivi in funzione n°4 (Enna, Regalbuto, Troina, Valguarnera)

N. 3385 - Enna, 6 Luglio 1945

L'INGEGNERE CAPO
(Giacomo Piergianni)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE CON SEDE IN BARI
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI FOGGIA

RAPPORTO CIRCA I PROGRESSI DEI LAVORI DI RIPARAZIONE DELLE ABITAZIONI

Provincia di F O G G I A — Data GIUGNO 1945
Nome dell'Ufficiale del Genio Civile che riferisce COMM.ING.EMILIO SIMEONI
Grado INGEGNERE CAPO

QUESTO RAPPORTO CONCERNE IL MESE DI GIUGNO 1945

	1 Iniziati prima	2 Iniziati durante	3 Totale 1 e 2	4 Costo approssim. in mil. di L.	5 Terminati dur.	6 Restano in corso (3-5)
Dai proprietari						
fino a 50.000	580	-	580	3.200.000	580	-
da 50.000 a 150.000	35	-	35	2.750.000	35	-
" 150.000 " 300.000	35	-	35	6.950.000	35	-
" 300.000 " 1.000.000	23	-	23	10.900.000	23	-
oltre 1.000.000	12	-	12	16.000.000	10	2
	685	-	685	39.800.000	683	2
Dal Genio Civile						
fino a 50.000	92	-	92	967.000	92	-
da 50.000 a 150.000	19	2	21	1.941.000	15	6
" 150.000 " 300.000	23	4	27	5.621.000	12	15
" 300.000 " 1.000.000	5	3	8	4.673.000	5	3
oltre 1.000.000	5	3	8	37.443.000	1	7
Totale	144	12	156	51.443.000	125	31
Totale Generale	829	12	841	91.243.000	808	33

	Comitati comunali: Totale precedente	Totale di questo mese	Nuovo totale
Comitati esecutivi in funzione	1	-	1
Delegazioni consultive in funzione	1	-	1
Comuni per i quali occorrono Comitati non essendo stati questi organizzati	-	-	-

Foggia, 2 luglio 1945

L'INGEGNERE CAPO
(Emilio Simeoni)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

	1 Indagati prima	2 Indagati durante	3 Totale 1 e 2	4 Costo approssim. in migl. di L.	5 Terminati dur.	6 Restano in corso (3-5)
Dai proprietari						
fino a 50.000	580	-	580	3.200.000	580	-
da 50.000 a 150.000	35	-	35	2.750.000	35	-
" 150.000 " 300.000	35	-	35	6.950.000	35	-
" 300.000 " 1.000.000	23	-	23	10.900.000	23	-
oltre 1.000.000	12	-	12	16.000.000	10	2
	685	-	685	39.800.000	683	2
Dal Genio Civile						
fino a 50.000	92	-	92	967.000	92	-
da 50.000 a 150.000	19	2	21	1.941.000	15	6
" 150.000 " 300.000	23	4	27	5.621.000	12	15
" 300.000 " 1.000.000	5	3	8	4.679.000	5	3
oltre 1.000.000	5	3	8	37.443.000	1	7
Totale	144	12	156	51.443.000	125	31
Totale Generale	829	12	841	91.243.000	808	33

	Comitati comunali: Totale precedente	Totale di questo mese	Nuovo totale
Comitati esecutivi in funzione	1	-	1
Delegazioni consultive in funzione	1	-	1
Comuni per i quali occorrono Comitati non essendo stati questi organizzati	-	-	-

Foggia, 2 luglio 1945

L'INGEGNERE CAPO
(Emilio Simeoni)

8037

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI FROSINONE

* * * * * * * *

RAPPORTO CIRCA I PROGRESSI DEI LAVORI DI RIPARAZIONE DELLE ABITAZIONI NELLA PROVINCIA DI FROSINONE

* * * * * * *

Roma 4 Giugno 1945

L'INGEGNERE CAPO
(Ugo Del Chiaro)

mc/

3030

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785019

RAPPORTO CIRCA I PROGRESSI DEI LAVORI DI RIPARAZIONE DELLE ABITAZIONI NELLA PROVINCIA DI PERUGIA

* * * * * *

Roma 01 Giugno 1945

L'INGEGNERE CAPO
(Ugo Del Chicca)

mg/

3039

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Rapporto circa i progressi dei lavori di riparazione degli abitati - Provincia di Fros
nome dell'Ufficiale del Genio Civile che riferisce - DEL CHICCA Ugo - grado VI - Ingegnere C

	1 Iniziati prima	2 Iniziati durante	3 Totale (1 + 2)
Dei proprietari			
fino a 50.000	1.105	110	1.215
da 50.000 a 150.000	585	70	655
" 150.000 " 300.000	403	52	455
" 300.000 "1000.000	187	15	202
oltre 1.000.000	13	-	13
Totale	2.293	247	2.540
Del Genio Civile			
Fino a 50.000	32	-	32
da 50.000 a 150.000	169	-	169
" 150.000 " 300.000	114	-	114
" 300.000 " 1.000.000	28	-	28
oltre 1.000.000,-	14	-	14
Totale	357	-	357
Totale generale	2.650	247	2.897

	Totale precedente
Comitati esecutivi	43
Delegazioni consultive in funzione	26
Comuni per i quali occorrono Comitati non essendo stati questi ultimi organizzati	

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

a abitati - Provincia di Frosinone - mese di giugno

CHICCA Ugo - Grado VI - Ingegnere Capo

2 Iniziati ante	3 Totale (1 + 2)	4 Costo app. in lire	5 Terminati	6 Restano in corso (3 - 5)
110	1.215	51.000.000	452	763
70	655	70.300.000	212	443
32	455	93.900.000	83	372
45	202	116.500.000	29	173
-	13	16.100.000	5	8
247	2.540	347.800.000	781	1.759
-	32	1.700.000	0	32
-	169	12.400.000	9	160
-	114	20.800.000	3	111
-	28	2.500.000	2	26
-	14	15.000.000	1	13
-	357	59.400.000	15	342
47	2.897	407.200.000	796	2.101

precedente — Totale di questo mese — Nuovo totale

43

26

69

gli ultimi arruolamenti

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

300.000 - 1000.000		182	15	202
oltre 1.000.000		13	-	13
	Totale	2.293	247	2.540
Dal Genio Civile				
Fino a 50.000		32	-	32
da 50.000	a 150.000	169	-	169
" 150.000	" 300.000	114	-	114
" 300.000	" 1.000.000	28	-	28
oltre 1.000.000,-		14	-	14
	Totale	357	-	357
	Totale generale	2.650	247	2.897

	Totale precedente
Comitati esecutivi	43
Delegazioni consultive in funzione	26
Comuni per i quali occorrono Comitati non essendo stati questi ultimi organizzati	

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

202	116.500.000	29	173
13	16.100.000	5	8
2.540	347.800.000	781	1.759
32	1.700.000	9	32
169	12.400.000	9	160
114	20.800.000	3	111
28	9.500.000	2	26
14	15.000.000	1	13
357	59.400.000	15	342
2.897	407.200.000	7.96[illegible]	2.101

	Totale di questo mese	Nuovo totale
precedente		43
	-	26
	-	23
ultimi organizzati		

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI GROSSETO

RAPPORTO CIRCA I PROGRESSI DEI LAVORI DI RIPARAZIONE DELLE ABITAZIONI

PROVINCIA DI GROSSETO

Data, 30 Giugno 19

NOME DELL'UFFICIALE DEL GENIO CIVILE CHE RIFERISCE: Sig. Greco Giuseppe = Grado: Ingegnere

QUESTO RAPPORTO CONCERNE IL MESE DI GIUGNO 1945

	1 Iniziati prima del mese succitato.	2 Iniziati durante il mese succitato.	3 TOTALE (1 e 2)	4 Costo approssim. in migliaia di lire.	5 Terminati durante il mese succitato	6 Restano in corso (3-5)
Dei proprietari						
Fino a L. 50.000	16	7	23	681.150,00	=	23
da L. 50.000 a " 150.000	12	5	17	1.742.500,00	=	17
" " 150.000 " 300.000	9	3	8	2.060.000,00	=	8
" 300.000 " 1.000.000	1	2	3	1.160.300,00	=	3
Oltre " 1.000.000	1	=	1	1.150.000,00	=	1
TOTALE	35	17	52	7.143.950,00	=	52
DAL GENIO CIVILE						
fino a L. 50.000	=	=	=	=	=	=
da L. 50.000 a " 150.000	=	=	=	=	=	=
" " 150.000 " 300.000	=	=	=	=	=	=
" 300.000 " 1.000.000	1	=	1	640.000,00	=	1
Oltre " 1.000.000	1	=	1	405.000,00	=	1
TOTALE	2	=	2	1.045.000,00	=	2
TOTALE GENERALE	37	17	54	8.188.950,00	=	54

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI GROSSETO

RAPPORTO CIRCA I PROGRESSI DEI LAVORI DI RIPARAZIONE DELLE ABITAZIONI

PROVINCIA DI GROSSETO

Data, 30 Giugno 1945

DEL GENIO CIVILE CHE RIFERISCE: Sig. Greco Giuseppe = Grado: Ingegnere

QUESTO RAPPORTO CONCERNE IL MESE DI GIUGNO 1945

	1 Iniziati prima del mese succitato.	2 Iniziati durante il mese succitato.	3 TOTALE (1 e 2)	4 Costo approssim. in migliaia di lire	5 Terminati durante il mese succitato	6 Restano in corso (3-5)	NOTE
00	16	7	23	681.150,00	=	23	
00	12	5	17	1.742.500,00	=	17	
00	5	3	8	2.060.000,00	=	8	
00	1	2	3	1.160.300,00	=	3	
00	1	=	1	1.150.000,00	=	1	
	35	17	52	7.143.950,00	=	52	
00	=	=	=	=	=	=	
00	=	=	=	=	=	=	
00	=	=	=	=	=	=	
00	1	=	1	640.000,00	=	1	
00	1	=	1	405.000,00	=	1	
	2	=	2	1.045.000,00	=	2	
	37	17	54	8.188.950,00	=	54	

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

DAL GENIO CIVILE						
fino a L. 50.000	=	=	=	=	=	=
da L. 50.000 a " 150.000	=	=	=	=	=	=
" " 150.000 " 300.000	=	=	=	=	=	=
" 300.000 " 1.000.000	1	=	1	640.000,00	=	1
oltre " 1.000.000	1	=	1	405.000,00	=	1
TOTALE	2	=	2	1.045.000,00	=	2
TOTALE GENERALE	37	17	54	~~8.188.950,00~~ 7.889	=	54

	COMITATI COMUNALI			NOT
	Totale precedente	Totale di questo mese	Nuovo Totale.	
Comitati esecutivi in funzione	11	1	12	
Delegazioni consultive in funzione.	=	=	=	
Comuni per i quali occorrono Comitati, non essendo stati ultimati organizzati.	=	=	=	

N° 4593 - Grosseto, 2 Luglio 1945

L'INGEGNERE INCARICA

L'INGEGNERE DIRIGENTE
(L. Primavera)

3028

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

000	=	=	=	=	=	=	
000	=	=	=	=	=	=	
000	=	=	=	=	=	=	
000	1	=	1	640.000,00	=	1	
000	1	=	1	405.000,00	=	1	
	2	=	2	1.045.000,00	=	2	
	37	17	54	8.188.950,00	=	54	

	COMITATI COMUNALI			NOTE
	Totale precedente	Totale di questo mese	Nuovo Totale.	
funzione	11	1	12	
in fun	=	=	=	
corrono tati	=	=	=	

N° 4593 -Grosseto, 2 Luglio 1945

L'INGEGNERE DIRIGENTE
(L. Primavera)

L'INGEGNERE INCARICATO
ing. Giuseppe

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

UFFICIO DELL'AQUILA

Rapporto circa i progressi dei lavori di riparazione delle abitazioni -

Provincia: Aquila — Data 8 luglio 1945

Nome dell'Ufficiale del Genio Civile che riferisce: Brasile Pietro

Grado: Ingegnere Capo

Questo rapporto concerne il mese di giugno -

	Unità iniziali del mese	Unità iniziali durante	Totale (1+2)	Costo approssimativo in migliaia di lire	Terminati durante	Restano in corso (3-5)
Dei proprietari:						
Fino a 50.000	73	70	143	4.027	73	70
da 50.000 a 150.000	23	17	40	4.188	23	17
da 150.000 a 300.000	-	-	-	—	-	-
da 300.000 a 1.000.000	-	-	-	—	-	-
oltre 1.000.000	-	-	-	—	-	-
Totale	96	87	183	8.275	96	87
Del Genio Civile						
Fino a 50.000	62	-	62	1.936	45	17
da 50.000 a 150.000	24	-	24	2.327	5	19
da 150.000 a 300.000	3	-	3	498	-	3
da 300.000 a 1.000.000	1	-	1	311	1	-
oltre 1.000.000	-	-	-	-	-	-
Totale	90	-	90	5.072	51	39

3 1 0 5

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Rapporto circa i progressi dei lavori di riparazione delle abitazioni -

Provincia: Aquila Data 8 luglio 1945

Nome dell'Ufficiale del Genio Civile che riferisce: Bracale Pietro

Grado: Ingegnere Capo

Questo rapporto concerne il mese di giugno -

	Iniziati prima	Iniziati durante	Totale (1+2)	Costo approssimativo in migliaia di lire	Terminati durante	Restano in corso (3-5)
Dai proprietari:						
Fino a 50.000	73	70	143	4.087	73	70
da 50.000 a 150.000	23	17	40	4.188	23	17
da 150.000 a 300.000	-	-	-	-	-	-
da 300.000 a 1.000.000	-	-	-	-	-	-
oltre 1.000.000	-	-	-	-	-	-
Totale	96	87	183	8.275	96	87
Dal Genio Civile						
Fino a 50.000	62	-	62	1.036	45	17
da 50.000 a 150.000	24	-	24	2.327	5	19
da 150.000 a 300.000	3	-	3	498	-	3
da 300.000 a 1.000.000	1	-	1	311	1	-
oltre 1.000.000	-	-	-	-	-	-
Totale	90	-	90	5.072	51	39
Totale generale	186	87	273	13.347	147	126

3027

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

1) Comitati esecutivi in funzione: n. 13

2) Delegazioni consultive in funzione: n. -

3) Comune per i quali occorrano Comitati non essendo stati questi ultimi organizzati: n. -

Comitati Comunali:

Totale precedente : 13

Totale di questo mese: -

Nuovo totale: 13

N. 490 L'Aquila, li 27 [illegible] 1945

L'INGEGNERE CAPO
(Pietro Brocile)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

RAPPORTO CIRCA I PROGRESSI DEI LAVORI DI RIPARAZIONE DELLE ABITAZIONI

Sezione Autonoma del G.C. di Avezzano

Provincia dell'Aquila Data _____

Nome dell'ufficiale del Genio Civile che riferisce _____

Grado _____

Questo rapporto concerne il mese di Giugno 1945

	1 Iniziati prima (Dalla data di liberazione)	2 Iniziati durante il mese succitato	3 Totale (1 e 2)	4 Costi dei tot. (col.3) appross. in migl. di lire	5 Terminati durante dalla data di liberaz.	6 Restano in corso (3 - 5)
Dai proprietari						
Fino a	50.000	12	-	12	370	12 -
da 50.000 a	150.000	25	-	25	2 400	25 -
" 150.000 "	300.000	14	-	14	2 600	14 -
" 300.000 "	1.000.000	-	-	-		- -
oltre	1.000.000	-	-	-		- -
Totale		51	-	51	5 370	51 -
Dal Genio Civile						
Fino a	50.000	111	-	111	3 532	111 -
da 50.000 a	150.000	262	-	262	24 436	260 -
" 150.000 "	300.000	34	-	34	7 102	34 -
" 300.000 "	1.000.000	5	8	11	5 832	1 10
oltre	1.000.000	-	1	1	2 272	- 1
Totale		411	9	420	43 608	409 11
Totale generale		462	9	471	48 978	460 11

	Comitati Comunali Totale precedente	Totale di questo mese	Nuovo totale
Comitati esecutivi in funzione	8	-	3026
Delegazioni consultive in funzione	-	-	
Comuni per i quali occorrono Comitati, non essendo stati questi ultimi organizzati	-	-	-

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI LATINA

Rapporto circa i progressi dei lavori di riparazione delle abitazioni.

Provincia di Latina — 5 luglio 1945

Nome dell'Ufficiale del Genio Civile che riferisce- C.Marchese

Grado: Avventizio

Questo rapporto concerne il mese di giugno 1945

		1 Iniziati prima	2 Iniziati durante	3 Totale (1+2)	4 Costo approx. in mig. di lire	5 Terminati durante (3-5)	6 Restano in corso
DAI PROPRIETARI							
Fino	a L.50.000	1096	266	1362	50.083	938	424
da L.50.000	" " 150.000	843	51	894	83.556	635	259
" 150.000	" 300.000	223	12	235	55.932	138	97
" 300.000	" 1.000.000	109	6	115	61.953	43	72
oltre	L.1.000.000	34	-	34	78.082	6	28
	TOTALE	2305	325	2640	329.716	1760	880
DAL GENIO CIVILE							
Fino	a L. 50.000	—	—	—	—	—	—
da L.50.000	" " 150.000	1	—	1	120	—	1
" "150.000	" " 300.000	1	—	1	278	—	1
" "300.000	" 1.000.000	25	1	26	20.638	4	22
oltre	L.1.000.000	1	—	1	1.230	1	—
	TOTALE	28	1	29	22.266	5	24
TOTALE GENERALE		2333	326	2669	351.982	1765	904

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Grado: Avventizio

Questo rapporto concerne il mese di giugno 1945

	1 Iniziati prima	2 Iniziati durante	3 Totale (1+2)	4 Costo approx. in mig. di lire	5 Termine durante (3-5)	6 Restano in corso
DAI PROPRIETARI						
Fino a L.50.000	1096	266	1362	50.083	938	424
da L.50.000 " "150.000	843	51	894	83.556	635	259
" 150.000 " 300.000	223	12	235	55.932	138	97
" 300.000 "1.000.000	109	6	115	61.953	43	72
oltre L.1.000.000	34	-	34	78.092	6	28
TOTALE	2305	325	2640	329.716	1760	880
DAL GENIO CIVILE						
Fino a L. 50.000	--	--	--	--	--	--
da L.50.000 " " 150.000	1	--	1	120	--	1
" "150.000 " " 300.000	1	--	1	276	--	1
" "300.000 " 1.000.000	25	1	26	20.638	4	22
oltre L.1.000.000	1	--	1	1.230	1	--
TOTALE	28	1	29	22.266	5	24
TOTALE GENERALE	2333	326	2669	351.982	1765	904

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

COMITATI COMUNALI

	Totale precedente	Totale di questo mese	Nuovo totale
Comitati esecutivi in funzione	18	-1	17
Delegazioni consultive in funzione	6	-1	5

Comuni per i quali occorrono Comitati, non essendo questi stati organizzati:

1)- Prossedi

2)- Roccamassima

N. 7036 Latina 5 luglio 1945

L'INGEGNERE CAPO

(G.Zander)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Ao 3250 Sez. 5

RAPPORTO CIRCA I PROGRESSI DEI LAVORI DI RIPARAZIONE
DELLE ABITAZIONI

Provincia Lecce Data

Nome dell'ufficiale del Genio Civile che riferisce Enrico Maggignotti

Grado Cap. Capo

Questo rapporto concerne il mese di Giugno 1945

1 Iniziati prima (dalla data di liberazione)	2 Iniziati durante il mese succitato	3 Totale (1 e 2)	4 Cessati dal tot. (col. 3)	5 Terminati	6 Restano in corso (3 - 5)
Dai proprietari					
Fino a 50.000					
da 50.000 a 150.000					
" 150.000 " 300.000					
" 300.000 " 1.000.000					
oltre 1.000.000					
Totale					
Dal Genio Civile					
Fino a 50.000					
da 50.000 a 150.000					
" 150.000 " 300.000					
" 300.000 " 1.000.000					
oltre 1.000.000					
Totale					
Totale generale					

	Comitati Comunali Totale precedente	Totale di questo mese	Nuovo totale
Comitati esecutivi in funzione			
Delegazioni consultive in funzione			
Comuni per i quali occorrono Comitati, non ancora costituiti			

prima (dalla data di liberazione)	durante il mese succitato	(1 a 2)	tot.(col.3) aggiorn. in corso in rigl. dalla data di Libro	(3 - 5) di liberazione

Dai proprietari

fino a	50.000
da 50.000 a	150.000
" 150.000 "	300.000
" 300.000 "	1.000.000
oltre	1.000.000

Totale

Dal Genio Civile

fino a	50.000
da 50.000 a	150.000
" 150.000 "	300.000
" 300.000 "	1.000.000
oltre	1.000.000

Totale

Totale generale

	Comitati Comunali		
	Totale precedente	Totale di questo mese	Nuovo totale
Comitati esecutivi in funzione			
Delegazioni consultive in funzione			
Comuni per i quali occorrono Comitati, non essendo stati questi ultimi organizzati			

3024

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

UFFICIO DI LIVORNO

RAPPORTO

Circa i progressi dei lavori di riparazione delle abitazioni

Mese di Giugno 1945

Livorno, 8 Luglio 1945

Redatto dal I° Ingegnere di Sezione

V/to L'ING. DIRIGENTE
(P. Garcia)

3025

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

R A P P O R T O

Circa i progressi dei lavori di riparazione delle abitazioni

Mese di Giugno 1945

Livorno, 5 Luglio 1945

Redatto dal Iº Ingegnere di Sezione

V/to L'ING.DIRIGENTE
(P.Barcia)

3023

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

	LAVORI INIZIATI DA:	Iniziati prima del I.6.I945	Iniziati durante il mese di Giugno	TOTALE	Costo approssimato in migliaia di Lire	Ultimati al 30.6.I945	Restano in corso
		1	2	3 (1+2)	4	5	6 (3-5)
	I. DAI PROPRIETARI						
	Fino a L. 50.000	687	86	773	I3.687	7I4	59
	da 50.000 a I50.000						
	" I50.000 " 300.000	I37	43	I80	I4.625	I36	44
		37	17	54	12.001	18	36
	" 300.000 " I.000000	I4	9	23	I0.530	4	I9
	oltre I.000.000	3	=	3	5.3I6	=	3
	TOTALE	878	I55	I033	56.I59	872	I6I
	II. DAL GENIO CIVILE						
I	Fino a L. 50.000	I027	=	I027	9.502	I.027	=
2	da 50.000 a I50.000	I5	=	I5	I.I53	I5	=
3	" I50.000 " 300.000	I	=	I	I83	I	=
4	" 300.000 " I.000000	=	=	=	=	=	=
5	oltre I.000.000	=	=	=	=	=	=
	TOTALE	I043	=	I043	9.838	I.043	=
	TOTALE GENERALE	I92I	I55	2076	65.99[illegible] ~~I5.997~~	I.9I5	I6I

Declassified E.O. I2356 Section 3.3/NND No. 785019

	Fino a L. 50.000	687	86	773	I3.687	7I4	59
	da 50.000 a I50.000						
	" I50.000 " 300.000	I37	43	I80	I4.625	I36	44
		37	17	54	12.001	18	36
	" 300.000 " I.000000	I4	9	23	I0.530	4	I9
	oltre I.000.000	3	=	3	5.3I6	=	3
	TOTALE	878	I55	I033	56.I59	872	I6I
	II. DAL GENIO CIVILE						
I	Fino a L. 50.000	I027	=	I027	8.502	I.027	=
2	da 50.000 a I50.000	I5	=	I5	I.I53	I5	=
3	" I50.000 " 300.000	I	=	I	I83	I	=
4	" 300.000 " I.000000	=	=	=	=	=	=
5	oltre I.000.000	=	=	=	=	=	=
	TOTALE	I043	=	I043	9.838	I.043	=
	TOTALE GENERALE	I92I	I55	2076	66.997 ~~I5.497~~	I.9I5	I5I

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

	Totale nel mese precedente	Costituiti durante il mese di Giugno	TOTALE	N O T E
Comitati esecutivi in funzione	5	=	5	Di concerto con la Prefettura sono stati esaminati i benefici a favore dei senza tetto al Cone di Sassetta, però senza dover ricorrere all'istituzione di un apposito Comitato per le riparazioni Edilizie.
Delegazioni consultive.	=	=	=	Sono stati ~~interessati~~ interessati i Comuni Livorno, Rosignano, Cecina, Piombino e Portoferraio per l'istituzione di una apposita Delegazione Consultiva.=

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

in funzione	5	=	5	fettura sono stati este. ci i benefici a favor dei senza tetto al Co ne di Bassetta, però senza dover ricor ere all'istituzione di un ap= posito Comitato per le riparazioni Edilizie.
Delegazioni consulti_ ve.	=	=	=	Sono stati ~~interessati~~ interessati i Comuni Livorno, Rosignano, Cecina, Piombino e Portoferraio per l'istituzione di una apposita Delega= zione Consultiva.=

3022

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

RAPPORTO CIRCA I PROGRESSI DEI LAVORI DI RIPARAZIONE
DELLE ABITAZIONI

Provincia Varese Data _____
Nome dell'ufficiale del Genio Civile che riferisce _____

Grado _____
Questo rapporto concerne il mese di Giugno

1 Iniziati prima	2 Iniziati durante	3 Totale (1 e 2)	4 Costo appross. in migl. di Lire	5 Terminati durante	6 Restano in corso (3 - 5)
Dai proprietari					
Fino a		50.000			
da 50.000 a		150.000			
" 150.000 "		300.000			
" 300.000 "		1.000.000			
oltre		1.000.000			
Totale					
Dal Genio Civile					
Fino a		50.000			
da 50.000 a		150.000			
" 150.000 "		300.000			
" 300.000 "		1.000.000			
oltre		1.000.000			
Totale					
Totale generale					

	Comitati Comunali Totale precedente	Totale di questo mese	Nuovo totale
Comitati esecutivi in funzione			
Delegazioni consultive in funzione			
Comuni per i quali occorrono Comitati, non essendo stati questi ultimi organizzati			

3021

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

1 Iniziati prima	2 Iniziati durante	3 Totale (1 e 2)	4 Costo appross. in migl. di Lire	5 Terminati durante	6 Restano in corso (3 - 5)
Dai proprietari					
Fino a		50.000			
da 50.000 a		150.000			
" 150.000 "		300.000			
" 300.000 "		1.000.000			
oltre		1.000.000			
Totale					
Dal Genio Civile					
fino a		50.000			
da 50.000 a		150.000			
" 150.000 "		300.000			
" 300.000 "		1.000.000			
oltre		1.000.000			
Totale					
Totale generale					

	Comitati Comunali Totale precedente	Totale di questo mese	Nuovo totale
Comitati esecutivi in funzione			
Delegazioni consultive in funzione			
Comuni per i quali occorrono Comitati, non essendo stati questi ultimi organizzati			

3027

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Ministero dei Lavori Pubblici

C O R P O R E A L E D E L G E N I O C I V I L E

Ufficio di Matera

(Circolare 2-2-1945 N.1535)

Prospetto dei lavori di riparazione di fabbricati sinistrati per il ricovero dei senza tetto.

Mese di Giugno 1945

= N E G A T I V O =

N. 1990 Matera, li - 6 LUG 1945

L'INGEGNERE DIRIGENTE

(d. SEBASTIANELLI)

AL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Dirett. Gen. Servizi Tecnici

R O M A

3029

L.P.

fino a	50.000	2383	410	2793	139 750		
da 50.000 a	150.000	456	62	518	49 903	21	1 [illegible]
" 150.000 "	300.000	6	15	21	4 196	3	18
" 300.000 "	1.000.000	—	5	5	1 595	—	5
oltre	1.000.000	—	—	—	—	—	—
Totale		2'845	492	3'337	194'674	1'805	1'467
Totale generale		2'862	529	3'391	170'692	1'895	1'486

	Comitati Comunali Totale precedente	Totale di questo mese	Nuovo totale
Comitati esecutivi in funzione	8		8
Delegazioni consultive in funzione	—		—
Comuni per i quali occorrono Comitati, non essendo stati questi ultimi organizzati	3		3

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Ministero dei Lavori Pubblici

C O R P O R E A L E D E L G E N I O C I V I L E

Ufficio di Matera

(Circolare 8-2-1945 N.1535)

Prospetto dei lavori di riparazione di fabbricati sinistrati per il ricovero dei senza tetto.

Mese di Giugno 1945

= N E G A T I V O =

N. 1990 Matera, li - 8 AUG 1945

L'INGEGNERE DIRIGENTE

(A. SEBASTIANELLI)

AL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Direz. Gen. Servizi Tecnici

ROMA 3020

L.P.

RAPPORTO CIRCA I PROGRESSI DEI LAVORI DI RIPARAZIONI DELLE ABITAZIONI

Provincia Modena Data

Nome dell'ufficiale del Genio Civile che riferisce

Grado

Questo rapporto concerne il mese di

1 Iniziati prima (dalla data di liberazione)	2 Iniziati durante il mese succitato	3 Totale (1 e 2)	4 Costi dei lav. tot. (Col. 3) in migl. di Lire	5 Terminati dalla data di liberazione	6 Restano in corso (3 - 5)
Dai proprietari					
Fino a 50.000		11	11	12	1341	1	11
da 50.000 a 150.000		8	24	32	4152	8	24
" 150.000 " 300.000		—	2	2	493	—	2
" 300.000 " 1.000.000		—	—	—	—	—	—
oltre 1.000.000		—	—	—	—	—	—
Totale		19	37	56	6018	9	47
Dal Genio Civile							
Fino a 50.000		2383	410	2793	108980	1034	1759
da 50.000 a 150.000		454	62	516	45903	271	605
" 150.000 " 300.000		6	15	21	4176	3	18
" 300.000 " 1.000.000		—	5	5	1595	—	5
oltre 1.000.000		—	—	—	—	—	—
Totale		2843	492	3335	160674	1308	2027
Totale generale		2862	529	3391	166692	1317	2074

	Comitati Comunali Totale precedente	Totale di questo mese	Nuovo totale
Comitati esecutivi in funzione	8		8
Delegazioni consultive in funzione			
Comuni per i quali occorrono Comitati, non essendo stati questi ultimi organizzati			

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

	Iniziati prima (dalla data di liberazione)	Iniziati durante il mese suscitato	Totale (1 e 2)	Costi dei tot. (Col. 3) in migl. di Lire	Terminati durante il mese (4 - 5) dalla data di liberazione		Restano in corso
Dai proprietari							
Fino a	50.000	11	11	22	1341	1	21
da 50.000 a	150.000	8	24	32	4154	8	24
" 150.000 "	300.000	—	2	2	493	—	2
" 300.000 "	1.000.000	—	—	—	—	—	—
oltre	1.000.000	—	—	—	—	—	—
Totale		19	37	56	6018	9	47
Dal Genio Civile							
Fino a	50.000	2383	410	2793	108 880	1636	1157
da 50.000 a	150.000	454	62	516	47 903	271	285
" 150.000 "	300.000	6	15	21	4 785	3	18
" 300.000 "	1.000.000	—	3	3	1 995	—	3
oltre	1.000.000	—	—	—	—	—	—
Totale		2 843	492	3 335	166 673	1 908	1 427
Totale generale		2 862	529	3 391	170 691	1 917	1 474

	Comitati Comunali Totale precedente	Totale di questo mese	Nuovo totale
Comitati esecutivi in funzione	8		8
Delegazioni consultive in funzione	—		—
Comuni per i quali occorrono Comitati, non essendo stati questi ultimi organizzati	—		—

3019

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

C O R P O R E A L E DEL G E N I O C I V I L E

Ufficio di Napoli

LAVORI PER APPRESTAMENTO DI ALLOGGI PER I SENZA TETTO.

(Circolare n.I535 del 2.2.I945)

Provincia di Napoli (limitatamente ai Comuni di competenza dell'Ufficio del Genio Civile di Napoli).

Data: 8 Luglio I945

Nome dell'Ufficiale del Genio Civile che riferisce:

Ing. MICHELE SBRIZIOLO

Ingegnere Capo del detto Ufficio : grado,5°

= QUESTO RAPPORTO SI RIFERISCE AL MESE DI GIUGNO I945

Napoli,lì 8 Luglio I945

L'INGEGNERE CAPO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

(Circolare n.I535 del 2.2.I945)

Provincia di Napoli (limitatamente ai Comuni di competenza dell'Ufficio del Genio Civile di Napoli).

Data: 8 Luglio I945

Nome dell'Ufficiale del Genio Civile che riferisce:

Ing. MICHELE SBRIGLIO

Ingegnere Capo del detto Ufficio : grado 6°

= QUESTO RAPPORTO SI RIFERISCE AL MESE DI GIUGNO I945

Napoli, lì 8 Luglio I945

L'INGEGNERE CAPO

3018

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

CATEGORIA LAVORI	INIZIATI prima del mese. 1	INIZIATI durante il mese. 2	Totale 1 + 2 3	Costo approssimato in migliaia di L. 4	Terminati durante il mese. 5	Restano in corso. (3-5) 6	NOTE
I) DAI PROPRIETARI							
Fino a L. 50.000	38	I3	5I	I530	2I	30	Pubblicazioni effettuate N.I590
da L. 50.000 a I50.000	96	6	I02	I0302	I7	95	
" " I50.000 a 300.000	I3	II	24	5220	5	I9	
" " 300.000 a I.000.000	I6	=	I6	9420	=	I6	
" " I.000.000 in su	I2	=	I2	I9037	=	I2	
TOTALE	I75	30	205	45509	33	I72	
2) DAL GENIO CIVILE							
Fino a L. 50.000	8	=	8	I73	7	I	
da L. 50.000 a I50.000	I2	=	I2	I087	2	I0	
" " I50.000 a 300.000	2I	I	22	4754	I	2I	
" " 300.000 a I.000.000	30	3	33	I7650	I	32	
" " I.000.000 in su	I9	3	22	60450	=	22	
TOTALE	90	7	97	84II4	II	86	
TOTALE GENERALE	265	37	302	I29623	44	258	

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

inati ente il ese. 5	Restano in corso. (3-5) 6	N O T E
21	30	Pubblicazio
47	95	ni effettua
5	19	te N.1590
-	16	
-	12	
33	172	
7	1	
2	10	
1	21	
1	32	
-	22	
11	86	
44	258	

COMITATI COMUNALI	TOTALE		
	Precedente.	di questo mese.	complessivo
Comitati esecutivi in funzione	19	-	19
Delegazioni consultive	10	-	10
Comuni per i quali occorre costituire i Comitati non essendo stati ancora organizzati.	-	-	-

Napoli, li 8 Luglio 1945

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

TOTALE	175	30	205	45509	33	172	
2) DAL GENIO CIVILE							
Fino a L. 50.000	8	=	8	173	7	I	
da L. 50.000 a 150.000	12	=	12	1087	2	10	
" " 150.000 a 300.000	21	I	22	4754	I	21	
" " 300.000 a I.000.000	30	3	33	17650	I	32	
" " I.000.000 in su	19	3	22	60450	=	22	
TOTALE	90	7	97	84114	11	86	
TOTALE GENERALE	265	37	302	129623	44	258	

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

33	I72	
7	I	
2	I0	
I	2I	
I	32	
=	22	
II	86	
44	258	

Napoli, li 8 Luglio I945

L'INGEGNERE CAPO

3017

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI NUORO

=oOo=

RAPPORTO CIRCA I PROGRESSI DEI LAVORI DI RIPARAZIONE DELLE ABITAZIONI

(Circolare Min. Lavori Pubblici 2-2-1945 n°.1535)

PROVINCIA DI N U O R O Data: 2-7-1945

NOME DELL'UFFICIALE DEL GENIO CIVILE CHE RIFERISCE:

Geometra Gino MARONI - Grado: Geometra Avventizio.

Questo rapporto concerne il mese di Giugno 1945.

Iniziati prima 1)	Iniziati durante 2)	Totale (1 e 2)3)	Costo approssimativo in migliaia di lire 4)	Terminati durante 5)	Restano in corso 6)
N°. 29	---	29	896	15	14

Dai proprietari . . . . . .negativo

Dal Genio Civile

	Totale L.	negativo Ultimati
fino a L.50.000- n. .25....	L..616.000.....	N. 13 L. 335.000
da 50.000 a 150.000n...4....	L..280.000.....	" 2 L. 140.000
da 150.000" 300.000".....	L.....	
da 300.000" 1.000.000.....	L.....	
oltre 1.000.000- n.	L.....	
TOTALE	L....896.000.....	L. 475.000

Comitati Comunali

Totale mese precedente -	Totale questo mese -	Numero Totale -
2 Macomer Arbatax di Tortoli.	N.N.	2

Comitati esecutivi in funzione . . . . . N. 2

Delegazioni consultive in funzione. . . . . negativo

Comuni nei quali occorrono Comitati, non essendo stati questi ultimi organizzati negativo

::::::::

L'INGEGNERE DIRIGENTE

(A.AMAT)

ALL'ISPETTORATO CENTRALE PER LE RIPARAZIONI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Questo rapporto concerne il mese di Giugno 1945.

Iniziati prima 1)	Iniziati durante 2)	Totale (1 e 2)3)	Costo approssimativo in migliaia di lire 4)	Terminati durante 5)	Restano in corso 6)
N°. 29	---	29	896	15	14

Dai proprietari . . . . . .negativo

Dal Genio Civile	Totale L.	negativo Ultimati
fino a L.50.000- n. 25....	L..616.000.....	N. 13 L. 335.000
da 50.000 a 150.000n...4....	L..280.000.....	" 2 L. 140.000
da 150.000" 300.000"....	L.....	
da 300.000" 1.000.000.....	L.....	
oltre 1.000.000- n.	L.....	
TOTALE	L....896.000.....	L. 475.000

Comitati Comunali

Totale mese precedente -	Totale questo mese -	Nuovo Totale -
2 Macomer Arbatax di Tortoli.	N.R.	2

Comitati esecutivi in funzione . . . . . N. 2
Delegazioni consultive in funzione. . . . . negativo
Comuni nei quali occorrono Comitati, non essendo stati questi ultimi organizzati negativo

:::::::::

L'INGEGNERE DIRIGENTE
(A.AMAT)

ALL'ISPETTORATO CENTRALE PER LE RIPARAZIONI EDILIZIE presso il MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
ROMA

=.=.=.=.=.=.=.=.=.=

30/6

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI PALERMO

= = = = = = = = = = = = 0 = = = = = = = = = = = =

RAPPORTO circa i progressi dei lavori di riparazione delle abitazioni.

Provincia di Palermo

Nome dell'Ufficiale del Genio Civile che riferisce : Verderame Cav.Uff.Matteo

Grado : Ingegnere Capo

Questo rapporto concerne il mese di giugno 1945.

	Iniziati prima	Iniziati durante il mese di giugno	Totale 1 e 2	Costo approssim. in migliaia di lire	Terminati durante il mese e precedenti	Restano in corso 3 - 5
DA PROPRIETARI						
fino a 50.000	-	2	2	94	1	1
da 50.000 a 150.000	-	2	2	170	1	1
da 150.000 a 300.000						
da 300.000 a 1.000.000						
oltre 1.000.000		1	1	1.319	-	1
Totale	-	5	5	1.583	2	3
DAL GENIO CIVILE						
fino a 50.000	6	1	7	274	3	-
da 50.000 a 150.000	24	5	29	3.323	23	6
da 150.000 a 300.000	21	2	23	4.502	16	7
da 300.000 a 1.000.000	14	7	21	8.567	6	15
oltre 1.000.000	1	6	7	17.666	-	7
Totale	66	21	87	34.332	50	35
Totale generale	66	26	92	35.915	52	38

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

	Iniziati prima	Iniziati durante il mese di giugno	Tot. 1 e 2	Costo approssim. in migliaia di lire	Terminati durante il mese e precedenti	Restano in corso 3 - 5
DA PROPRIETARI						
fino a 50.000	-	2	2	94	I	I
da 50.000 a I50.000	-	2	2	I70	I	I
da I50.000 a 300.000						
da 300.000 a I.000.000						
oltre I.000.000		I	I	I.3I9	-	I
Totale	-	5	5	I.583	2	3
DAL GENIO CIVILE						
fino a 50.000	4	I	5	274	5	-
da 50.000 a I50.000	24	5	29	3.323	23	6
da I50.000 a 300.000	2I	2	23	4.502	I6	7
da 300.000 a I.000.000	I4	7	2I	8.567	6	I5
oltre I.000.000	I	6	7	I7.666	-	7
Totale	64	2I	85	34.332	50	35
Totale generale	64	26	90	35.9I5	52	38

Comitati Comunali

	Totale preced.	Totale di questo mese	Nuovo totale
Comitati consultivi in funzione	2	=	2
Delegazioni consultive in funzione	=	=	=
Comuni per i quali occorrono Comitati non essendo questi ultimi organizzati	=	= -	=

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

RAPPORTO CIRCA I PROGRESSI DEI LAVORI DI RIPARAZIONE
DELLE ABITAZIONI

Provincia Pescara Data 9 luglio 1945
Nome dell'ufficiale del Genio Civile che riferisce Geom. Clemente Ulisse
Grado X
Questo rapporto concerne il mese di Giugno

1 Iniziati prima (dalla data di liberazione)	2 Iniziati durante il mese succitato	3 Totale (1 e 2)	4 Quasi ~~tot.(col.3)~~ appross. in migl. di lire	5 Terminati dalla data di liberazione	6 Restano in corso (3 - 5)
Dai proprietari					
Fino a 50.000	160	76	236	7.576	33 153
da 50.000 a 150.000	272	50	322	38 776	55 267
" 150.000 " 300.000	39	-	39	8 918	15 24
" 300.000 " 1.000.000	24	1	25	14 650	2 23
oltre 1.000.000	1	-	1	1 800	- 1
Totale	496	127	623	71 719	105 468
Dal Genio Civile					
Fino a 50.000	13	14	27	759	12 15
da 50.000 a 150.000	18	17	35	3 295	13 22
" 150.000 " 300.000	15	-	13	2 755	4 9
" 300.000 " 1.000.000	7	5	12	6 123	2 10
oltre 1.000.000	1	1	2	2 933	- 2
Totale	52	37	89	15 866	34 55
Totale generale	548	164	712	87 585	187 523

	Comitati Comunali Totale precedente	Totale di questo mese	Nuovo totale
Comitati esecutivi in funzione	7	-	7
Delegazioni esecutivo in funzione	-	-	-
Comuni per i quali nessuno Comitati			3014

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

liberazione)		succitato				in migl.	dalla data di liro di liberazione	al corso (2 - 5)
Dai proprietari								
fino a		50.000	160	76	236	7 546	33	153
da 50.000 a		150.000	272	50	322	38 776	52	264
" 150.000 "		300.000	39	—	39	8 969	13	24
" 300.000 "		1.000.000	20	1	25	10 650	2	23
oltre		1.000.000	1	—	1	1 803	—	1
Totale			496	127	623	71 917	135	465
Dal Genio Civile								
fino a		50.000	13	14	27	758	12	15
da 50.000 a		150.000	18	17	35	3 295	13	22
" 150.000 "		300.000	13	—	13	2 753	7	6
" 300.000 "		1.000.000	7	5	12	6 123	2	10
oltre		1.000.000	1	1	2	2 933	—	2
Totale			52	37	89	15 866	34	55
Totale generale			548	164	712	87 783	169	523

	Comitati Comunali Totale precedente	Totale di questo reso	Nuovo totale
Comitati esecutivi in funzione	x	—	x
Delegazioni consultive in funzione	—	—	3014
Comuni per i quali occorrono Comitati, non essendo stati questi ultimi organizzati	—	—	—

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI POTENZA

RAPPORTO CIRCA I PROGRESSI DEI LAVORI DI RIPARAZIONE DELLE ABITAZIONI

(Circolare N°1335 in data 2 Febbraio 1945 del Ministero dei LL.PP. - Ispettorato Centrale per le riparazioni edilizie).

PROVINCIA DI POTENZA

DATA 30 GIUGNO 1945

Nome dell'Ufficiale del Genio Civile che riferisce: Dott. Ing. Abenante Comm. Michele - Grado VI.

QUESTO RAPPORTO CONCERNE IL MESE DI GIUGNO 1945

N° 4125 Potenza 8 Luglio 1945

L'INGEGNERE CAPO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

RAPPORTO CIRCA I PROGRESSI DEI LAVORI DI RIPARAZIONE DELLE ABITAZIONI

(Circolare N°1535 in data 2 Febbraio 1945 del Ministero dei LL.PP. - Ispettorato Centrale per le riparazioni edilizie).

PROVINCIA DI POTENZA — DATA 30 GIUGNO 1945

Nome dell'Ufficiale del Genio Civile che riferisce: Dott. Ing. Abenante Comm. Michele - Grado VI.

QUESTO RAPPORTO CONCERNE IL MESE DI GIUGNO 1945

N° 4125 Potenza 3 Luglio 1945

L'INGEGNERE CAPO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

LAVORI ESEGUITI	Iniziati prima del mese di giugno 1945	Iniziati durante il mese di giugno 1945	TOTALE (1 2)	Costo approssimativo in migliaia di lire	Terminati al 30 Giugno 1945	Rest in cor (3-
A) DAI PROPRIETARI						
fino a L.50.000	=	=	=	=	=	=
da L. 50.000 a L.150.000	=	2	2	210	=	2
" " 150.000 " " 300.000	=	2	2	361	=	2
" " 300.000 " "1.000.000	=	3	3	1289	=	3
oltre 1.000.000	=	=	=	=	=	=
TOTALE	=	7	7	1860	=	7
B) DAL GENIO CIVILE						
fino a L. 50.000	16	=	16	444	9	7
da L. 50.000 a L.150.000	17	1	18	1794	11	7
" " 150.000 " " 300.000	13	1	14	2817	1	13
" " 300.000 " "1.000.000	2	3	5	1680	=	5
oltre 1.000.000	=	2	2	4350	=	2
TOTALE	48	7	55	11085	21	34
TOTALE GENERALE	48	14	62	12945	21	41

C O M I T A T I C O M U N A L I

	Totale precedente	Totale di questo mese	Nuovo totale
Comitati esecutivi in funzione	6	=	6
Delegazioni consultive in funzione	2	=	2
Comuni, per i quali occorrono Comitati non			

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

oltre 1.000.000	=	=	=	=	=
TOTALE	7	7	1860	=	7
B) DAL GENIO CIVILE					
fino a L. 50.000	16	=	16	444	9	7
da L. 50.000 a 1.150.000	17	1	18	1794	11	7
" " 150.000 " " 300.000	13	1	14	2817	1	13
" " 300.000 " "1.000.000	2	3	5	1680	=	5
oltre 1.000.000	=	2	2	4350	=	2
TOTALE	48	7	55	11085	21	34
TOTALE GENERALE	41	14	62	12945	21	41

COMITATI COMUNALI

	Totale precedente	Totale di questo mese	Nuovo totale
Comitati esecutivi in funzione	6	=	6
Delegazioni consultive in funzione	2	=	2
Comuni,per i quali occorrono Comitati non essendo stati questi ultimi organizzati	=	=	=

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

RAPPORTO CIRCA I PROGRESSI DEI LAVORI DI RIPARAZIONE DELLE ABITAZIONI

PROVINCIA DI RAGUSA — Data 7 LUG 1945

Nome dell'Ufficio del Genio Civile che riferisce

Dott.Fermi Cav.Uff.Emilio- Ingegnere Dirigente

Grado VII

Questo rapporto concerne il mese di Giugno 1945

	Iniziati prima	Iniziati durante	Totale (1+2)	Costo approssimato in migliaia di lire.	Terminati durante	Restano in corso (3 - 5)
	1	2	3	4	5	6
DAI PROPRIETARI						
Fino a 50.000						
da 50.000 a 150.000						
" 150.000 " 300.000						
" 300.000 "1000.000						
oltre 1000.000						
Totale						
DAL GENIO CIVILE						
Fino a 50.000	21	-	21	624.000,=	9	-
da 50.000 a 150.000	12	-	12	833.000,=	2	-
" 150.000 " 300.000						
" 300.000 " 1.000.000						
oltre 1.000.000						
Totale	33	-	33	1.457.000,=	11	-
Totale generale	33	-	33	1.457.000,=	11	-

COMITATI COMUNALI

Totale precedente	Totale di questo mese	Nuove totale

Comitati esecutivi in funzione____

Delegazioni consultive in funzione____

Comuni per i quali occorrono Comitati, non essendo stati questi ultimi organizzati.....____

Ns Prot. Rapp. 31 — 7 LUG 1945

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

	Iniziati prima	Iniziati durante	Totale (1+2)	Costo approssimato in migliaia di lire.	Terminati durante	Restano in corso (3 - 5)
	1	2	3	4	5	6
DAI PROPRIETARI						
Fino a 50.000						
da 50.000 a 150.000						
" 150.000 " 300.000						
" 300.000 " 1.000.000						
oltre 1.000.000						
Totale						
DAL GENIO CIVILE						
Fino a 50.000	21	-	21	624.000,=	9	-
da 50.000 a 150.000	12	-	12	833.000,=	2	-
" 150.000 " 300.000						
" 300.000 " 1.000.000						
oltre 1.000.000						
Totale	33	-	33	1.457.000,=	11	-
Totale generale	33	-	33	1.457.000,=	11	-

COMITATI COMUNALI

Totale precedente	Totale di questo mese	Nuovo totale

Comitati esecutivi in funzione ____

Delegazioni consultive in funzione ____

Comuni per i quali occorrono Comitati, non essendo stati questi ultimi organizzati..... ____

Al Ministero dei LL.PP.
Ispettorato Gen/le per le
Riparazioni Edilizie
ROMA

e p.c. Al Provveditorato OO.PP.
PALERMO

N° 2081 Ragusa, li 7 LUG 1945

L'INGEGNERE DIRIGENTE
(E.Ferri) 3012

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE = REGGIO CALABRIA

Rapporto circa i progressi dei lavori di riparazione delle abitazioni

Provincia di Reggio Calabria = Data _____
Nome dell'ufficio del Genio Civile che riferisce. Reggio Calabria
Grado = Genio Civile =
Questo rapporto concerne il mese di Giugno 1945

		Iniziati prima	Iniziati durante	Totale (1 e 2)	Costo ap presunto in migl. di Lire	Terminati durante	Resta in co (3-5)
Dei proprietari		1	2	3	4	5	6
Fino a	50.000.	31	70	101	3252	42	59
da 50.000 a	150.000.	53	67	120	13734	52	68
da 150.000 "	300.000.	7	15	22	3957	4	18
da 300000 "	1000.000.	2	—	2	668	—	2
oltre	1000.000.	—	—	—	—	—	—
	Totale	93	152	245	20611	98	147
Del Genio Civile							
Fino a	50.000.	—	—	—	—	—	—
da 50.000 a	150.000.	—	—	—	—	—	—
da 150000 "	300.000.	—	—	—	—	—	—
da 300000 "	1000.000	12	6	18	11685	1	17
oltre	1000.000.	—	2	2	3192	—	2
	Totale	12	8	20	14877	1	19
Totale	Generale	105	160	265	35488	99	166

	Comitati Comunali Totale precedente	Totale questo mese	Nuovo totale
Comitati esecutivi in funzione	10	—	10
Delegazioni consultive in funzione			
Comuni per i quali occorrono Comitati non essendo stati questi ultimi organizzati	nessuno		

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

	Iniziati prima	Iniziati durante	Totale (1 e 2)	Costo ap previsto in mi.l. di Lire	Terminati durante	Resta in co (3-5)
Dai proprietari	1	2	3	4	5	6
Fino a 50.000.	31	70	101	3252	42	59
da 50.000 a 150.000.	53	67	120	13734	52	68
da 150.000 " 300.000.	7	15	22	3957	4	18
da 300000 " 1000.000.	2	—	2	668	—	2
oltre 1000.000.	—	—	—	—	—	—
Totale	93	152	245	20611	98	147
Dal Genio Civile						
Fino a 50.000.	—	—	—	—	—	—
da 50.000 a 150.000.	—	—	—	—	—	—
da 150000 " 300.000.	—	—	—	—	—	—
da 300000 " 1000.000	12	6	18	11685	1	17
oltre 1000.000.	—	2	2	3192	—	2
Totale	12	8	20	14877	1	19
Totale Generale	105	160	265	35488	99	166

	Comitati Comunali Totale precedente	Totale questo mese	Nuovo totale
Comitati esecutivi in funzione	10	—	10

Delegazioni consultive in funzione
Comuni per i quali occorrono Comitati non essendo stati questi ultimi organizzati nessuna

3017

L' INGEGNERE CAPO
(A.Breath.)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

ENTE EDILIZIO DI REGGIO CALABRIA

Rapporto circa i progressi dei lavori di riparazione delle abitazioni
Provincia di Reggio Calabria - data 8-7-1945
Nome dell'Ufficiale del Genio Civile che riferisce Ing.Pugliesi Vincenzo
Grado: Ing.Capo del Genio Civile

Questo rapporto comprende il mese di giugno 1945.

	1	2	3	4	5	6
	Iniziati prima (dalla data di liberazione)	Iniziati durante il mese	Totale 1° e 2°	Costo dei totali (col.3) approssim. in migl. di lire	Terminati dalla data di liberazione	Restano in corso (3-5)
dell'Ente Edilizio						
fino a 50.000.	10	-	10	400	10	-
da 50.000 a 150.000	8	-	8	1000	7	1
" 150.000 " 300.000	12	-	12	3000	12	-
" 300.000 "1000.000	36	2	38	25882	28	10
oltre 1000.000	10	8	18	35984	-	18
Totali	76	10	86	66266	57	29

Comitati Comunali

	Totale preced.	Totale di questo mese	Nuovo
Comitati esecutivi in funzione			
Delegazioni consultive in funzione			
Comuni per i quali occorrono Comitati, non essendo stati questi ultimi organizzati.			

Reggio Cal. 8 luglio 1945.

IL DIRETTORE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

	1 Iniziati prima (dalla data di liberazione)	2 Iniziati durante il mese succitato	3 Totale 1° e 2°	4 Costo dei totali (col.2) approssim. in migl. di lire	5 Terminati dalla data di liberazione	6 Restano in corso (3-5)
Dall'Ente Edilizio						
fino a 50.000.	10	-	10	400	10	-
da 50.000 a 150.000	8	-	8	1000	7	1
" 150.000 " 300.000	12	-	12	3000	12	-
" 300.000 "1000.000	36	2	38	25882	28	10
oltre 1000.000	10	8	18	35984	-	18
Totali	76	10	86	66266	57	29

Comitati Comunali

	Totale precedente	Totale di questo mese	Nuovo
Comitati esecutivi in funzione			
Delegazioni consultive in funzione			
Comuni per i quali occorrono Comitati, non essendo stati questi ultimi organizzati.			

Reggio Cal. 8 luglio 1945.

IL DIRETTORE

3010

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
C O R P O R E A L E D E L G E N I O C I V I L E
UFFICIO DI RIETI

----------oooOooo----------

RAPPORTO CIRCA I PROGRESSI DEI LAVORI DI RIPARAZIONE DELLE ABITAZIONI

PROVINCIA DI RIETI DATA 9 LUGLIO 1945

Nome dell'Ufficiale del Genio Civile che riferisce: LEOTTA Comm. Salvatore - Grado: Ingegnere Capo -

QUESTO RAPPORTO CONCERNE IL MESE DI GIUGNO 1945

	INIZIATI PRIMA	INIZIATI DURANTE	TOTALE (1+2)	COSTO APPROSSIMATIVO IN MIGLIAIA	TERMINATI DURANTE a tutto il 30-6-45	RESTANO IN CORSO (3-5)
		Giugno				
Dai proprietari						
fino a L.50.000,=	56	10	66	2435,00	43	23
da L.50.000,= a L.150.000,=	42	5	47	4929,-	22	25
da L.150.000,= a L.300.000,=	3		3	630		3
da L.300.000,= a L.1.000.000,=						
oltre L.1.000.000,=						
TOTALE	101	15	116	7994	65	51
Dal Genio Civile						
fino a L.50.000,=	45	1	46	1335	45	1
da L.50.000,= a L.150.000,=	21		21	1710	14	7
da L.150.000,= a L.300.000,=	1	1	2	400		2
da L.300.000,= a L.1.000.000,=		1	1	400		1
oltre L.1.000.000,=						
TOTALE	67	3	70	3845	59	11
TOTALE GENERALE	168	18	186	11839	124	62

COMITATI COMUNALI

	Totale precedente	Totale di questo mese	Nuovo totale
Comitati esecutivi in funzione	13	-	13
Delegazioni consultive in funzione	N	N.	N.
Comuni per i quali occorrono Comitati non essendo quest'ultimi organizzati			

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

	PRIMA	IL MESE	(1+2)	DAL 1°G IN VIGL.LIRE	a tutto il 30-6-45	(3-5)
		Giugno				
Dai proprietari						
fino a L.50.000,=	56	10	66	2435,00	43	23
da L.50.000,= a L.150.000,=	42	5	47	4929,-	22	25
da L.150.000,= a L.300.000,=	3		3	630		3
da L.300.000,= a L.1.000.000,=						
oltre L.1.000.000,=						
TOTALE	101	15	116	7994	65	51
Dal Genio Civile						
fino a L.50.000,=	45	1	46	1335	45	1
da L.50.000,= a L.150.000,=	21		21	1710	14	7
da L.150.000,= a L.300.000,=	1	1	2	400		2
da L.300.000,= a L.1.000.000,=		1	1	400		1
oltre L.1.000.000,=						
TOTALE	67	3	70	3845	59	11
TOTALE GENERALE	168	18	186	11839	124	62

COMITATI COMUNALI

Totale precedente	Totale di questo mese	Nuovo totale
13	-	13
N	N.	N.

Comitati esecutivi in funzione

Delegazioni consultive in funzione

Comuni per i quali occorrono Comitati non essendo quest'ultimi organizzati

3004

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

RAPPORTO CIRCA I PROGRESSI DEI LAVORI DI RIPARAZIONE DELLE ABITAZIONI

Provincia Roma Data 14-7-45

Nome dell'ufficiale del Genio Civile che riferisce Ricci Julio

Grado Sup. Capo

Questo rapporto concerne il mese di Giugno

1 Iniziati prima (dalla data di liberazione)	2 Iniziati durante il mese suscitato	3 Totale (1 o 2)	4 Costo dei lav. approvati in migl. di Lire tot.(col.3)	5 Terminati durante dalla data di liberazione	6 Restano in corso (3 - 5)
Dai proprietari					
Fino a 50.000	240	41	281	10.200	265	17
da 50.000 a 150.000	281	61	342	16.090	295	51
" 150.000 " 300.000	20	5	25	3.141	5	20
" 300.000 " 1.000.000	16	1	17	3.217	2	15
oltre 1.000.000	10	1	11	6.230	11	8
Totale	575	109	684	66.738	541	143
Dal Genio Civile						
Fino a 50.000	15	-	15	446	12	-
da 50.000 a 150.000	12	-	12	1.159	11	1
" 150.000 " 300.000	2	-	2	1.261	2	2
" 300.000 " 1.000.000	17	3	20	4.873	2	15
oltre 1.000.000	1	-	1	4.617	1	-
Totale	52	3	55	12.359	30	21
Totale generale	627	112	739	84.303	575	164

	Comitati Comunali Totale precedente	Totale di questo mese	Nuovo totale
Comitati esecutivi in funzione	25	-	25
Delegazioni consultive in funzione	2	-	2
Numero dei Comitati nessuna Comitati			

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

1 Iniziati prima (dalla data di liberazione)	2 Iniziati durante il mese succitato	3 Totale (1 o 2)	4 Costo dei tot.(col.3) appross. in migl. di lire	5 Terminati durante dalla data di liberazione	6 Restano in corso (3 - 5)
Dei proprietari					
Fino a 50.000	140	41	285	10.200	268	17
da 50.000 a 150.000	281	61	342	36.950	255	87
" 150.000 " 300.000	20	5	25	2.145	5	20
" 300.000 " 1.000.000	15	1	17	9.005	2	13
oltre 1.000.000	14	1	15	6.230	11	4
Totale	575	109	684	66.330	541	143
Dal Genio Civile						
Fino a 50.000	15	-	15	445	15	-
da 50.000 a 150.000	12	-	12	1.259	11	1
" 150.000 " 300.000	4	-	4	1.261	2	2
" 300.000 " 1.000.000	17	3	20	9.975	2	18
oltre 1.000.000	1	1	1	4.617	1	-
Totale	52	3	55	17.557	31	21
Totale generale	627	112	739	84.503	575	164

	Comitati Comunali Totale precedente	Totale di questo mese	Nuovo totale
Comitati esecutivi in funzione	25	-	25
Delegazioni consultive in funzione	2	-	2
Comuni per i quali occorrono Comitati, non essendo stati questi ultimi organizzati	-	-	3058

RAPPORTO CIRCA I PROGRESSI DEI LAVORI DI RIPARAZIONE DELLE ABITAZIONI

Provincia Salerno Data .....

Nome dell'ufficiale del Genio Civile che riferisce Vitale Ferruccio

Grado Ref. Capo

Questo rapporto concerne il mese di Giugno 1946

1 Iniziati prima (dalla data di liberazione)	2 Iniziati durante il mese succitato	3 Totale (1 e 2)	4 Costi dei tot. (col. 3) in migl. di Lire	5 Terminati entro dalla data di liberazione	6 Restano in corso (3 - 5)
Dai proprietari					
Fino a 50.000	2	243	2	245	7.780	158	87
da 50.000 a 150.000	324	92	416	53.760	60	356
" 150.000 " 300.000	18	30	48	7.429	9	39
" 300.000 " 1.000.000	-	20	20	13.840	5	15
oltre 1.000.000	1	2	3	11.293	-	3
Totale	348	387	730	90.282	220	508
Dal Genio Civile						
fino a 50.000	-	5	5	526	3	2
da 50.000 a 150.000	-	20	20	3.854	17	3
" 150.000 " 300.000	1	8	8	3.210	4	4
" 300.000 " 1.000.000	-	3	3	14.536	-	3
oltre 1.000.000						
Totale	1	36	36	22.126	24	12
Totale generale	349	423	766	112.408	244	520

	Comitati Comunali Totale precedente	Totale di questo mese	Nuovo totale
Comitati esecutivi in funzione	22	-	22
Delegazioni consultive in funzione	-	-	-
Comuni per i quali occorrono Comitati, non essendo stati questi ultimi organizzati	-	-	-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO ALLE OPERE PUBBLICHE DEL SUD IN CAGLIARI

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI SASSARI

Rapporto circa i progressi dei lavori di riparazione delle abitazioni.

PROVINCIA DI SASSARI

Sassari, li 11 Luglio 1945

Rome dell'Ufficiale del Genio Civile che riferisce: Di Pietro Aurelio - Ingegnere

Questo rapporto concerne il mese di mese di GIUGNO 1945.

REPORTO LAVORI	Domande pervenute (1)	Domande definite durante il mese (2)	TOTALE (1 + 2) (3)	Costo presuntivo in migliaia di lire (4)	Terminati (5)
DAI PROPRIETARI					
fino a L. 50.000	162	- -	162	876	~~130~~ 168
da 50.000 a " 150.000	6	- -	6	563	~~19~~ 2
" 150.000 " " 300.000	3	- -	3	895	~~3~~ 2
" 300.000 " " 1.000.000	- -	- -	- -	- - -	- -
oltre L. 1.000.000	- -	- -	- -	- - -	- -
TOTALE	170	- -	170	2354	160
DAL GENIO CIVILE					
fino a L. 50.000	788	2	802	932,5	789
da 50.000 a " 150.000	54	10	64	3032	47
" 150.000 " " 300.000	26	- -	26	4250	23
" 300.000 " " 1.000.000	16	- -	16	4950	16

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO ALLE OPERE PUBBLICHE CON SEDE IN CAGLIARI

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI SASSARI

Stati di lavori di riparazione delle abitazioni.

Sassari, li 6 Luglio 1945

Il Capo dell'Ufficio che sottoscrive: Di Pietro Aurelio - Ingegnere

Stato dei lavori al mese di GIUGNO 1945.

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
	Domande pervenute	Domande definite	TOTALE (1 + 2)	Costo stimato definitivo in base ai prezzi	Terminati	Restano in corso (3 - 5)
	161	- -	161	876	~~136~~ 156	5
	6	- -	6	583	~~19~~ 2	4
	3	- -	3	895	~~3~~ 2	1
	- -	- -	- -	- - -	- -	- -
	- -	- -	- -	- - -	- -	- -
	170	- -	170	2354	160	10
	793	9	802	932,5	789	13
	54	10	64	3012	47	17
	26	- -	26	4250	23	3
	34	- -	26	4050	26	- -

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

" 300.000 " " 1.000.000	- -	- -	- -	- - -	- -
oltre L. 1.000.000	- -	- -	- -	- - -	- -
TOTALE	170	- -	170	2354	160

DAL GENIO CIVILE

fino a L. 50.000	73	9	102	82,5	739
da 50.000 a " 150.000	54	10	64	3012	47
" 150.000 " " 300.000	26	- -	26	4250	23
" 300.000 " " 1.000.000	16	- -	16	4150	16
oltre L. 1.000.000	- -	- -	- -	- - - -	- - -
TOTALE	869	19	908	13344,5	875
TOTALE GENERALE	1059	19	1078	15698,5	1035

Comitati Comunali	
TOTALE PRECEDENTE	TOTALE QUESTO MESE
Comitati esecutivi in funzione 4	- - -
Delegazioni consultive in funzione . . . . . - -	- - -
Comuni per i quali occorrono comitati, non essendo stati questi ultimi organizzati . . . . . - -	- - -

PERSONALE DISLOCATO NELLE LOCALITA' SINISTRATE

C O L B I A - D.r. Avv.to. Pietro Cavino - Geom. Servent. Ugo Fausto.

ALGHERO - Geom. Prino. Pais Ibalo - Geom. Servent. Arduino Salvatore.

N. 309 . Sassari, 31 / Luglio 1945

IL DIRETTORE DIRIGENTE
f.to Di Pietro

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

	- -	- -	- -	- - -	- -	- -
	- -	- -	- -	- - -	- -	- -
	170	- -	170	2354	160	10
00	73	9	102	82,5	789	13
00	54	20	64	3012	47	17
00	26	- -	26	4250	23	3
000	16	- -	16	4250	16	- -
	- -	- -	- -	- - - -	- - -	- -
	889	29	908	13144,5	875	33
TOTALE	1059	29	1076	15490,5	1035	43

	Comitati Comunali		
	TOTALE PRECEDENTE	TOTALE QUESTO MESE	NUOVO TOTALE
Comitati	4	- - -	4
Sezioni	- -	- - -	- -
Sono comitati, non ancora eletti			
. . . . .	- -	- - -	- -

O NELLE LOCALITA' SEGNATE

nt. Pisa Cavino - 2co. avvent. Ipsi Musto.
. Pois Melo - 1co. avvent. Senuto Cesina.

ennari, 11 6 Luglio 1945

L'INGEGNERE DIRIGENTE
(A. Di Fiore)

Ministero dei Lavori Pubblici

Provveditorato alle Opere Pubbliche di Palermo

Ufficio del Genio Civile di Siracusa

R A P P O R T O sirca i progressi dei lavori di riparazione delle abitazioni nella provincia di Siracusa.

Mese di giugno 1945

Siracusa 30 giugno 1945

p.L'Ingegnere Capo

3005

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

RAPPORTO CIRCA I PROGRESSI DEI LAVORI DI RIPARAZIONE DELLA ABITA

(Decreto Luogotenenziale 18 Gennaio 1945 N.ro 4)

Provincia di Siracusa
Nome dell'ufficiale del Genio Civile che rilascia: Lentini Giuseppe

	Iniziati prima	Iniziati durante il mese di Giugno	totale 1 e 2	Costo approssimativo in migliaia di lire	Terminati	rest in c
	1	2	3	4	5	
Dei proprietari:						
fino a L. 50.000						
da 50.000 150.000						
da 150.000 300.000	=	=	=	=	=	
da 300.000 1.000 .000						
oltre 1.000 .000						
totale						
Del Genio Civile:						
fino a L. 50.000						
da 50.000 150.000	50	*	50	1.290	37	1
da 150.000 300.000	~~40~~	~~2~~	~~52~~	212		
da 300.000 1.000.000						
oltre 1.000.000						
totale	50	2	52	1.502	37	1
totale generale	50	2	52	1.502	37	1

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

SI DEI LAVORI DI RIPARAZIONE DELLA ABITAZIONE
dele 18 gennaio 1945 N.ro 4)

...ai Giuseppe — Grado Geometra Capo

...e	Costo approssimativo in migliaia di lire (4)	Terminati (5)	restano in corso (3-5) (6)	Note
	=	=	=	
...0 ...3 ...4	1.290 212	37	13 2	
...2	1.502	37	15	
...2	1.502	37	15	

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

da 150.000	300.000	"	"	"	"	"	
da 300.000	1.000 .000						
oltre	1.000 .000						
	totale						
Del Genio Civile:							
fino a	L. 50.000	50	"	50	1.290	37	13
da 50.000	150.000	—	2	2	212		
da 150.000	300.000						
da 300.000	1.000.000						
oltre	1.000.000						
	totale	50	2	52	1.502	37	13
totale generale		50	2	52	1.502	37	13

totale

Comitati esecutivi in funzione
Delegazioni consultive in funzione
Comuni per i quali occorrono Comitati non essendo stati questi ultimi organizzati.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

	1.290 212	37	13 2
	1.502	37	15
	1.502	37	15

	Consigli Comunali		
	totale precedente	totale di questo anno	Totale
esecutivi in funzione ni consultive in funzione i quali occorrono Comitati ne stati questi ultimi organiz=	3	2	5 3004

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI TARANTO

Rapporto circa i progressi dei lavori di riparazione delle abitazioni.-
Provincia di Taranti .. data 7 luglio Nome dell'Ufficiale del Genio Civile che riferisce Ing.

QUESTO RAPPORTO CONCERNE IL MESE DI Giugno 1945

DAI PROPRIETARI	1 iniziati prima	2 iniziati durante	3 totale 1 e 2	4 costo approssimato in migliaia di L.	5 Terminati durante	6 Restano in corso 3-5)
Fino a..... 50.000,=	1	—	1	35.	1	—
da 50.000,a.....150.000,=	—	1	1	150.	—	1
" 150.000,a.....300.000,=	—	1	1	350	—	1
" 300.000,a.....1.000.000,=	—	1	1	1.650.	—	1
oltre.....1.000.000,=						
TOTALI	1	3	4	2.185.	1	3
DAL GENIO CIVILE						
fino a ..... 50.000,=	—	—	—	—	—	—
da 50.000 a .....150.000,=						
" 150.000 a .....300.000,=						
" 300.000 a ....1.000.000,=	2	—	2	6.100.	—	2
oltre.....1.000.000,=						
TOTALI	2	—	2	6.100	—	2
TOTALE GENERALE	3	3	6	8.285.	1	5

COMITATI COMUNALI

	totale precedente	totale di questo mese	totale nuovo totale
1°) Comitati esecutivi in funzione.....	1	—	1
2°) Delegazioni esecutive in funzione.....	//	//	//
3°) Comuni per i quali occorrono comitati, non essendo stati questi ultimi organizzati.....			

Visto: L'IN

Taranto, li 7 Luglio 1945

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI TARANTO

Lavori di riparazione delle abitazioni.-

.. data 7 luglio Nome dell'Ufficiale del Genio Civile che riferisce Ing.Di Lullo Giuseppe (grado 8)

QUESTO RAPPORTO CONCERNE IL MESE DI Giugno 1945

1	2	3	4	5	6	Note
iniziati prima	iniziati durante	totale 1 e 2	costo approssimato in migliaia di L.	Terminati durante	Restano in corso 3-5)	
1	—	1	55.	1	—	
—	1	1	150.	—	1	
—	1	1	350	—	1	
—	1	1	1.650.	—	1	
1	3	4	2.195.	1	3	
—	—	—	—	—	—	
2	—	2	5.100.	—	2	
2	—	2	5.100.	—	2	
3	3	6	8.295.	1	5	

CONTRATTI STIPULATI

	totale precedente	quanto mese	totale di nuovo totale
in funzione.....	1	—	1
ive in funzione.....	//	//	//
occorrono comitati, non ancora ultimi organizzati.....	//	//	//

Luglio 1945

VISTO: L'INGEGNERE DIRIGENTE

RAPPORTO CIRCA . PROGRESSI DEI LAVORI DI RIPARAZIONE DELLE

ABITAZIONI

Provincia di TERAMO **Data** 1-7-45

Nome dell'Ufficio del Genio Civile che riferisce: Uff. Piattelli Emidio I° Ingegnere di Sezione (1,sog,ex dirigente Ufficio del Genio Civile di Teramo.

Grado VII

Questo rapporto concerne il mese di giugno 1945

1 Iniziati Prima	2 Iniziati durante Giugno 1945	3 Totale (1+2)	4 Resta ancora da riparare alla fine del mese	5 Terminati durante giugno	6 Rimane in corso (3-5)
144	60	204	8'974	181	23

Dai proprietari

Fino a da 50.000	a 150000	Case n° 30 L. 1200 (migliaia di lire)
" 150000	" 300000	" " 18 " 1800 "
" 300000	" 1000000	" " 12 " 3000 "
oltre	1000000	

Case n° 56 L. 6'000 (migliaia di lire)

Totale

Dal Genio Civile

Fino a da 50000	a 150000	Case n° 138 L. 2223 (migliaia di lire)
" 150000	" 300000	" " 10 " 751 "
" 300000	" 1000000	
oltre	1000000	

Totale Case N° 148 L. 2'974 "

Totale generale case N° 204 L. 8'974 "

Comitati comunali

Totale Precedente	Totale di questo mese	Nuove Totale
Comitati esecutivi in funzione	4	— 4
Delegazione consultiva in funzione	4	— 4

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Grado VII

Questo rapporto concerne il mese di giugno 1945

1 Iniziati Prima	2 Iniziati durante giugno 1945	3 Totale (1+2)	4 Queste ap prossima te di mi gl d. £	5 Terminati durante giugno	6 Restano in corso (3-5)
144	60	204	8 974	181	23

Dai proprietari

Fino a		50.000	Case n° 30	L. 1 200 (migliaia di lire)
da 50000	a	150000	" " 13	" 1 800 "
" 150000		300000	" " 12	" 3 000 "
" 300000		1000000		
oltre		1000000		

Totale Case n° 56 L. 6 000 (migliaia di lire)

Dal Genio Civile

Fino a		50.000	Case n° 138	L. 2223 (migliaia di lire)
da 50000	a	150000	" " 10	" 751 "
" 150000	"	300000		
" 300000	"	1000000		
oltre		1000000		

Totale Case n° 148 L. 2974 "

Totale generale Case n° 204 L. 8974 "

Comitati comunali

	Totale Precedente	Totale di Questo mese	Nuovo Totale
Comitati esecutivi in funzione	4	—	4
Delegazione consultiva in funzione	4	—	4

Comuni per i quali occorrono comitati non essendo questi ultimi organizzati. 3007

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

Ufficio di TERNI

RAPPORTO CIRCA I PROGRESSI DEI LAVORI DI RIPARAZIONE ABITAZIONI

PROVINCIA DI TERNI — Terni, 8 luglio 45

Nome dell'Ufficiale del genio Civile che riferisce: GUSTAVO CARUSO

Grado: INGEGNERE DIRIGENTE

Questo rapporto concerne il mese di giugno 1945 =

	1	2	3	4	5	6
LAVORI ESEGUITI	INIZIATI PRIMA	INIZIATI DURANTE	TOTALE 1+2	Costo approx. in migliaia di lire	Terminati dall'inizio =	Restano in corso 3-5
Dai proprietari :						
fino a 50.000	653	25	678	18.120	430	248
da 50.000 a 150.000	459	28	487	49.290	334	153
da 150.000 a 300.000	222	10	232	52.200	151	81
da 300.000 a 1.000.000	57	5	62	41.450	22	40
oltre 1.000.000	9	=	9	19.620	1	8
Totale	1400	68	1.468	180.680	938	530
Dal Genio Civile :						
fino a 50.000	3	==	3	35	3	==
da 50.000 a 150.000	6	==	6	615	5	1
da 150.000 a 300.000	49	7	56	11.335	13	43
da 300.000 a 1.000.000	29	8	37	28.090	1	36
oltre 1.000.000	8	5	13	35.235	=	13
Totale	95	20	115	75.310	22	93
Totale generale	1495	88	1583	255.990	960	623

Comitati Comunali		
Totale precedente	Totale ques. mese	Nuovo totale

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

LAVORI ESEGUITI	INIZIATI PRIMA	INIZIATI DURANTE	TOTALE 1+2	Costo approg. in migliaia di lire	Terminati dall'inizio =	Restano in corso 3-5
Dai proprietari :						
fino a 50.000	653	25	678	18.120	430	248
da 50.000 a 150.000	459	28	487	49.290	334	153
da 150.000 a 300.000	222	10	232	52.200	151	81
da 300.000 a 1.000.000	57	5	62	41.450	22	40
oltre 1.000.000	9	=	9	19.620	1	8
Totale	1400	68	1.468	180.680	938	530
Dal Genio Civile :						
fino a 50.000	3	==	3	35	3	==
da 50.000 a 150.000	6	==	6	615	5	1
da 150.000 a 300.000	49	7	56	11.335	13	43
da 300.000 a 1.000.000	29	8	37	28.090	1	36
oltre 1.000.000	8	5	13	35.235	=	13
Totale	95	20	115	75.310	22	93
Totale generale	1495	88	1583	255.990	960	523

	Comitati Comunali		
	Totale preceden.	Totale ques. mese	Nuovo totale
Comitati esecutivi in funzione	8	3	11
Delegazioni consultive in funzione	=	=	=
Comuni per i quali occorrono Comitati non essendo stati questi ultimi organizzati	5	1	4

L'INGEGNERE DIRIGENTE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

RAPPORTO CIRCA I PROGRESSI DEI LAVORI DI RIPARAZIONE DELLE ABITAZIONI

PROVINCIA T R A P A N I DATA 8 LUGLIO 1945

Nome dell'ufficiale del Genio Civile che riferisce Cav. BRUGNONE VINCENZO

Grado Geometra Capo

Questo rapporto concerne il mese di G I U G N O 1945.

	1	2	3	4	5
D A I P R O P R I E T A R I	Iniziati prima	Iniziati durante	Totale (1 e 2)	Costo approssimato in migliaia di lire	Terminati durante
fino a 50.000	-	-	-	-	
da 50.000 a 150.000	2	-	2	215.000	-
" 150.000 a 300.000	-	-	-		
" 300.000 a 1.000.000	-	-	-		
oltre 1.000.000	-	1	1	3.000.000	
T O T A L E	2	1	3	3.215.000	-
DAL G E N I O C I V I L E					
fino a 50.000	28	-	28	760.000	20
da 50.000 a 150.000	51	-	51	5.096.400	22
" 150.000 a 300.000	13	-	13	2.336.600	4
" 300.000 a 1.000.000	2	-	2	780.000	-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

RAPPORTO CIRCA I PROGRESSI DEI LAVORI DI RIPARAZIONE DELLE ABITAZIONI

PROVINCIA T R A P A N I DATA 8 LUGLIO 1945

Nome dell'ufficiale del Genio Civile che riferisce Cav. BRUGNONE VINCENZO

Grado Geometra Capo

Questo rapporto concerne il mese di G I U G N O 1945.

	1 Iniziati prima	2 Iniziati durante	3 Totale (1 e 2)	4 Costo approssimato in migliaia di lire	5 Terminati durante	6 Restano in corso (3-5)
...CO	–	–	–	–		
...000	2	–	2	215.000	–	2
...000	–	–	–			
...000	–	–	–			
...000	–	1	1	3.000.000		1
	2	1	3	3.215.000	–	3
...VILE						
...00	28	–	28	760.000	20	8
...00	51	–	51	5.096.400	22	29
...00	13	–	13	2.336.600	4	9
...00	2	–	2	780.000	–	2

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

TOTALE	2	1	3	3.215.000	-
DAL GENIO CIVILE					
fino a 50.000	28	-	28	760.000	20
da 50.000 a 150.000	51	-	51	5.096.400	22
" 150.000 a 300.000	13	"	13	2.336.600	4
" 300.000 a 1.000.000	2	-	2	780.000	-
TOTALE	94	-	94	8.973.000	46
TOTALE GENERALE	96	1	97	12.188.000	46

COMITATI ESECUTIVI IN FUNZIONE

Delegazione consultive in funzione - NESSUNA

Comuni per i quali occorrono Comitati, non essendo stati questi ultimi organizzati.

Comitati Comunali

Totale precedente	Totale di questo mese
3	-

2999

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785019

	2	1	3	3.215.000	-	3
V I L A						
500	28	-	28	760.000	20	8
000	51	-	51	5.096.400	22	29
000	13	-	13	2.336.600	4	9
00	2	-	2	780.000	-	2
	94	-	94	8.973.000	46	48
	96	1	97	12.188.000	46	51

IN FUNZIONE

ve in funzione - NESSUNA
occorrono Comitati, non
ultimi organizzati.

Comitati Comunali

Totale precedente	Totale di questo mese	Nuovo totale
3	-	3

15681